28 PAGINE, LUNEDÌ SPORT

Lunedì 7 Maggio 1979

Anno 111 - Numero 115

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

L'attore ucciso in auto presso Roma

Mario Piave scambiato per terrorista in fuga?

Invece stava rubando (per la seconda volta) una pianta - Ma poco prima nella zona era avvenuto un attentato

ROMA — Lo avevano preso per un brigatista e vederlo fuggire e spararglì dietro è sembrata la cosa più giusta per Franco Leoni. Mario Piave invece, aveva appena rubato una palma che delimitava il dehors del Bar Apollo 13, sulla via Ardeatina a Lavinio. Ma per queste piante l'attore aveva una predilezione speciale: il proprietario del bar racconta che glie ne era sparita già un'altra, trovata ieri nel giardino della villetta in cui Piave abitava a Tor San Lorenzo, sul litorale.

L'attore ucciso

Franco Leoni, 36 anni, proprietario dell'autosalone «Euroauto», non ha ancora confessato. Ma gli inquirenti si dicono sicuri che entro poche ore il caso sarà chiuso: il rinnovamento della canna mancante alla parabellum 7,65 di Leoni darà la prova definitiva. Il sostituto procuratore di Velletri, lo sta ancora interrogando, ma la ricostruzione dell'«incidente» è ormai certa.

Un incidente, in cui tragedia e banalità si fondono insieme al grottesco della psicosi armaiola, fino a scrivere una storia che assomiglia troppo al copione di un mediocre poliziesco televisivo.

Nella notte di giovedì scorso, un attentato, probabilmente di stampo mafioso, distrugge un negozio di ferramenta a Lavinio. L'esplosione sveglia parecchi abitanti, e sveglia anche Franco Leoni, che abita con la moglie e due bambini proprio sopra il suo autosalone, sulla via Ardeatina, a circa un chilometro in linea d'aria dal negozio di ferramenta. Leoni ha il porto d'armi ed una pistola parabellum calibro 7,65, l'esplosione lo ha allarmato, si prepara ad ogni evenienza.

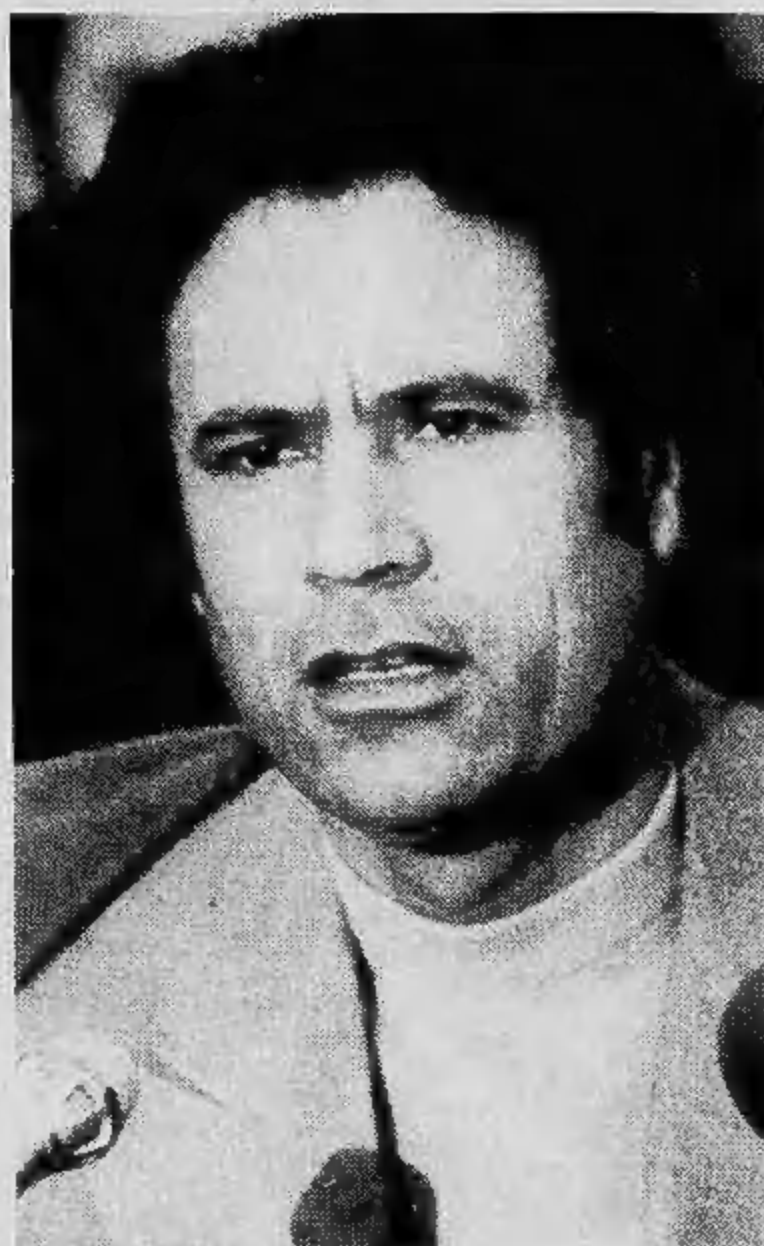
Trascorrono pochi minuti, gli orologi segnano mezzanotte e venti minuti, e la Ford Taunus di Mario Piave si ferma davanti al bar Apollo 13, all'incrocio tra via dei Gerani e via Ardeatina, pochi metri dalle finestre di casa di Franco Leoni. Piave arriva da Tor San Lorenzo, non ha sentito l'esplosione, si infila i guanti da giardiniere per prendersi la seconda palma del bar («*Ne avevo tre sul marciapiede* — racconta il barista — *ancora col cartellino del vivaio Tirreno, qui vicino. Le avevo pagate 30 mila lire*»).

Dalla finestra Leoni nota l'insolito movimento, ha la pistola, scende, lancia una voce all'uomo che sull'altro lato della strada sta caricando in macchina la pianta. Piave non si ferma, anzi s'affretta a risalire sulla Ford e con i guanti che lo impacciano, a fari spenti riparte subito. Franco Leoni aveva sentito l'esplosione; forse pensa che questi non sono tempi facili, spara e svuota il caricatore.

Cinque proiettili vanno a segno, uno centra il cuore dell'attore che si accascia, fulminato, sul volante. La vettura fa pochi metri e arresta la sua corsa contro un palo dell'Enel. Il giovane concessionario d'auto si avvicina, si rende conto che nessun legame avvicina l'esplosione alla palma del bar, la morte lo spaventa. Torna subito a casa, forse ha esagerato, nasconderà subito la canna della pistola: di armi se ne intende, sa che senza quella, non ci sono prove.

Ma anche altri, sono stati svegliati dall'esplosione, poi dagli spari e infine dallo schianto dell'auto.

Qualcuno ha visto tutto e dalle finestre assiste all'arrivo della pattuglia dei carabinieri che giunge sull'«incidente» dell'Ardeatina, dal negozio di ferramenta. Quel qualcuno non scende anche lui in strada, ma l'indomani telefona alla caserma dei carabinieri. Le indagini del capitano Giorgi, partono da qui.

Sembra l'ultima puntata di uno sceneggiato televisivo, uguale a tanti che Mario Piave aveva interpretato. I critici dicono che non erano un granché, tanto gli sceneggiati, quanto le sue interpretazioni. Questa volta Piave non conosceva il copione, non poteva nemmeno immaginarne il finale: è morto per il furto di una pianta e l'eccesso di zelo di un venditore d'automobili.

Tra i passeggeri (alcuni feriti) donne e bambini

Drammatico atterraggio di fortuna di un aereo con italiani sulle Ande

Un aereo da turismo con 20 italiani a bordo (forse milanesi), è scomparso nella zona centromeridionale del Cile. Il pilota ha lanciato l'«S.O.S.» alle 18,30 di ieri prima di tentare un atterraggio di fortuna tra le montagne della Cordigliera delle Ande. Il messaggio è stato captato per caso da un radioamatore che ha dato l'allarme: 5 passeggeri sarebbero gravemente feriti, gli altri, fra cui donne e bambini, avrebbero urgente bisogno di cibo e medicine. La posizione dell'aereo non è ancora stata localizzata. Da 18 ore i viaggiatori cercano riparo nella carlinga dal terribile freddo e sono senz'acqua: l'opera di soccorso si preannuncia difficilissima a cusa delle asperità del terreno e delle intemperie che flagellano la zona.

L'apparecchio, di cui è stato comunicato per radio il numero di matricola, «MA 33 F», era partito dalla città argentina di Trelew, diretto in Cile. Durante il volo si sono interrotti i contatti con la torre di controllo e la voce del pilota è stata captata dall'apparecchio di un radioamatore: «Abbiamo un guasto, tento un atterraggio di fortuna», ha detto in italiano.

Un'altra comunicazione è stata captata cinque ore dopo, alle 23,30, (ora italiana). Il comandante dell'aereo ha detto che avrebbe richiamato per le 3, ma i segnali sono diventati sempre più deboli e il messaggio è stato ricevuto in modo confuso.

Il servizio aereo di soccorso cileno ha fatto sapere di essere al corrente delle comunicazioni, ma non ha fornito alcuna spiegazione. Per ora l'unico dato sicuro è che la regione in cui è precipitato l'aereo si trova tra le città di Conception e Puerto Montt, a 750 chilometri da Santiago del Cile. Una zona enorme con montagne e lande deserte molto difficile da esplorare.

Un altro radioamatore che ha captato il messaggio, avrebbe riferito che il pilota ha detto di chiamarsi Carlo Vanzulli, ma di non essere in grado di dire il punto esatto in cui l'aereo ha compiuto l'atterraggio di fortuna.

Gheddafi perde la testa per una studentessa

IL SERVIZIO A PAGINA 2

Ex segretario di Potere Operaio ora ha uno studio pubblicitario

Br-Moro: interrogato oggi il torinese Mario Dalmaviva

ROMA — Sono iniziati stamane gli interrogatori degli ultimi due imputati del «gruppo di Toni Negri»: Luciano Ferrari Bravo e Mario Dalmaviva. I magistrati romani li accuseranno entrambi di fare parte del «vertice delle Brigate rosse» (e quindi di essere responsabili del caso Moro), così come è già successo, oltre a Toni Negri, anche a Scalzone, Nicotri, Vesce e Zagato.

Mario Dalmaviva è l'unico torinese di questo gruppo. E' stato, fra la fine degli Anni Sessanta e l'inizio degli Anni Settanta, il segretario nazionale di Potere operaio, con l'incarico di tenere i rapporti con il movimento studentesco e i collettivi romani.

Dopo lo scioglimento dell'organizzazione, Mario Dalmaviva si era praticamente ritirato dall'attività politica. Aveva aperto uno studio pubblicitario. I soli «momenti pubblici» in cui è stato presente negli ultimi anni, sono stati alcuni processi «politici». Dalmaviva era sovente tra il pubblico.

Chi lo ha conosciuto ultimamente, stenta a credere che possa trattarsi di uno dei capi br. Lo chiamano «Marione», sia per la sua statura fisica, sia per il suo carattere.

Luciano Ferrari Bravo, invece, è un docente universitario della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Padova. Il suo nome era molto conosciuto fra gli intellettuali italiani. Fu, a suo tempo, uno degli esponenti di primo piano di Potere operaio. E' ora accusato «*in base ai suoi scritti e a ciò che avrebbe detto in convegni e riunioni*».

L'imputazione di questo gruppo di imputati come appartenenti al vertice delle Brigate rosse, viene considerato, da molti, come una «contromossa» della magistratura romana nei confronti del pubblico ministero padovano Calogero. Secondo queste illazioni, i giudici della capitale intenderebbero «appropriarsi definitivamente» della parte più importante dell'inchiesta che era stata aperta in Veneto.

Sempre stamane, intanto, alle nove e trenta, sono stati convocati in tribunale gli avvocati difensori di Toni Negri. Hanno ribadito che, così come hanno deciso i magistrati, la perizia fonica per stabilire se fu il professore a telefonare ai familiari di Moro, è impossibile. I mezzi tecnici, secondo i legali, sarebbero del tutto insufficienti come «prova legale».

A Padova, invece, continua il lavoro di routine del giudice capo istruttore Palombarini. Dopo aver esaurito la settimana scorsa gli interrogatori degli otto imputati considerati «minori», ora sta nuovamente esaminando tutto il materiale che è stato raccolto dal pubblico ministero Calogero.

Anche qui, come a Roma, gli avvocati difensori attendono ancora che vengano contestati ai loro assistiti i «fatti concreti» che proverebbero la loro appartenenza ad una «banda armata». Secondo Calogero, questa definizione è attribuibile solo ai vertici dell'Autonomia e non a tutta l'area che comprende diverse migliaia di militanti.

n. s.

Colpa dell'uomo o dell'anticiclone delle Azzorre?

Fra 10 giorni la «primavera»

Abbiamo perso la primavera e molti dicono che sia colpa nostra, del nostro petrolio, degli scarichi industriali, della molta anidride carbonica immessa nell'atmosfera. I dotti dibattono ormai da qualche anno il problema. Cercano ipotesi e soluzioni. Ma i fatti restano. E i fatti parlano di aprile e maggio sempre più freddi, di inverni lunghi, estati brevissime e tiepide. Quel solleone che ci faceva mugugnare: ma che caldo boia! è scomparso. Come mai?

Ci sono due teorie contrapposte. Una diciamo così «naturale» ed una «sintetica». Quella naturale addossa la colpa al solito, vituperato anticiclone delle Azzorre. Si tratta di una vasta area di alte pressioni (che, come si sa, portano il bel tempo) la quale, invece di appressarsi all'Europa come soleva fare anni fa, lungo i paralleli, adesso lo fa lungo i meridiani, puntando sulla Groenlandia e lasciando al freddo le zone più a Est. Da qui l'aria fredda, specie di notte, e il clima instabile.

La teoria dell'«artificiale», invece, accusa in prima persona noi, l'Uomo. Le ampie superfici coperte dalle città, l'intensa produzione di calore, in soprappiù rispetto a quello solare, la massiccia immissione di anidride carbonica, prodotto di combustione, provocano il cosiddetto «effetto serra». La terra, cioè, resta sotto una «campana di gas» proprio come in una serra i fiori stanno sotto una campana di vetro. Il calore entra (ed altro lo produciamo), ma non può più uscire. Ciò provoca inusuali correnti d'aria, accumuli di umidità, instabilità del clima ed una serie di altri problemi i quali rendono gli inverni relativamente miti (anche quest'anno ha fatto a volte freddissimo, ma sempre o quasi con cieli tersi e puliti) ma molto lunghi, fino a che il calore del sole non prende decisamente il sopravvento.

Allora, d'improvviso, scatta l'estate. Ma l'alta umidità non consente alla stagione più calda di estrinsecare tutta la sua forza. E le estati diventano «temperate» in modo insolito e ferragosto diventa una specie di pasquetta, dal punto di vista climatico. Ma, per tornare a bomba, fino a quando durerà? I meteorologi dicono «ancora dieci giorni». C'è da crederci? Mah, in ogni caso non resta che aspettare e vedere.

NOTIZIE DI OGGI

- **Trionfo per Kreisky.** *I risultati delle elezioni in Austria, svoltesi ieri, hanno consolidato il partito socialista presieduto dal cancelliere Bruno Kreisky, passato da 93 a 96 seggi su un totale di 183.*
- **Bambini giocano con la pistola: uno ferito.** *Claudio Caponetto, di 9 anni, è stato ferito alla guancia sinistra con un colpo di rivoltella «Flobert» sparato involontariamente da un amico.*
- **Ferito un volontario della Croce Rossa.** *Felice Massironi, di Bresso (Milano), è stato ferito dal carabiniere Pasqualino Azzaro. L'agente avrebbe preso in mano la pistola e spostandosi avrebbe fatto partire un colpo.*
- **Omicidio a Napoli.** *Un commerciante di 43 anni, Vincenzo Di Caro, proprietario di una salumeria, è stato ucciso per rapina nella propria abitazione.*
- **Nuovo raid israeliano in Libano.** *Secondo la radio falangista l'aviazione israeliana avrebbe bombardato all'alba di oggi la regione di Jall el Bahr, uccidendo 11 civili libanesi.*
- **Annunciava attentato: arrestato.** *Uno studente di 15 anni, G. F., è stato arrestato in seguito ad una telefonata anonima, intercettata dalla questura, nella quale annunciava l'esplosione di una bomba.*
- **Ultime ore per l'Iva.** *Scade oggi il termine per il versamento dell'Iva dovuta dai contribuenti tenuti al pagamento trimestrale.*
- **Bomba a Berna.** *Un ordigno esplosivo ha gravemente danneggiato l'ambasciata spagnola a Berna. Non ci sono vittime.*
- **Attentati in Corsica.** *Quindici attentati dinamitardi che non hanno fatto vittime sono stati compiuti nella notte in Corsica. Nessuno li ha ancora rivendicati ma secondo la polizia li avrebbe compiuti il «Fronte di liberazione nazionale della Corsica» in coincidenza con il terzo anniversario della sua costituzione.*
- **Arrestato il figlio della Gandhi.** *Per la terza volta nel giro degli ultimi 10 giorni, Sanjay Gandhi, figlio dell'ex primo ministro indiano signora Indira Gandhi, è stato arrestato insieme a 200 suoi sostenitori.*
- **Protesta anti-nucleare.** *Circa 65 mila partecipanti, in gran parte giovani, alla più grande manifestazione contro l'uso dell'energia nucleare svolta sinora negli Usa: sono sfilati dalla Casa Bianca al Campidoglio.*
- **Esperti ad Amburgo.** *Al lavoro per cinque giorni ad Amburgo oltre duemila esperti di tutto il mondo su problemi economici e di sicurezza.*
- **Avvelenamento collettivo in India.** *Più di 700 persone ricoverate in ospedale, 100 sono in gravi condizioni. Avevano partecipato a un banchetto.*

Da domenica 27 al 30 settembre

«Ora legale» lunga

Da domenica 27 maggio e sino alla una del 30 settembre sarà attivata l'ora legale 1979, coincidente con il periodo più intenso dei viaggi, delle vacanze e del tempo libero. Ciò in applicazione del relativo decreto in base al quale l'ora estiva anticipata durerà quest'anno 127 giorni; uno in più.

Questo modestissimo scarto è però destinato a dilatarsi. Le esigenze connesse al risparmio energetico e la volontà, espressa per ora solo in sede tecnica, di adeguarsi almeno all'ora legale della Francia e dei Paesi del Benelux in attesa di una vera e propria «ora legale europea» fanno ritenere che nonostante le perplessità espresse in materia da alcuni settori dell'industria e da parte di taluni esercenti — si tratti dell'ultimo anno di ora legale «nazionalizzata». In ambienti competenti si è già accennato per un minore consumo di energia, ed un «nuovo» periodo, che nel 1980 andrebbe a coprire i giorni che vanno dal 15 o dal 31 marzo al 31 ottobre.

L'anticipata conclusione dell'attività scolastica in seguito alle elezioni fa sì che mai come quest'anno l'ora legale coincida in Italia con la ripresa intensiva dei viaggi e delle vacanze. «Premesso e ribadito il concetto che è tempo di sincronizzare gli orologi europei — ha dichiarato il presidente dell'Enit, Michele Pandolfo — occorre sottolineare che vi sono le premesse per una meravigliosa stagione estiva, a conclusione di un inverno turisticamente ottimo. Il freddo dei giorni scorsi sembra ci stia abbandonando per dar luogo alla stagione del sole.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164
DEL 19-2-1979

La ragazza segue corsi di economia a Parigi

Colpo di fulmine di Gheddafi per una studentessa tunisina

PARIGI — *Il settimanale* Jeune Afrique, *cui hanno poi fatto seguito anche* Le Nouvel Observateur *e il* Journal du Dimanche, *parlano di un colpo di fulmine del presidente libico Gheddafi per una studentessa tunisina di 22 anni che segue corsi di economia in una scuola per dirigenti di azienda a Neuilly, presso Parigi. Le voci riferite da questi organi di stampa si sono negli ultimi tempi diffuse a Parigi sempre più senza però che sia stato possibile accertare in qualche modo la loro veridicità.*

Secondo quanto riferito dai settimanali in questione, Gheddafi avrebbe incontrato questa studentessa, di nome Memia Hanayen, durante una visita a Tripoli di un gruppo di studenti provenienti dalla Francia. Il «colpo di fulmine» sarebbe stato immediato e Gheddafi avrebbe chiesto alla ragazza di sposarlo invitando inoltre i suoi genitori, una famiglia tunisina molto influente, a dare il loro consenso.

Sempre secondo le voci pubblicate questo consenso non sarebbe però stato dato immediatamente, dato che i genitori della ragazza vorrebbero che quest'ultima finisse i suoi studi a Parigi prima di prendere una qualche decisione. Le Nouvel Observateur *scrive poi in particolare che nemmeno la ragazza avrebbe dato il suo consenso immediatamente poiché ella vorrebbe che per prima cosa Gheddafi abolisse in Libia lo statuto della donna, basato sul diritto coranico che ammette la poligamia.*

Secondo Le Nouvel Observateur, *Gheddafi è infatti già sposato ed ha tre figli; secondo invece il* Journal du Dimanche, *Gheddafi avrebbe cinque figli. La studentessa avrebbe intanto lasciato l'appartamento che occupava fino a qualche giorno fa sulla riva destra della Senna e, secondo il* Journal du Dimanche *che cita informazioni da esso stesso raccolte, si sarebbe nascosta in una villa della regione parigina sotto la protezione di alcune guardie del corpo libiche; Gheddafi le telefonerebbe ogni giorno.*

Qualsiasi tentativo compiuto da questi giornali per accertare la fondatezza della vicenda, anche al fine di stabilire se nella iniziativa di Gheddafi possa eventualmente esserci l'obiettivo politico di un tentativo di ravvicinamento libico-tunisino, non ha avuto effetto. Funzionari di ambasciata e fonti diplomatiche hanno dal canto loro definito totalmente false queste voci.

(Ansa)

Como - Sulla «Grignetta»

Un alpinista muore cadendo da 100 metri

LECCO — Un giovane alpinista cremasco, Gianluigi Pigola di 29 anni, è morto ieri sulla «Grignetta» dopo essere precipitato da un'altezza di cento metri, dal «Pilastro Irene». Il giovane era in cordata con tre amici quando, in fase di recupero della corda, ha perso l'appiglio ed è precipitato per un centinaio di metri sfracellandosi alla base della parete. Il corpo del Pigola è stato recuperato più tardi dalle squadre di soccorso del Cai di Lecco.

San Salvador. Sono in 19

Non s'arrendono i guerriglieri nell'ambasciata

SAN SALVADOR — Da tre giorni i guerriglieri del «Blocco popolare rivoluzionario» occupano le ambasciate della Francia e del Costarica a San Salvador. Ieri sera hanno respinto il salvacondotto per il Costarica offerto loro dal governo del presidente Carlo Umberto Romero. I diciannove uomini che venerdì hanno fatto irruzione nei due edifici prendendo in ostaggio tra gli altri l'ambasciatore francese Paul Dondenne e quello costaricano Julio Esquivel Valverde sono decisi infatti a rimanere nel Salvador. L'organizzazione chiede per la libertà degli ostaggi la scarcerazione di cinque esponenti del Blocco.

«Vogliamo denunciare la trattativa in quanto essa si svolge unicamente tra i governi della Francia, del Salvador e del Costarica senza la nostra partecipazione» ha detto in una intervista telefonica un portavoce del «Blocco rivoluzionario-popolare».

«Comunque alcuni dei nostri obiettivi sono stati raggiunti.

I turisti stranieri li chiedono sempre di meno

Gli spaghetti verso il tramonto

Un altro mito italiano va scomparedso, almeno per quanto riguarda Roma. Ma si ha l'impressione che la tendenza sia generalizzata all'intero territorio della penisola: è il crollo degli spaghetti (o maccheroni) per cui si andava famosi nel mondo e che, come tutti sanno, sono due fra le parole italiane più conosciute all'estero. Tanto che i due termini, in taluni Paesi stranieri, sono perfino sinonimo un po' sfottente di «italiano».

Ancora di recente una rivista tedesca per simboleggiare l'Italia attuale mostrava nella sua copertina, appunto, un piatto di spaghetti con al posto del ragù una pistola piazzata bene in mezzo.

Dunque questa che è stata una delle più grandi invenzioni nazionali, così da diventare uno dei suoi simboli, sta tramontando. Non passeranno molti anni e all'estero sarà del tutto scomparsa l'usanza di chiamarci col termine di «macaroni».

E sarà bene. Ma sta di fatto che quello che era uno dei nostri vanti culinari, e che lo straniero immancabilmente richiedeva nei ristoranti romani, non è più al primo posto nelle scelte del turista in cerca di cibi tipici. Sia all'amatriciana che al pomodoro, alla carbonara, all'aglio-olio-peperoncino, a cacio e pepe, lo spaghetto non alletta più come una volta.

Così risulta da una inchiesta effettuata fra i più rinomati ristoranti e grandi alberghi della capitale frequentati dagli stranieri. Giuseppe Sinigaglia, dell'Associazione direttori d'albergo e gestore del ristorante Ulpia, ammettendone il declino, spiega che le preferenze oggi vanno verso piatti «pasticciati», come sarebbero i cannelloni, i ravioli, gli agnolotti, ecc.

Il gusto del turista, rispetto ad anni fa, va dunque radicalmente cambiando. Lo stesso viene riferito dai fratelli Ennio e Virginia Mastrostefano, figli del «sor Giulio», il cuoco di piazza Navona famoso a New York come a Tokyo, a Londra come a Mosca (un po' meno).

Tutti gli interpellati aggiungono che è difficile stabilire se il gusto dei turisti sia modificato per loro naturale scelta o se, invece, ad invertire questa tendenza siano stati proprio i gestori dei ristoranti che hanno cominciato a presentare primi piatti più sofisticati al posto della fin troppo popolare pasta asciutta. Così adesso si preferiscono piatti di riso con i frutti di mare, i funghi, le punte d'asparagi: questi hanno decisamente soppiantato gli «spaghetti alla marinara», che fino a qualche anno fa si andava di proposito a gustare in certi ristoranti tipici in piazza Navona, in Trastevere.

Resistono invece le fettuccine che, anch'esse, contribuiscono alla decadenza della pasta secca. Nella zona turistica dei Castelli Romani, ad esempio, gli spaghetti sono del tutto scomparsi per far posto ad un piatto fumante di fettuccine fatte in casa.

Tuttavia gli spaghetti, usciti dai ristoranti, sono entrati, sia pur con diverso significato ed intento, nei locali notturni più raffinati. Quando cominciano le ore piccole la «casa» offre ai presenti un piattino di spaghetti aglio e olio o di penne all'arrabbiata. Ma è appena un assaggio, una stuzzicature, tanto per indurre gli avventori ad ordinare un altro giro di drink. Va pure detto che in molti altri locali anche la pizza cosiddetta alla napoletana (ma che napoletana non è) ha fatto decadere gli spaghetti.

Le cause? Molte: sia di natura pratica sia di natura psicologica. Innanzitutto si è favoleggiato troppo che gli spaghetti farebbero ingrassare, che sono pesanti, e chi ci tiene alla linea li fugge come la peste; poi per i turisti più ricchi adesso gli spaghetti «sanno di povero», di meridionale (c'è anche un po' di razzismo, dunque); infine gli spaghetti non si confezionano più esclusivamente in Italia.

Poi quanto riguarda la fabbricazione: molti dei più prestigiosi opifici hanno chiuso i battenti e li hanno riaperti in Paesi esteri (pare che una fabbrica svizzera faccia spaghetti tali da far dimenticare quelli famosi di Torre del Greco). E così anche per quanto riguarda la confezione. Ormai non c'è quasi in nessuna parte del mondo un ristorante che non schieri almeno un vice-vicecuoco che non sia italiano e che non sappia preparare un buon piatto di spaghetti, di quelli che gli americani hanno perfino portato sulla Luna. Insomma li abbiamo messi in orbita nel cosmo, ma da noi si tende ad incontri sempre meno ravvicinati.

Lamberto Antonelli

Mentre tutto continua a salire

Per lo meno le patate scendono di prezzo

L'anno scorso sono aumentati i prezzi di tutti i prodotti alimentari di maggiore consumo, tranne uno: la patata, che anzi, rispetto al '77, è venuta a costare ben il 27,7 per cento in meno. La notizia, che si rileva da una tabella dell'Istat, di certo non consola chi si trova a dover fare i conti con l'aumento del costo della vita tutti i giorni, anche perché, in compenso, sono rincarati notevolmente altri generi di primaria importanza, come la frutta e gli ortaggi (più 25 per cento rispetto al '77), come il pesce (16,7 per cento), come il pane e i cereali (14,5 per cento).

Da un anno all'altro il prezzo del vino è salito del 15,7 per cento, quello della carne del 10,2 per cento e quello delle uova del 10,7 per cento. Le maggiorazioni per il formaggio e il burro sono state del 9,2 per cento. Di poco rilievo, invece, l'aumento del prezzo degli olii: più 4 per cento, sempre rispetto al prezzo del 1977.

Tra i prodotti non alimentari indicati dall'Istituto centrale di statistica, quelli che hanno fatto registrare i maggiori incrementi di prezzo sono gli articoli confezionati (più 15,1 per cento) e le calzature (più 14,2 per cento). Le spese per la salute sono cresciute del 13,6 per cento, quelle per i trasporti e le comunicazioni dell'8,7 per cento. In dodici mesi, il prezzo del gasolio è salito del 9,7 per cento e quello del gas in bombole del 12,5 per cento. La benzina, agli italiani, non è costata più cara, nonostante tutto.

Il carovita, l'anno scorso, nel nostro Paese è stato avvertito anche da chi è andato in vacanza o è entrato soltanto nel bar, perché i prezzi per il soggiorni in albergo sono lievitati del 12,8 per cento, come quello delle consumazioni per gli avventori dei pubblici esercizi. Anche la cultura ci è costata più cara: del 10 per cento.

L'anno scorso, il mese peggiore per i consumatori italiani è stato gennaio, quando l'indice generale dei prezzi al consumo è salito a toccare «più 13,5», una quota mai più raggiunta, per fortuna, nel resto dell'anno.

L'indice dei prezzi è andato a raggiungere il limite più basso del '78 a ottobre, quando segnò più 11,5. Le medie dell'anno scorso furono: più 12,2 per i prodotti e più 12,1 per i servizi. Ogni mese del '78, comunque, fece registrare aumenti dei prezzi al consumo molto inferiori rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno prima.

r. bo.

Volete un aperitivo?

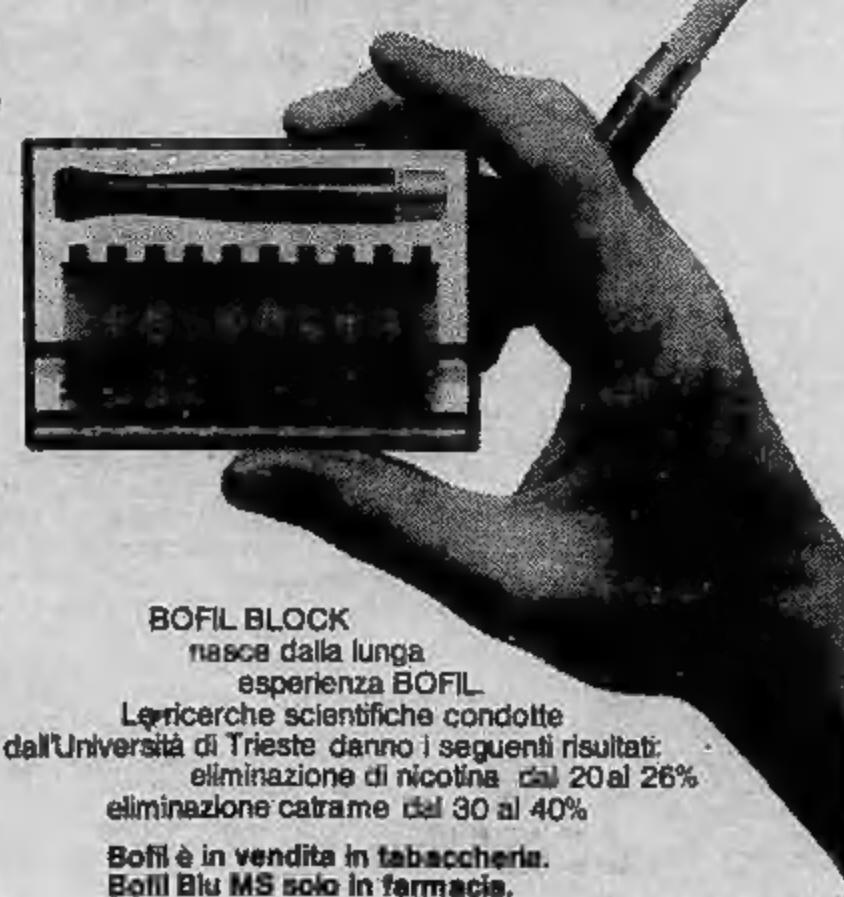
Prendete un caffè Vi farà dimagrire

Una tazzina di caffè può far dimagrire. Lo dice la stessa etimologia della parola che è araba e significa: bere qualcosa per perdere l'appetito. Se si beve una tazza di caffè prima di mangiare, si ha una sensazione di sazietà, l'appetito diminuisce ma crescono le energie, sebbene non si siano ingurgitate calorie.

Scatta un meccanismo — spiega il professore Edoardo Turchetto, alimentarista dell'Università di Bologna — per cui si può addirittura saltare il pasto senza soffrirne, perché il caffè ha un forte potere saziante e allo stesso tempo favorisce la demolizione di piccoli quantitativi di grassi, mentre — e questo tutti lo sanno — dopo un lauto pasto favorisce la digestione aumentando le secrezioni gastriche. Questa nuova dieta per dimagrire l'abbiamo appresa alla Fondazione del centro Luigi Lavazza per gli studi e le ricerche sul caffè. Il caffè infatti è ancora poco conosciuto, leggendarie sono le sue origini. Per i musulmani la prima tazzina di caffè la diede l'arcangelo Gabriele a Maometto che il giorno dopo disarcionò 40 cavalieri e di notte ebbe 40 donne.

Noi cattolici invece dobbiamo ringraziare Papa Clemente VII che dopo avere provato il caffè ci prese gusto, convocò gli alti prelati, alzò due dita e lo battezzò. Così il caffè fece il suo ingresso nel mondo occidentale.

Una leggenda da sfatare è che i napoletani siano i più forti bevitori di caffè. Lo sono i milanesi, che consumano in un anno non meno di 6 chili di caffè a testa. Non è vero neppure che il caffè espresso contenga più caffeina di quello fatto in casa. Contrariamente a quanto si crede ne contiene circa la metà.

Adele Gallotti

Poteri del Parlamento europeo

Tra il 7 e il 10 giugno 175 milioni di elettori scelgono 410 deputati

BRUXELLES — Centosettantacinque milioni di cittadini dei nove Paesi della Cee saranno chiamati a votare tra il 7 e il 10 giugno per 410 deputati del Parlamento europeo. Ma si tratta di un Parlamento vero e proprio o di una semplice assemblea, come insistono a chiamarlo i francesi? Il vero potere, infatti, risiede nelle mani del Consiglio dei ministri della Comunità, che emana le leggi e prende le decisioni più importanti. Nelle speranze degli europeisti, il nuovo Parlamento, in quanto direttamente eletto, riuscirà a conquistarsi uno spazio di manovra maggiore, più poteri in effetti; ma di fronte alla dichiarata opposizione dei francesi, degli inglesi e dei danesi questa è una prospettiva a lungo termine.

Che senso ha, dunque, definire «storica» questa occasione se i parlamentari europei hanno le mani legate dal trattato di Roma? E' un caso di «molto rumore per nulla», come dice il titolo di una commedia di Shakespeare? Sì e no. L'avvenimento è importante come tappa: il Parlamento non potrà conquistarsi più poteri se non avrà il sostegno di decine di milioni di elettori. E anche attualmente l'assemblea di Strasburgo (o di Lussemburgo, ove pure si riunisce) dispone di limitati ma non insignificanti poteri.

Il Parlamento europeo, per esempio, può licenziare in blocco i tredici membri della commissione di Bruxelles (a torto definita l'esecutivo della Cee, benché abbia certo i poteri negoziali e amministrativi delle politiche comunitarie) con una maggioranza di due terzi dei voti. Questo potere non è mai stato usato, anche perché non è a palazzo Berlaimont che si trova il potere. In ogni caso, è un potere che sa di beffa, perché i governi possono semplicemente rimettere al loro posto i commissari. La possibilità del licenziamento in massa della commissione europea, che provocherebbe una grave crisi istituzionale, resta dunque, più che altro, un'arma di riserva.

Il Parlamento non ha, invece, il potere di approvare leggi, di bloccarle, e neppure di proporle. Qualcuno vorrebbe conferire all'assemblea europea il potere di ritardare l'approvazione di una legge, ma visto che il tempo medio per l'approvazione di una direttiva Cee è di *sei anni* ci sembra che questo potere sia superfluo, se non dannoso. Il settore in cui il Parlamento ha un potere limitato ma reale è nella approvazione del bilancio annuale della Comunità, che per il '79 è di circa 15 mila miliardi di lire.

Utilizzando abilmente questa prerogativa, i parlamentari sono riusciti, quest'anno, ad aumentare la dotazione del fondo per lo sviluppo delle regioni depresse della Cee del 50 per cento. Il Parlamento esercita un controllo soltanto su un quarto del bilancio, cioè sulle cosiddette «spese non obbligatorie». Questa sezione del bilancio può essere aumentata con una maggioranza qualificata dei voti, ma non oltre una percentuale prefissata (che si aggira tra il 5 e il 6 per cento del totale). L'intero bilancio può anche essere respinto dai parlamentari, ma ciò bloccherebbe le spese al livello dell'anno precedente, contro l'interesse di tutti.

Se, in futuro, il Parlamento europeo si scontrerà, come dovrebbe fare per ottenere più poteri, con il Consiglio dei ministri, esso avrà il diritto di deferire la vertenza alla corte di giustizia che emanerà un verdetto sulla vertenza, in base ai trattati di Roma. Inoltre, il Parlamento può suggerire emendamenti alle proposte della commissione al Consiglio dei ministri; l'anno scorso l'ha fatto una cinquantina di volte e trenta volte gli emendamenti sono stati accolti.

Infine, il Parlamento può influenzare con i suoi dibattiti e i suoi pareri l'opinione pubblica della Comunità. Se non che, nessun giornale manda regolarmente un cronista a Lussemburgo o a Strasburgo per seguire i lavori del Parlamento. Non interessa alla gente? O non la si vuole interessare? E' prevedibile che le prime sessioni del Parlamento europeo attireranno l'interesse generale, poi, salvo improbabili sviluppi clamorosi, su Strasburgo e Lussemburgo tornerà a calare il silenzio.

Renato Proni

Tra il 10 e l'11 giugno tutte le televisioni saranno collegate

Una notte in tv per le elezioni europee

VENEZIA — *La notte del 10 giugno — quando si voterà per il primo Parlamento europeo — sarà come la notte dello sbarco sulla Luna: una «maratona» di ore ed ore davanti alla tv, per la sconfinata platea di tutto il Continente (oltre cento milioni di spettatori). Allora lo spettacolo era nell'avvenimento in sé, stavolta ci penseranno a crearlo le televisioni dei nove Paesi della Cee, che hanno deciso di unire gli sforzi per far coincidere questa data «storica» con una trasmissione altrettanto «storica»: la prima trasmissione «europea» nel vero senso della parola. A tale scopo è stato creato un sofisticatissimo sistema di collegamenti chiamato Intext, che è stato presentato sabato pomeriggio in «prima» assoluta, nel corso del convegno organizzato dalla Fondazione Cini sulle nuove tecnologie dell'informazione.*

Il personaggio numero uno della nottata sarà il calcolatore elettronico piazzato nella sede della televisione olandese a Hilversum, un sobborgo di Amsterdam. E lo sarà non solo perché immagazzinerà a tempo di record i dati elettorali (al punto che si potranno avere i primi significativi risultati di alcuni Paesi un'ora dopo la chiusura dei seggi), ma anche perché sarà proprio lei, la macchina, a condurre o perlomeno impostare la regia della trasmissione. Ed è appunto questa la vera novità: ogni organismo televisivo farà i suoi programmi (elenchi dei dati, prospezioni degli esperti, interviste di previsione e di commento, intermezzi di varietà, notizie politiche, economiche, sportive dell'ultima ora) e li comunicherà via via al calcolatore elettronico, il quale aggiornerà continuamente la lista del materiale disponibile, dandone immediata notizia a ciascuna delle televisioni collegate. Queste potranno attenersi a tale «traccia», semplicemente trasmettendo, via satellite, i programmi che offre la regia internazionale, così come potranno decidere in qualche momento di distaccarsene, mandando in onda pezzi di interesse locale.

A presentare l'Intext sabato a Venezia c'era Tam Fry, uno scozzese della BBC che sarà il coordinatore della «nottata europea» e che siederà nella cabina di regia a Bruxelles, collegato ovviamente con il calcolatore in Olanda. Accanto a lui lavorerà uno sconfinato staff di interpreti simultanei, ai quali spetterà il compito di tradurre minuto per minuto i programmi scambiati tra le diverse nazioni. Oltre a Bruxelles e Hilversum, che costituiscono i «perni» del sistema, vi sono altri tre centri di smistamento: Parigi (per la Francia e il Lussemburgo), Francoforte (per la Germania e la Danimarca), Milano (per l'Italia); Inghilterra e Irlanda dipendono direttamente dalla sede centrale.

La dimostrazione di sabato è consistita in un breve collegamento via satellite con Bruxelles, grazie al quale si sono viste le prime immagini dello schema di trasmissione che si va preparando.

Carlo Sartori

Secondo un sondaggio-campione

I francesi si dicono fedeli e innamorati

PARIGI — *I francesi credono ancora nell'amore. Secondo un sondaggio pubblicato dal settimanale Paris Match, il 66 per cento crede al «grande amore» e il 65 per cento alla fedeltà assoluta. Il 47 per cento crede inoltre che il «grande amore» possa durare tutta la vita e il 32 per cento pensa che l'attrazione sessuale per la persona che si ama possa durare anch'essa per sempre.*

Il sondaggio, compiuto il mese scorso su un campionario rappresentativo di 812 persone, rivela inoltre che sono gli elettori della maggioranza a credere più numerosi nell'amore mentre quelli dei partiti dell'opposizione sono di gran lunga i più scettici.

Il sondaggio indica inoltre che i francesi non sembrano considerare l'attuale legge sull'aborto come una causa determinante del basso tasso di natalità registrato negli ultimi anni in Francia, come pretendono numerosi gollisti vicino all'ex primo ministro Michel Debré. Per il 58 per cento degli interpellati, la legge non c'entra affatto e per il 29 per cento essa è una delle cause, ma non la sola. A credere che la legge sull'interruzione volontaria della gravidanza sia la causa principale è soltanto il 7 per cento.

La tragedia al passaggio a livello sempre grave la giovane fidanzata

In una stanzetta dell'ospedale Molinette, Nicoletta Petroni, 24 anni, via Cardinal Massaia 22, lotta fra la vita e la morte. I lunghi silenzi del coma sono rotti da una invocazione che si legge, impercettibile, sulle sue labbra: chiama il fidanzato per nome. Non sa ancora che il ragazzo, Mario Esposito, suo coetaneo, via dei Mercanti 9, che avrebbe dovuto sposare il mese prossimo, è morto schiacciato sotto il treno: nessuno ha avuto il coraggio di farglielo capire.

I due giovani sono rimasti vittima di un pauroso incidente stradale nel pomeriggio di domenica. Poco prima delle 15 stavano percorrendo la strada che da Caluso porta a Chivasso. Alla periferia della frazione di Arè Mario Esposito che era al volante della sua utilitaria, una Fiat «126» si è schiantato contro le sbarre abbassate di un passaggio a livello. Forse i freni della vettura non hanno funzionato; forse il giovane, che portava gli occhiali, abbagliato da un riverbero del sole, non ha visto il pericolo.

Dopo avere strappato la sbarra, l'auto è finita sui binari proprio mentre stava passando il treno «locale» 7122 che percorre la linea ferroviaria Aosta-Chivasso.

L'incidente è stato inevitabile. La casellante Luducina Sartori, che è la sola testimone della disgrazia, ha raccontato di avere visto la vettura che si infilava sotto il treno senza dare il tempo al macchinista di fermare il convoglio. La pesante locomotiva ha trascinato la macchina per una dozzina di metri buttandola poi contro un terrapieno di cemento.

Il treno ha investito l'auto sul fianco sinistro: per il giovane seduto al posto di guida non c'è stato nulla da fare. La ragazza, invece, è stata in qualche modo protetta ed ha potuto essere accompagnata all'ospedale. A Chivasso è stata medicata, poi è stata trasferita alle Molinette. Le sue condizioni, in un primo tempo, non sono parse gravissime. Poi, però, è improvvisamente peggiorata.

Trecentomila lavoratori di industria e agricoltura

Fermi domani per 4 ore

Sono oltre 300 mila i lavoratori dell'industria e dell'agricoltura della nostra provincia che scioperano domani 4 ore per turno. La fermata — che interessa in tutto il Paese circa 5 milioni di persone — è stata proclamata da Cgil, Cisl e Uil per sollecitare lo sblocco di alcune importanti vertenze contrattuali che stanno segnando il passo. In testa a tutte quelle per un milione e mezzo di metalmeccanici che viene unanimemente indicata come *«vertenza guida»*.

In molte città d'Italia si terranno comizi e manifestazioni. A Torino parlerà il segretario generale della Flm, Pio Galli, alla Fiat Mirafiori; il responsabile degli alimentaristi, Crea, alla Venchi Unica e il segretario provinciale della Uil, Ferro, alla Indesit. Tre industrie che rappresentano punti particolarmente *«caldi»* nella mappa del lavoro della nostra provincia.

Lo sciopero di domani si inserisce in un momento cruciale delle varie vertenze contrattuali: oggi riprende la trattativa per i braccianti agricoli, mercoledì gli edili si incontrano sia con gli imprenditori privati che con quelli pubblici. Ma particolarmente delicato è il momento per i metalmeccanici. La Flm si incontra oggi con Intersind (organizzazione delle aziende pubbliche) e Confapi (piccole e medie industrie); mercoledì sarà la volta delle Federmeccanica. A supporto delle trattative, inoltre, partono le 12 ore di sciopero articolato per azienda decise dall'ultimo direttivo della Flm.

Il fitto accavallarsi di riunioni ed impegni di lotta potrebbe significare una svolta nel procedere finora stanco delle trattative. Con l'Intersind si è deciso di continuare il confronto ad oltranza dopo che sabato ci sarebbero state *«aperture»* che sembrano poter preannunciare un positivo sbocco della vertenza.

Più difficile la situazione con la Federmeccanica (ulteriormente aggravata dalle denuncie sporte contro la segreteria Flm per il blocco delle portinerie attuato la settimana scorsa). In tutti i colloqui finora avuti non si sono praticamente fatti passi avanti. L'organizzazione degli imprenditori privati avrebbe posto, secondo i dirigenti sindacali, alcune pregiudiziali, come quella sulla produttività e sull'assenteismo, che bloccano tutta la trattativa. E' però ipotizzabile che se le acque dovessero smuoversi con l'Intersind anche la Federmeccanica verrebbe in qualche modo condizionata (cosa che il suo presidente Mandelli nega categoricamente, però).

Ladruncoli in Duomo

Due giovani, di cui uno minorenne, sono stati sorpresi sabato notte nell'interno del Duomo. L'allarme, collegato con la Cappella della Sindone è scattato segnalando al custode del Palazzo reale la presenza degli intrusi.

Avvertita la polizia i due sono stati trovati nascosti e impauriti fra i banchi della chiesa. Sono C.A., di 17 anni, e Giuseppe Rocco Alessandria, di 19, via Garibaldi 20.

Portati in questura hanno raccontato di essere riusciti a entrare nella chiesa passando attraverso una finestra che hanno potuto raggiungere da una impalcatura. Non hanno portato via nulla. Sono stati arrestati per tentato furto.

Un ordigno distrugge un negozio

Ancora un attentato della banda del «racket» dei negozi in via Damiano Chiesa angolo strada San Mauro. Un ordigno è stato collocato davanti al negozio di elettrodomestici della società Cavalli di cui è amministratore Antonio Camerlengo, 38 anni, corso Tazzoli 204.

Lo scoppio ha distrutto due serrande, le vetrine e parte del materiale esposto.

Minaccia con una pistola la moglie

Accusato di porto e detenzione abusiva d'arma da fuoco e di minacce alla moglie, un muratore di Ivrea, Pasquale Manna, 48 anni, via Arduino, è finito ieri mattina in carcere. Il sostituto procuratore della Repubblica che l'ha interrogato alla presenza del difensore avvocato Maggi, ne ha disposto il rinvio a giudizio per direttissima: sarà processato oggi.

Il Manna, probabilmente ubriaco, nella notte tra sabato e domenica, si è scagliato sulla moglie accusandola di gravi colpe e minacciando di ucciderla con i suoi presunti amanti.

Il figlio Angelo, di 15 anni, è riuscito a scongiurare la tragedia, ma la furia dell'uomo non si è placata e la donna e il ragazzo hanno cercato rifugio in commissariato.

Gli agenti accorsi a casa hanno disarmato il muratore (in tasca aveva addirittura due pistole, una calibro 6,35 e una 7,65 con diversi proiettili) e l'hanno arrestato.

Angelo Oneto ancora in camera sterile

In fin di vita l'uomo che si è dato fuoco

La giovane moglie di Angelo Oneto

Ancora disperate le condizioni di Angelo Oneto, il disoccupato che si è dato fuoco venerdì pomeriggio davanti al Municipio. Al Cto, nella camera sterile del reparto Grandi ustionati, il giovane lotta contro la morte.

Hanno detto i medici stamane: «C'è una minima probabilità di salvezza, che però sconfina con la sola speranza. L'uomo ha superato la grande incognita delle prime 48 ore. I suoi 27 anni hanno senz'altro contribuito fino ad ora alla sua sopravvivenza».

Intanto la moglie di Angelo Oneto, Maria D'Aguanno di 21 anni è ferma davanti alla porta della cameretta dell'ospedale dal momento del ricovero. Ha detto stamane disperata: «I miei due bambini sono ospiti in un asilo del centro. Io sto qui e aspetto che la vita ritorni da Angelo, che cosa potrei fare d'altro,».

Due arrestati

Due giovani sono stati arrestati ieri sera dalla polizia con l'imputazione di sequestro di persona ed estorsione. Un terzo ha ricevuto la comunicazione in carcere perché già in stato di detenzione per altro reato. Sono Michele Migliore, 26 anni, abitante in via Monastir 27; Nazareno Fratea, 27 anni, abitante a Moncalieri in via Maroncelli 25 e Maria Raffaele Loffredo, 26 anni, detenuto alle Nuove.

L'operazione della polizia è scattata in seguito ad una denuncia fatta da Luciano Durando, 30 anni, residente a Trana in frazione Pianca. Secondo il Durando i tre volevano fargli firmare assegni ed effetti bancari dopo averlo minacciato. Luciano Durando era stato il socio di Donato Cerato, l'uomo che si era tolta la vita il 4 aprile scorso perché oberato dai debiti, dandosi fuoco nella propria auto.

Dal neonato fino a 6 anni

Libri per bambini e su come educarli

Rassegna allestita in occasione dell'Anno del fanciullo - Dalla «letteratura piccola» ai manuali per i genitori

Libri da gustare, pagine da divorare tutte d'un fiato. Comincia così, con le letture dedicate ai più piccini — microalbum atossici in allegra stoffa colorata, del tipo che i bebè possono mettere in bocca senza pericoli e con gran piacere — la «biblioteca dei bambini» allestita alla Stampatori-Ragazzi e ultimamente pubblicizzata nelle scuole dall'assessorato comunale all'Istruzione.

La mostra, organizzata in occasione dell'Anno del Fanciullo, si concluderà ufficialmente il 19 maggio ma ha comunque carattere continuativo. Chi vuole, dunque, potrà anche in futuro rivolgersi alla libreria in questione, da anni specializzata nella miglior «letteratura piccola», per avere delucidazioni e suggerimenti sul tema. Un argomento vastissimo che, nel caso specifico, è stato affrontato con organicità e con un solido, felice buon senso.

Nessuno snobismo, quindi, ma molti classici e, soprattutto, tanti testi destinati a chiunque, grande o bambino, abbia interesse a leggere le novità più belle e importanti che riguardano il mondo che cresce. Accanto ai libri per neonati allegri come sonagli, tanti «cartonati» con su animali, oggetti e azioni della vita di ogni giorno. I migliori, purtroppo quasi sempre stranieri, si ispirano al «metodo globale». Risultato: simpatici album-giocattolo ricchi di colore e spesso smontabili oppure incisi da motivi ritagliati. Protagonisti: la formica che cerca la sua tana in pagine a buchi di grandezza degradante, ognuno «cuccia» di un animale più grande; il baco che mangia una mela, due pere, tre susine e via mangiando per una settimana intera, allo scopo di insegnare contemporaneamente al piccolo lettore numeri, nomi, colori e — grazie alle didascalie elementari — lettere dell'alfabeto.

Poi, la «via alla lettura» continua con l'ormai celebre collana di Einaudi «Tanti Bambini»; i nuovissimi libri di cartone rigido le cui pagine si spalancano in una specie di recinto a città, a fattoria, a giardino oppure a castello, al cui centro il bambino si sentirà padrone di panorami e avventure tutte da scoprire («Sono i più cari e arrivano alle 18 mila lire — spiega l'organizzatrice della mostra Fulvia Raineri — e questo dipende sia dalla forza di un'editoria straniera molto più avanzata della nostra che dalla debolezza della lira»); filastrocche e collane di «C'era una volta», da Biancaneve alla grande enciclopedia delle fiabe russe. Accanto ai testi più raffinati, decorati da artisti sovietici a delicati motivi liberty, sta schierata in primo piano e senza alcun complesso di inferiorità, la banda degli eroi di Walt Disney al completo.

Ed ecco ancora i testi di divulgazione scientifica, compreso l'ormai celebre libro di educazione sessuale a suo tempo premiato dal ministro danese all'Istruzione e ritirato «per scandalo» appena divulgato in Italia. Ecco, dopo il settore dedicato ai bimbi con un qualche handicap, i «Libri del fare»: ingenui, stilizzati e di poco prezzo (da qualche centinaio di lire in su), quelli destinati direttamente alle forbici e ai pastelli dei piccoli utenti; assai più complessi e ponderosi gli esemplari esposti come orientamento degli adulti su temi quali l'arte infantile e le diverse tecniche per l'animazione.

Infine, insieme ai saggi per insegnanti su precalcolo, prescrittura ed educazione psicomotoria, tante guide didattiche scritte appositamente per i genitori. Costa mille lire a volume la collana edita da uno tra i migliori centri inglesi di psicologia che illustra, a scadenze fisse di dodici mesi di età, esigenze e problemi di un bambino da zero a sei anni mentre, con 6 mila lire, ci si potrà togliere la soddisfazione di presentare ad un «lui» recalcitrante o troppo superficiale interrogativi e responsabilità legati a «La figura e la funzione paterna». Ma possibile, crollato rovinosamente il mito di Spock e di tutte le teorie educative più pubblicizzate, esistano ancora genitori fiduciosi in manuali e ricette precostituite?

Dice Fulvia Raineri: «Sono convinta di sì, tant'è vero che un libro come "I figli del sogno", il quale analizza la possibilità di bimbi felicemente cresciuti lontano dalla famiglia tradizionale, nonostante le 2500 lire di prezzo non sono ancora riuscita a venderlo a nessuno. D'altra parte non bisogna dimenticare che, mentre ogni genitore pensa normalmente di poter badare a se stesso, esistono momenti e situazioni in cui anche un libro può diventare un appiglio, una specie di ancora di salvezza. Tipico il caso di testi come "Genitori senza partner", il quale analizza il difficile equilibrio dei figli di divorziati, oppure quest'altro che non ha bisogno di commenti. Si intitola: "La scoperta della morte nell'infanzia».

l. r.

Successo del Salone del veicolo industriale

Un grande afflusso di visitatori ha caratterizzato le prime due giornate del Sesto Salone internazionale del Veicolo industriale e commerciale. Soprattutto oggi si è avuta in qualche momento l'impressione che si trattasse del Salone dell'automobile.

Da un primo sondaggio agli ingressi il carattere professionale della manifestazione ha avuto pieno riscontro. Circa l'80 per cento dei visitatori risulta motivato da interessi professionali. Il 26,5 per cento ha dichiarato di avere avviato trattative o proceduto ad acquisti. Per quanto riguarda le regioni di provenienza: 30 per cento Lombardia, 27 per cento Piemonte, 13 per cento Emilia, 7 per cento Tre Venezie e il rimanente dalle altre regioni.

Nel pomeriggio alle 15,30 avrà luogo, presso la Sala Valentino del Teatro Nuovo, la tavola rotonda organizzata dall'Automobile Club d'Italia sul tema «L'autotrasporto di merci e i suoi costi». Relatori: l'on. Giovanni Lombardi, presidente della Confetra, il dottor Giacomo Sarzina, vicepresidente dell'Anita, il dottor Bruno Acquaviva.

Abitanti in subbuglio: «E i nostri figli dove giocheranno?»

Il «viale dei bambini» di via Tofane trasformato in parcheggio: proteste

Lo spazio, che ospita ogni giorno più di 500 piccoli, è stato realizzato dalle famiglie, che si sono autotassate - Ora il Comune vuole distruggerlo

In subbuglio gli abitanti di via Tofane, nel tratto di fronte al vasto spiazzo dove dovrà sorgere il centro sociale del quartiere. L'anno scorso autotassandosi, alcune centinaia di famiglie, ripulirono i prati, pieni di rifiuti, calcinacci, topi, spianando il terreno, mettendo panchine e piantando un centinaio di ippocastani. Ogni giorno almeno 500 bambini giocano al riparo dal traffico.

Ieri mattina sono invece arrivati gli operai del comune per iniziare i lavori del Centro e una specie di largo viale, che avrebbe dovuto rimanere a disposizione dei bambini, sarà trasformato in parcheggio. Ma la gente non è d'accordo, il parcheggio non lo vuole o lo vuole ridotto. «Andremo dal sindaco, dall'assessore all'ecologia, al comitato di quartiere, ma i bambini devono avere il loro spazio».

Dal più classico gioco di società ai passatempi elettronici che si applicano al televisore

Monopoli e i suoi discendenti

Si chiama Monopoli. E' il classico dei giochi di società. Importato in Italia nel '37 dalla Editrice Giochi di Milano, questo passatempo ha fatto storia e lezione. Ha addestrato milioni di ragazzi alle regole del mercato, ha insegnato gli squilibri della domanda e dell'offerta, è stato la valvola di sfogo per impossibili imprenditori. Da buon capostipite, ha aperto la strada del successo ad altri simili giochi basati sull'economia, sulla Borsa e alta finanza.

Nell'ottobre del '79 si svolgeranno nelle principali città i Campionati italiani di Monopoli, preludio a una finale mondiale che avrà luogo alle Bermude dal 30 marzo ai primi di aprile dell'80. Per quest'occasione, la ditta produttrice ha preparato una nuova confezione del gioco, una confezione formato «casa nostra»: il Monopoli romano. Così gli aspiranti monopolizzatori si contenderanno il Colosseo, la Basilica di S. Pietro, cercheranno di edificare in via Vittorio Veneto e in piazza del Popolo anziché nei tradizionali ma anonimi viale dei Giardini e parco dei Principi.

Come mai tanto successo? «Perché va bene per grandi e bambini — *ci assicura la titolare di un negozio di giochi di via Po* —. Il Monopoli diventa un passatempo divertente per le serate da trascorrere, soprattutto d'inverno, a casa in compagnia di amici».

Sulle ali delle vendite clamorose del Monopoli sono stati immessi sul mercato centinaia di giochi di società, per lo più legati a nuovi filoni cinematografici e a trasmissioni televisive di largo seguito.

Mike Bongiorno, Corrado, Enzo Tortora sono stati trasportati regolarmente con le loro «Lascia o raddoppia?», «Domenica in», «Portobello» *in scatole rettangolari contenenti miniriproduzioni dei materiali utilizzati nelle trasmissioni televisive suddette.* «I giochi seguono la moda — *afferma la signora Pollone, titolare di un negozio di giocattoli in via S. Teresa* —. Cinema e tv sono un facile richiamo per i bambini, ma anche per gli adulti».

Quest'anno è il momento di «Battaglie nella galassia», *di* «Guerre Stellari», *del* «Triangolo delle Bermude», *tanto per citare alcuni giochi ispirati alle famose pellicole di fantascienza. Anche i personaggi di* «mamma Rai» *tengono banco ed ecco allora* «Capitan Harlock, il pirata dello spazio», «L'uomo ragno», «Sandokan», «Il corsaro nero». *Resistono anche i passatempi più collaudati come* «Il gioco dell'oca», *e* «Domino».

Ma sono alla portata di tutti? «In verità — *precisa un commerciante* — le spiegazioni non sono sempre comprensibili, ma un po' perché gli altri giocatori già conoscono le regole, un po' perché si apportano autonome modifiche, il gioco riesce sempre».

Il passatempo di società ha dunque successo garantito.

Nonostante le modifiche e le novità, lo spirito di questi giochi resta sempre quello di vincere conquistando o acquistando tutto sul modello delle trattative vigenti nelle società capitalistiche. Recentemente è stato immessso sul mercato il gioco delle politica: «Al Parlamento». *Ogni giocatore rappresenta un partito (in tutto sono sette) e deve cercare di ottenere più spazio nel campo elettorale, conquistare il maggior numero di seggi e destreggiarsi nell'attività legislativa. Pare che ci sia gente che in questa specialità sia già un campione.*

La novità assoluta restano però i «videogames», *i giochi più regalati per le feste natalizie. I negozi ne sono rimasti sprovvisti sino a metà febbraio, perché le stesse ditte produttrici hanno dovuto consegnare ai commercianti le proprie scorte per far fronte alle numerosissime e impreviste richieste dei torinesi.*

«Videogames» *sono quei giochi elettronici che, dopo aver fatto anni fa le prime apparizioni su appositi monitor collocati nei bar, sono stati fabbricati per essere applicati a qualsiasi televisore. Basta collegare la* «scatola magica», *mediante un filo, all'entrata per l'antenna e si può giocare a tennis, a hockey, a squash, a pallamano.*

Ora sul mercato ce ne sono di parecchi tipi: per televisore a colori e bianco nero, con quattro, sei ...cento giochi. I prezzi vanno dalle 30 mila (il più economico) alle 200 mila lire.

L'ultima novità del settore è il «video-computer». *Consiste in una specie di video-lettore che a seconda della cassetta che si inserisce permette di giocare alle corse d'auto, a scacchi, a dama, a carte, al tiro al piattello e ad altre centinaia di giochi.*

l.b.

L'uso del laser in medicina

Dal 17 al 19 maggio, presso l'Unione Industriale, si svolgerà a Torino un grande congresso sul tema del Laser in medicina. Grande, diciamo, perché l'argomento sarà esaminato in tutti i suoi aspetti: vi saranno medici e chirurghi delle varie specialità, insieme con biologi, fisici, chimici, ingegneri. Infatti, specialmente nel campo delle applicazioni mediche del Laser, è necessario raggiungere un sufficiente grado di coesione e di collaborazione fra scienziati di differente preparazione e competenza.

Che cos'è il Laser? Questo nome è una sigla, che vuol dire *Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation*, ossia *«Amplificazione di luce mediante emissione stimolata di radiazioni»*. In parole povere, inviando radiazioni su molecole o atomi, questi vengono stimolati ad emettere a loro volta radiazioni rinforzate, amplificate, le radiazioni Laser appunto.

L'energia concentrata in un fascio di radiazioni Laser, che sono radiazioni luminose, è enorme: con essa si possono tagliare o forare lamiere di ferro. Di conseguenza, proporzionandone l'intensità, si possono anche tagliare o forare tessuti umani. E' un «treno» di onde che viaggiano perfettamente allineate, tutte della medesima lunghezza, della medesima luce, insomma coerenti come dicono i fisici. La loro energia non si irradia nello spazio in tutte le direzioni, come avviene della luce d'una lampadina, ma può essere concentrata su un'area piccolissima, di un millesimo di millimetro, perfino di mezzo millesimo, così da andare a colpire una cellula, anzi le particelle dell'interno d'una cellula.

Senza arrivare a queste finezze che entusiasmano i biologi, il Laser usato in medicina, diciamo il *«bisturi Laser»*, proietta le radiazioni su una zona d'un decimo di millimetro, ottenendosi così tagli sottilissimi, paragonabili a quelli d'un bisturi molto affilato, ma con vari vantaggi. Per esempio non c'è perdita di sangue perché i piccoli vasi vengono istantaneamente occlusi da un microscopico coagulo. Inoltre le radiazioni vanno a finire sul punto desiderato senza danneggiare i tessuti circostanti e sovrastanti.

Il Laser riscalda a temperature più alte di quelle esistenti sul sole, e per questo si pensò di utilizzarlo nell'industria per tagli precisi di parti metalliche. Ma niente paura: nei nostri tessuti questa potenza viene assorbita e vaporizzata, con opportuni artifici, in qualche millesimo di secondo, e la vaporizzazione dissipa gran parte del calore prodotto.

Questa straordinaria luce che taglia può salvare un occhio ammalato. Le prime applicazioni riguardarono infatti l'oculistica: cura delle emorragie retiniche, del distacco di retina, della retinite diabetica, del glaucoma, della cataratta, di malattie della cornea, dell'iride e via dicendo, insomma di ogni parte dell'occhio. Ma l'uso poi è stato esteso anche all'otorinolaringoiatria, alla stomatologia, al trattamento di tumori della pelle, alla chirurgia plastica, alla urologia, alla ginecologia, all'ortopedia, infine alla neurochirurgia, per esempio per la distruzione di tumori del cervello.

Certo vi sono ancora limiti all'uso d'un simile avveniristico strumento, ma la conclusione cui si può giungere è che bisogna riconoscere al Laser ottime prospettive, anche se dovrà passare ancora del tempo prima che il suo uso sostituisca gli strumenti chirurgici tradizionali.

prof. Paolo Cavalli

Chivasso: in crisi agricoltura e zootecnia

Cooperative per frenare l'esodo dalle campagne

Sull'agricoltura chivassese pende come una spada di Damocle la difficile convivenza con il potente vicino, cioè l'industria. In meno di dieci anni il patrimonio zootecnico, una volta grandemente diffuso nella zona, si è più che dimezzato. Gli agricoltori, soprattutto i giovani, hanno abbandonato la conduzione delle stalle attratti dalle comodità e dai più facili guadagni dell'occupazione industriale.

«Abbiamo lasciato — *dice un giovane ex agricoltore, oggi operaio Lancia* — una attività lavorativa dove non conoscevamo le ferie, le festività pagate, un orario di otto ore, per un'altra, quella della fabbrica, nella quale a volte il lavoro è più faticoso e monotono, ma in cui c'è uno stipendio sicuro a fine mese e tempo libero a disposizione, cosa che la gestione di una stalla non consente perché gli animali di certo non conoscono le feste e gli orari dell'uomo e quindi il loro accudimento richiede un impegno costante tutti i giorni dell'anno».

La fuga dalle campagne a Chivasso è un fenomeno che, a differenza di altri luoghi, non accenna a diminuire: le 1200 famiglie addette nel '61 sono già 715 nel '71 ed oggi ammontano a poco più di 400 sparse in tutte le nove frazioni chivassesi dai nomi pittoreschi: Mosche, Betlemme, Torazzi, Pogliani, Castelrosso, Pratoreggio, Montegiove, La Mandria, Boschetto.

«Se consideriamo — *dice l'assessore all'Agricoltura del Comune di Chivasso, Giovenale Cena, agricoltore lui stesso* — che di queste 400 famiglie almeno 300 sono quelle in cui uno o più componenti risultano occupati negli stabilimenti industriali o nel terziario, abbiamo idea della grossa deruralizzazione avvenuta in questi anni. Le conseguenze negative sono sotto gli occhi di tutti: sottoutilizzazioni delle risorse agricole, forte diminuzione della zootecnica, la quale oltre a comportare l'importazione della carne provoca la mancanza del letame, cioè del concime naturale, con conseguente ricorso a notevoli quantitativi di fertilizzanti chimici, i quali avvelenano il terreno producendo sia una minore resa sia una mediocre qualità del raccolto».

Come ovviare a tutto questo? Secondo l'assessore puntando tutto sull'associazionismo, sulle cooperative di produzione e di distribuzione. «Occorre — *dice ancora Cena* — vincere la vecchia mentalità di guardare al "particolare" arrivando a un nuovo modo di gestire l'agricoltura, utilizzando criteri moderni e razionali. In questa direzione significativa è l'esperienza del Consorzio cooperative agricole, Capac, 210 soci, 17 cooperative, un proprio macello, cinque centri di stoccaggio e di essicazione del mais e del grano per un totale complessivo di 200 mila quintali; inoltre acquisti collettivi sul mercato dei prodotti necessari per l'agricoltura con un risparmio di circa il 20 per cento rispetto al passato, quando venivano effettuati singolarmente.

«Un'altra esperienza positiva è costituita — *dice ancora Cena* — dalla cooperativa "La Campagnetta", la quale ha bonificato ben venti ettari di terreno incolto adibendolo alla coltura dell'orzo. Nella modernizzazione delle campagne, un ruolo fondamentale giocano gli enti locali, in particolare i Comuni. Noi ci siamo mossi con una serie di provvedimenti migliorativi, in grado di soddisfare questa inderogabile esigenza sentita ormai da tutti gli agricoltori.

«Tra le opere realizzate sono da ricordare la costruzione degli argini presso il rio Palazzolo, per salvaguardare non solo i terreni di alcune frazioni, ma tutta l'area Ovest di Chivasso da potenziali inondazioni nelle stagioni autunno-inverno; la realizzazione dell'acquedotto rurale finanziato con i contributi del Feoga (organo della Comunità Europea), il quale serve sei delle nove frazioni.

«L'amministrazione comunale per favorire la zootecnia — *aggiunge l'assessore* — ha poi stabilito facilitazioni nel pagamento per gli allacciamenti a quei contadini che allevano il bestiame; l'asfaltatura delle strade, il potenziamento dell'illuminazione elettrica in tutta la rete delle frazioni; ed in ultimo il piano regolatore recentemente adottato, che prevede il no a qualsiasi insediamento industriale e residenziale nelle nove frazioni a meno che, per il secondo caso, l'abitazione non serva a famiglie di nuovi agricoltori o a migliorare le costruzioni già esistenti».

Basteranno queste iniziative a frenare l'esodo dalla campagna chivassese? «Da sole certamente no — *dice un altro agricoltore, Bruno Campussano, della frazione La Mandria* — ma sono comunque significative di un'azione nuova nell'affrontare i nostri problemi favorendo la cooperazione e la modernizzazione, fattori indispensabili per rendere le nostre aziende più efficienti, per avere un guadagno sicuro e non incerto, per avere tempo libero, ferie e le festività di cui parlava prima quel giovane operaio della Lancia, perché solo in questo modo possiamo avviare una competitività effettiva tra l'agricoltura e l'industria e favorire il ritorno dei giovani alle campagne».

Nichelino - È la media di via Kennedy

Una scuola dedicata a eroi della Resistenza

La scuola media statale di via Kennedy a Nichelino, è stata intitolata ai martiri della Resistenza di Nichelino e Garino. La cerimonia ufficiale si è svolta nell'Auditorium dell'istituto. Sono intervenuti il sindaco Elio Marchiaro; Gustavo Comollo, comandante della quarta brigata Garibaldi il cui nome di battaglia era Pietro e che è meglio conosciuto come il «liberatore di Cuneo»; Laura Marchiaro, consigliere regionale; la presidente del consiglio d'istituto Giuseppina Olivero; il presidente dell'Associazione Partigiani di Nichelino, Pietro Taricco. Presenti anche tutti gli assessori del comune di Nichelino.

Il preside della scuola, prof. Devoti, ha illustrato i motivi dell'intitolazione. La cerimonia si è conclusa con lo scoprimento di una lapide che ricorda i giovani partigiani caduti.

Viù, Lemie, Usseglio

Arriva l'ambulanza

La Giunta regionale ha approvato su proposta dell'assessore alla sicurezza sociale e sanità, Enrietti, una delibera che stanzia un contributo di tre milioni per l'acquisto di una autoambulanza, che dovrà servire i comuni di Viù, Lemie ed Usseglio.

Da tempo infatti le popolazioni di questi comuni avvertivano tale esigenza, particolarmente sentita anche a causa della collocazione geografica dei comuni, situati nell'alta valle della Stura di Viù.

L'autoambulanza verrà acquistata dalla Croce Rossa italiana, delegazione di Viù (che ne curerà anche l'utilizzo con proprio personale volontario), grazie ai contributi della Regione Piemonte, delle amministrazioni comunali interessate e della comunità montana valli di Lanzo, mentre vengono raccolti dei fondi anche con una sottoscrizione fra gli abitanti della valle.

Nuove critiche dc alla giunta di sinistra di Rivoli

Costa troppo il serbatoio del Castello?

Continua a Rivoli la lotta senza esclusione di colpi cominciata un anno fa dalla minoranza democristiana contro la maggioranza di sinistra. La dc accusa la giunta di incapacità amministrativa e porta avanti la sua battaglia contestando la validità di alcune importanti delibere.

Dopo i rilievi sul Green Parc di Bruere, il centro sociale di Cascine Vica e il mezzo miliardo speso per riparare gli impianti elettrici di edifici scolastici anche recenti, i democristiani hanno preso posizione contro il prezzo di costruzione del serbatoio d'acqua del Castello che avrà una capienza di 10 mila metri cubi.

I lavori dell'opera erano stati affidati nel giugno 1977 per una spesa di 360 milioni alla ditta Crea. Nel Consiglio comunale di sabato scorso la giunta ha presentato all'approvazione dell'assemblea una perizia suppletiva di 276 milioni (76,6 per cento di aumento) facendo salire il costo a 636 milioni. Aggiungendo a questa somma l'importo della revisione prezzi già chiesto dall'impresa, il totale di spesa raggiunge i 700 milioni.

«*E' un aumento assurdo, non giustificato e poco chiaro* — ha detto il capogruppo dc Antonio Saitta — *Ancora una volta gli amministratori di sinistra dimostrano la loro incapacità, forse voluta, a seguire l'andamento dei lavori. Rivoli da qualche anno a questa parte è diventato il paradiso dei progettisti, dei direttori dei lavori e delle imprese*».

«*Le affermazioni della minoranza sono ingiuste e gratuitamente offensive* — ha replicato l'assessore ai Lavori pubblici Silvana Guglielmino — *Essa sa benissimo che nella fase di scavo è stato rinvenuto un terreno di natura rocciosa con pericolo di frane durante lo sterro dei massi. Per ovviare all'inconveniente abbiamo dovuto adoperare un calcestruzzo a presa più rapida aumentando le armature in ferro e di conseguenza i costi*».

Dopo una lunga discussione la delibera è stata approvata con il solo voto della maggioranza. «*Non accettiamo imposizioni di questo tipo* — ha commentato Saitta — *Variazioni sostanziali dell'opera dovevano essere approvate preventivamente dal Consiglio comunale. In realtà esse sono già state eseguite con l'assenso della giunta che si è assunta un compito che non gli è mai stato delegato. Anche il progettista e il direttore dei lavori sono in difetto perché avrebbero dovuto presentare la perizia suppletiva non adesso, ma quindici mesi fa. Per questo motivo abbiamo votato contro la delibera riservandoci di esaminare tutta la pratica, specialmente la corrispondenza tra il direttore dei lavori e l'assessore per poi prendere i provvedimenti del caso, magari rivolgendoci alla magistratura, se emergeranno delle responsabilità*».

Distribuito a Settimo il questionario contro il terrorismo

Anche Settimo dà il via, in collaborazione con la Regione, all'indagine sul terrorismo dopo i quattro attentati compiuti in città dai Nuclei comunisti territoriali contro le abitazioni dell'ingegner Pier Paolo Bigone, presidente dell'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari; del dottor Pietro Burzio, medico mutualista; dell'artigiano Carlo Ferraris e alla sede della dc di piazza San Pietro in Vincoli.

Il questionario è pronto e sarà recapitato nei prossimi giorni dal Comune a dodicimila famiglie. I cittadini saranno invitati a rispondere a quattro domande di carattere generale sul fenomeno del terrorismo e a una che riguarda Settimo in particolare. La domanda che chiedeva di segnalare «fatti concreti che servano a individuare coloro che commettono attentati» *è stata sostituita dalle* «osservazioni finali». *Questa formulazione è il frutto di un accordo fra i partiti dopo quindici giorni di discussioni e polemiche: i comunisti erano favorevoli alla domanda specifica come contenuta nel questionario della Regione, i socialisti chiedevano una modifica, mentre democristiani, liberali e socialdemocratici erano per l'abolizione.*

Il questionario chiede di rispondere:

1) Quali sono a vostro giudizio le cause del terrorismo?

2) Quali sono gli ostacoli da rimuovere e le cose da fare per ottenere non solo l'isolamento morale, ma la scomparsa del terrorismo?

3) Che cosa dovrebbero fare le istituzioni, governo centrale, Comune, Provincia, Regione?

4) Potete segnalare fatti accaduti a voi personalmente e cosa fareste per collaborare alla difesa dell'ordine democratico e per la sicurezza dei cittadini?

5) Avete concrete proposte da fare per migliorare la situazione nella vostra città?

Anche alla Pirelli è stato distribuito il questionario. Nella più grande fabbrica di Settimo, dove finora non si sono verificati episodi di terrorismo, i lavoratori non rispondono individualmente alle domande, ma a gruppi omogenei di produzione. I primi quindici questionari compilati da circa 400 lavoratori son già stati consegnati al presidente della Regione Sanlorenzo.

E' mancato ai suoi cari

dott. Luigi Bruni

medico radiologo

Addolorati lo annunciano: la moglie Vittorina Faraconi, i figli: Carlo, Vanna col marito Piero Fillia ed i piccoli Massimo e Fabrizio; la sorella Margherita, le cugine Franca, Pina e l'affezionata Maria. I funerali martedì 8 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia Crocetta, indi proseguirà per il cimitero di Bergamasco.
— Torino, 6 maggio 1979.

Gabriella Salvano e Ginetta Valobra si uniscono al dolore della famiglia.

Improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Albano

Lo annunciano dolorosamente la moglie figli Maria-Rosaria Giuseppe Tina Gianni fratelli cognati nipoti parenti. I funerali avranno luogo martedì 8 maggio ore 10,15 parrocchia S. Tommaso. Con la presente ringraziamo della partecipazione.
— Torino, 6 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Sibilia

Ne danno il triste annuncio la consorte Maria [illegible], i figli Gianni, Rosa col consorte Vito Bianchi, Domenico con la consorte Danila Giomi e Roberto. I funerali avranno luogo l'8 c.m. alle h. 10,15 muovendo dalla parrocchia Santa Barbara via Assarotti.
— Torino, 7 maggio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Frissolo

Lo piangono: la moglie Margherita, i figli: Marisa, Carla, Rosanna, Nadj e Lucia con rispettive famiglie, la sorella [illegible] ved. Frissola, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà martedì alle ore 14 da via Cavalli 38 per Luserna S. Giovanni ove alle ore 15,30 seguiranno i funerali dalla parrocchia San Giacomo.
— Torino, 6 maggio 1979.

Cristianamente è mancata

Pasquin Vincenza

Lo annunciano il marito Pierino; i figli Luciano, Giancarlo, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,45 ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 7 maggio 1979.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Buffo ved. Giacoletto

di anni 84

Ne danno il triste annuncio: i figli suoi Anna Francesca, Giovanni, Eugenio, Carlo e Maddalena ved. Vai con le rispettive famiglie; Bruno e Silvano, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Crotti. I funerali avranno luogo in Forno Canavese lunedì 7 maggio alle ore 15,30 con partenza dall'abitazione in frazione Marietti 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Forno Canavese, 6 maggio 1979.

Prematuramente è volato a Dio

Massimo Actis Giorgetto

di anni 16

Affranti da così grande dolore ne danno annuncio la mamma e papà, il fratello Davide, i nonni, zii, cugino e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia N. S. della Pace lunedì 7 alle ore 8,30 partendo dall'ospedale Astanteria Nuova.
— Torino, 4 maggio 1979.

Cristianamente è mancata

Michelina Ronco ved. Gremo

L'annunciano: figlia, genero, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 8 corr., ore 15, via Parrocchia 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mappano di Caselle, 6 maggio 1979.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Pinerolo partecipa con vivo dolore la scomparsa del collega

avv. Luigi Pivetti

Pinerolo, 7 maggio 1979.

ANNIVERSARI

1978 1979

Luigi Cerretti

Sempre ricordato dalla moglie.

1978 7 maggio 1979

Lucia Gili ved. Montaldo

Sei sempre viva nel cuore del figlio e dei tuoi cari.

STAMPA SERA · Lunedì 7 Maggio 1979

lunedì sport

Il Milan fa festa con la «stella»
La Juve pensa alla... nuova Juve
Il Torino sente già aria di ferie

IL «FATTACCIO»

La paura fa scudetto

di Giovanni Arpino

Vi sono «guerre stellari» senza il botto, senza esplosioni atomiche, razzi interplanetari, missili a otto stadi. La guerra del Milan «superstar» si è ridotta, a San Siro, ad una semplicissima scaramuccia. Una sorta di *«tocchi prima lei», «scusi se ho avanzato un piede», «s'accomodi pure con il suo colpo di testa».*

Tutto regolare, compreso l'arbitro Menicucci che non vede l'ora di chiudere la partita. Tutto secondo accademia: il Bologna che cerca di non offendere (ma quel punto gli servirà?) e il Milan che scrutando in aria — cioè verso la sua «stella» — si guarda bene dall'infliggere colpi. Sbatte un tiraccio di Antonelli sulla traversa? Tutti ad applaudire ma anche a ridere: o Antonelli non è stato avvertito in tempo del patto di «non belligeranza» oppure è Tom Mix, che sa benissimo dove piazzare una pallottola senza far male.

Rivera, «mister Cinquecento», deve impegnarsi per oltre due ore: la partita non conta, contano gli assembramenti per una targa ricordo (strameritata) e soprattutto contano gli appelli al microfono perché la folla sgombri le gradinate pericolanti. Un capitano di antica gloria come il Giovannino, costretto a fare anche il Pippo Baudo, il Mike Bongiorno ed il «moderatore» in brache corte non lo avevamo ancora visto. Significa che il calcio ha una forza conglobante terribile.

Antonelli

Sempreché si tratti di calcio, beninteso. A San Siro, per lo scudetto rossonero, non è stata giocata nemmeno una porzione minima di partita. Paganti tot, passaggi-gol uno, quella traversa già descritta, e poi abbracci, palloncini, invasione di ragazzotti che — secondo predisposizione — o occupano le panchine addette ai «mister» o si posano col didietro sul dischetto dei rigori.

Finisce così, per quanto riguarda il titolo '79. Non c'è neanche un vero fattaccio», a meno di non volerlo identificare in un non-gioco, in una riluttante forma di titictitoc purché la palla stia lontana. E dire che in campo di gente che «conosce foot-ball» non ne mancava: da Rivera a Juliano, da Baresi a Antonelli, da Cresci a Bet. Ma il pallone pesava tre tonnellate, costituiva pericolo enorme, meglio svirgolarlo, passarlo all'indietro. Tanto che il pubblico, prima offeso poi stupito poi comprensivo, ha finito con l'applaudire una «melina» di chiusura che pareva svolgersi tra punta e tacco di bambini, non tra professionisti di pelota.

Onore al Milan: per quella «stella» ha temuto persino il Bologna. E questo è umano, credetemi. Questo fa onore anche a Rivera targato cinquecento. Forse non pare grande indizio di futuro, ma è comprensibile, è nelle nostre corde: la paura fa novanta, un numero che non ha niente da spartire con la schedina.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Milan	43	29	8	6	1	9	3	2	45	18	+ 27	— 1
Perugia	40	29	8	7	0	3	11	0	32	14	+ 18	— 4
Juventus	36	29	8	4	2	4	8	3	37	20	+ 17	— 7
Inter	36	29	5	8	1	5	8	2	37	22	+ 15	— 5
Torino	36	29	7	6	2	4	8	2	34	21	+ 13	— 8
Napoli	31	29	7	6	2	2	7	5	23	21	+ 2	— 13
Fiorentina	30	29	7	4	4	2	8	4	24	25	— 1	— 14
Lazio	28	29	6	7	1	3	3	9	34	39	— 5	— 15
Catanzaro	26	29	3	10	1	2	6	7	21	29	— 8	— 17
Ascoli	25	29	6	6	2	1	5	9	26	31	— 5	— 18
Avellino	25	29	5	8	2	1	5	8	16	23	— 7	— 19
Roma	25	29	6	5	4	2	4	8	24	32	— 8	— 19
Vicenza	24	29	4	8	3	1	6	7	29	40	— 11	— 20
Bologna	23	29	4	7	3	0	8	7	21	28	— 7	— 20
Atalanta	22	29	4	4	6	1	8	6	18	33	— 15	— 21
Verona	14	29	2	6	6	0	4	11	14	39	— 25	— 29

Marcatori

18 reti: Giordano (Lazio, 5 su rigore).

15 reti: Rossi (Vicenza; 2 rig.)

11 reti: Bigon (Milan) e Altobelli (Inter, 4 rig.)

10 reti: Pulici (Torino, 1 rig.); Muraro (Inter) e Palanca (Catanzaro).

9 reti: Savoldi (Napoli, 1 rig.); Graziani (Torino); Maldera (Milan); Speggiorin (Perugia) e Pruzzo (Roma).

Prossima schedina

Partita	
Ascoli - Roma	(andata 0-1)
Atalanta - L. Vicenza	(1-1)
Bologna - Perugia	(1-3)
Catanzaro - Torino	(0-3)
Inter - Fiorentina	(2-1)
Juventus - Avellino	(0-0)
Lazio - Milan	(0-2)
Verona - Napoli	(0-1)
Monza - Genoa	(0-1)
Pescara - Udinese	(0-1)
Taranto - Cesena	(1-1)
Como - Parma	(0-3)
Adriese - Pergocrema	(0-2)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Avellino - Inter	27.146	135.185.800	7.866
Fiorentina - Ascoli	23.220	73.393.300	14.955
Vicenza - Juventus	20.550	141.347.800	9.800
Milan - Bologna	48.300	341.463.000	16.262
Napoli-Catanzaro	12.680	40.919.800	38.458
Perugia - Lazio	9.986	39.548.900	5.924
Roma - Atalanta	43.684	126.521.000	20.500
Torino -Verona	5.046	29.398.600	10.119
TOTALI	190.614	927.758.200	123.884

Totocalcio

Concorso 36

	Partita	Risultato
1	Avellino-Inter	1-0
1	Fiorentina-Ascoli	1-0
x	Vicenza-Juventus	1-1
x	Milan-Bologna	0-0
1	Napoli-Catanzaro	1-0
1	Perugia-Lazio	2-0
x	Roma-Atalanta	2-2
x	Torino-Verona	0-0
1	Bari-Palermo	1-0
x	Genoa-Pescara	0-0
x	Udinese-Monza	1-1
1	Triestina-Reggiana	3-1
x	Chieti-Lucchese	1-1

Il monte premi è di lire 4.210.847.000

Quote sul giornale di domani

Totip

Corsa	Cavallo	
1ª	BABILONESE	1
	BIBERON	x
2ª	Non valida	
3ª	BRINDISINA	2
	FALANZA	x
4ª	VANICALE	x
	BRUNELLINO	1
5ª	SEA FLYING	2
	BORROMEO	1
6ª	Sirazza Giovanna	2
	ARCACON	1

Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
«10»	52	11	1.227.600
«9»	645	94	94.200

Festa grande per tutti, ma Colombo pensa al prossimo campionato

Milan, i problemi del dopo-scudetto

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Si chiama Giuseppe Bressan, veneto di Moncalieri, capo indiscusso della tifoseria rossonera che vive, vegeta, prospera e tende ad allargarsi sempre di più come una macchia d'olio a Torino e dintorni specie dopo il freschissimo scudetto conquistato dal Milan. Bressan ieri a San Siro inalberava un vistoso cartello: nel centro un'altrettanto vistosa stella, quella del decimo scudetto. Un po' se la sentirà sua, come se la sentiranno addosso le centinaia di tifosi del Milan Club di Moncalieri presenti ieri a San Siro nel pomeriggio che molti ricorderanno per la deludente partita con il Bologna, per la lunga attesa prima dell'inizio (il questore aveva dato ordine tassativo a Menicucci di non iniziare la gara se prima non veniva liberato l'anello pericolante delle tribune) e poi per l'inevitabile sfogo a suon di grida, suoni, canti e caroselli per le strade della città sino al punto da bloccare centro e periferia e fare sventolare i bandieroni rossoneri persino sul Duomo quasi a ridosso della statua della Madonnina.

Milano ed i milanesi aspettavano da tantissimo tempo questo pomeriggio tricolore: il dominio dei torinesi rischiava di protrarsi nel tempo. Favoriti dal cammino incostante della Juventus e del Torino, i rossoneri hanno potuto realizzare un colpaccio che pochi, forse neppure i fedelissimi, prospettavano anche se nel sogno degli appassionati, grandi e piccoli, l'obiettivo ad inizio di stagione è lo stesso, immancabilmente, e sa di scudetto.

Ora il Milan volta pagina: si appresta ad onorare la trasferta di Roma contro la Lazio sicuramente con l'intento di giocare con una maggiore determinazione rispetto a quella vista ieri a San Siro. Determinazione che non poteva essere tale per tanti motivi: perché mettere nei guai il già inguaiato Bologna, quando era necessario soltanto un punticino? A Roma, tornerà in campo Chiodi e probabilmente anche Capello: Liedholm insomma farà fare un po' di passerella a tutti, compresi alcuni giovani come Mandressi e Minoia in predicato di infoltire la prossima stagione l'elenco dei titolari, assieme (Juventus permettendo) a Paolino Rossi.

Ovvio che il Milan a questo punto insista per avere il bomber vicentino ma non si riesce a capire sino a che punto Colombo sia disposto a rischiare. In fin dei conti deve ancora saldare il debito per Novellino (seconda rata di 600 milioni da versare al Perugia) e per lo stesso Chiodi (seconda rata al Bologna). Inoltre dovranno essere pagati quasi cinquecento milioni di premi ai giocatori, senza dimenticare le spese legate ad uno scudetto. Colombo, da industriale avveduto, potrebbe essere portato ad investire in Rossi ma anche ad insistere con l'attuale schieramento dopo alcuni provvidenziali ritocchi. Potrebbe anche «arrangiarsi» con un Savoldi e dare carta bianca a Liedholm.

Ieri sera alla «Domenica sportiva», Colombo non ha voluto svelare i suoi programmi: ha fatto un autentico catenaccio anche stamane con Gianni Rivera nel corso della trasmissione «Caccia al 13» per la quale il presidente ha perso volentieri una mattinata, senza però entrare nel vivo dell'argomento, nonostante le sollecitazioni del suo capitano.

Giorgio Gandolfi

Nehemiah migliora il suo record

LOS ANGELES — Il primato mondiale dei 110 ostacoli migliorato dal suo stesso detentore Reinaldo Nehemiah e la sconfitta del cubano Alberto Juantorena sui 400 metri, hanno contraddistinto la riunione di atletica leggera svoltasi nel «Drake Stadium» dell'Università di California a Los Angeles. Nehemiah soltanto tre settimane fa aveva tolto il primato mondiale al cubano Alejandro Casanas, che lo deteneva con il tempo di 13"21, portandolo a 13"16.

Sulla pista di Los Angeles, opposto allo stesso Casanas ed all'altro statunitense Greg Foster, ha fissato il limite in 13 netti. Casanas è arrivato secondo, ma ben distanziato, in 13"23 mentre Foster non ha resistito al ritmo e si è messo fuori gara cadendo al quarto ostacolo.

Sui 400 metri Juantorena si è dovuto accontentare del terzo posto preceduto da due statunitensi, Willie Smith, che ha stabilito in 45"55 la migliore prestazione stagionale, e Herman Frazier. Il tempo del cubano è stato 46"20.

Nella telefoto Nehemiah (a sinistra) durante la corsa vittoriosa.

Al Torino anche il trofeo Lascaris

S'è concluso ieri a Pianezza, con un successo di pubblico e spettacolo, il «VII Trofeo Lascaris» molto bene organizzato dal gruppo sportivo Lascaris con la collaborazione del Comune. Lo ha vinto con merito il Torino, rinverdendo la tradizione che lo aveva già visto trionfare tre volte nel torneo pianettese.

Assente la Juventus, tradizionale finalista con la squadra granata nella competizione, gli allievi di Marchetto si sono trovati di fronte, per la seconda volta in due anni, un pimpante e determinato Lanerossi Vicenza. I biancorossi, che nei quarti e in semifinale sembravano delle timide mammolette, nella gara decisiva hanno sfoderato una grinta eccezionale mettendo in forse il risultato fino al fischio finale.

Andato due volte in vantaggio per merito dell'ala destra D'Antonio, il Torino, i cui due portieri scesi in campo (sino al 42' Strada e poi Grassi) hanno lasciato molto a desiderare, è stato due volte raggiunto e messo alle corde. A tre quarti di gara, però, quando tutto lasciava prevedere che solo i calci di rigore avrebbero risolto la sfida, è venuto fuori il cuore granata. Improvvisamente l'undici torinese ha innestato una marcia in più, ha suonato tutte le note del pentagramma calcistico e ha dato al suo Paolo Rossi, D'Antonio, il migliore in campo, l'opportunità di siglare la terza rete, dando, come già fece giorni fa nel torneo Vittorio Pozzo, la vittoria alla propria squadra.

SPECIALE abbonamento per tre mesi a STAMPA SERA

con 15.000 lire

potete abbonarvi per 3 mesi [illegible] STAMPA SERA
direttamente dal vostro giornalaio
e ricevere **in regalo**
un disco LP 33 giri **«Italia» prodotto dalla FONIT-CETRA del valore di L. 7500**
che potete scegliere [illegible] questi:

1 — Il flauto [illegible] Settecento tedesco
Johann Sebastian Bach
Carl Philipp Emanuel Bach
Anton Stamitz
Georg Philipp Telemann
Angelo Persichilli, flauto

2 — Le meraviglie d'Italia
Cartoline musicali dell'800 per flauto e pianoforte
Giulio Briccialdi: «Il giardinetto di Perugia»; «Le attuali emozioni d'Italia»; Enrico Callezio: «Il carnevale di Milano»; Vincenzo De Michelis: «Il carnevale di V[illegible]ia»
Raffaele Galli: «Scherzo»
Emanuele Krakamp: «Souvenir di Napoli»
Roberto Fabbriciani, flauto
Christine Rinaldo, pianoforte

3 — J. [illegible] Bach
Goldberg-Variationen. Bwv [illegible]
Mariolina De Robertis, clavicembalo

4 — Saverio [illegible]
Concerto per flauto e archi
Concerto per clarinetto e orchestra da camera
Concerto per corno e orchestra da camera
Maxence Larrieu, flauto
Karl Leister, clarinetto
Hermann Baumann, corno
The Masterplayers
Direttore: Richard Schumacher

5 — [illegible] Liszt
[illegible] in si minore
Fryderyk Chopin
Sonata n. 2 in [illegible] minore
Roberto Cappello, pianoforte
(Premio Busoni 1976)

L'abbonamento sarà valido dal lunedì (edizione tabloid) [illegible] venerdì compreso, per 12 settimane consecutive - Specificate al vostro giornalaio il disco scelto - Da lunedì riceverete presso l'edicola, ogni giorno, la vostra copia di STAMPA SERA in abbonamento.

Il giornalaio provvederà anche a consegnarvi il disco IN REGALO

Gli abbonamenti a STAMPA SERA si possono sottoscrivere [illegible]
Torino, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Altessano, San Mauro T., Druento, Venaria

Parlatene con il vostro giornalaio oppure telefonateci al 65.68.334 - 65.68.335, Torino.

Al Salone La Stampa di via Roma, 80 si può ritirare gratuitamente [illegible] catalogo completo a colori dei dischi «Italia» della FONIT - CETRA

Due squadre liguri seconde ma con stato d'animo ben diverso

La Sanremese compie 75 anni e guarda alla promozione

SANREMO — La Sanremese è al secondo posto in classifica ■ campionato di «C 2» e divide con altre quattro squadre (i «cugini» dell'Imperia, il Montevarchi, la Cerretese ■ la Sangiovannese) una posizione che ■ un trampolino ■ lancio verso la «C 1». Odor di promozione, quindi. Ad ■ livello simile ■ Sanremese non arrivava da almeno sei anni.

Sono momenti di emozione. La promozione è a due passi: ci sono ■ speranze ■ tante paure ■ fallire il grande obiettivo. Ma la Sanremese è, comunque, sulla cresta dell'onda. Il modo migliore ■ festeggiare ■ compleanno importante, il 75° anniversario della ■ fondazione.

La Sanremese nacque nel 1904. La ■ prima storia è soprattutto «preistoria» ■ contorni poco definiti. Si sa con esattezza che a fondarla fu un certo professor Alamanno, con due studenti «Pipin» Paniz■ e Stefano Laus, che chiamarono la società «Ausonia» per ribattezzarla, subito dopo, «Sanremese». Ma la ■ precisa ■ nascita, in ■ di atti ufficiali, ■ si ■ varia tra la fine di aprile e l'inizio ■ maggio di quel lontano 1904.

Per non sbagliarsi, così, i clubs della tifoseria cittadina (Gavin Puleta, Bar Roma, Bar Storchi, Club Boazzo e Circolo Biancoazzurro) hanno pensato di festeggiare il compleanno alla fine di aprile, ■ metà più o meno ■ periodo nel quale dovrebbe ■ nata la società. Hanno organizzato ■ grande festa nel padiglione di Villa Ormond, ■ palme ■ giardini. C'era tanto verde attorno, ma la ■ era «tutta biancoazzurra» con coriandoli, garofani, pareti, mobili tutti biancoazzurri.

Hanno premiato ■ presidente Borra come il più «tifoso dei tifosi» ed hanno premiato anche il «libero» della squadra Gazzano come ■ «biancoazzurro dell'anno», un trofeo messo in palio ■ *La Stampa - Cronache della Liguria*.

Avevano allestito anche una mostra fotografica retrospettiva sulla Sanremese. Le foto ingiallite mostravano tante tappe di storia biancoazzurra: le prime partite nei primi anni ■ secolo, le immagini ■ stadio appena costruito, quelle ■ due campionati ■ Serie B disputati alla fine degli Anni Trenta, la lunga parentesi in Serie C negli Anni Cinquanta quando la Sanremese, inclusa nel girone unico ■ terza serie, andava ■ giocare fino a Siracusa; immagini più recenti degli anni bui fra i dilettanti, la promozione in Serie D, l'ammissione in «C 2».

Una gran festa ■ a continuarla, ■ volta spente le luci ■ padiglione di Villa Ormond, ci ■ pensato la squadra che da allora non ■ più perso un colpo battendo Montecatini e Viareggio e pareggiando ad Imperia. E, soprattutto, raggiungendo per ■ prima volta quest'anno, il secondo posto. C'è da perdere la ■ ■ compleanno potrebbe trasformarsi in ■ grande, esaltante avventura.

■ Monticone

Rolfo, ala della lanciatissima Sanremese

L'Imperia ha perso il gusto di vincere

IMPERIA — A Grosseto l'Impe■ forse ha visto affondare l'ultima speranza ■ promozione. La C1 ora comincia ad apparire davvero come ■ sogno proibito. Dopo ■ guidato per ■ giornate consecutive la classifica, i nerazzurri ■ Baveni, nel giro di tre domeniche, si sono visti sorpassare dalla Carrarese e raggiungere ■ quota 35 da altre quattro squadre. L'Imperia da ieri è seconda in classifica, ■ con lei a dividersi il posto ci sono anche la Sanre■ ed altre tre toscane. Come se non bastasse, Ottonello ■ compagni hanno l'affanno, non riescono più ■ segnare, sono ■ completa balìa degli avversari. L'Imperia, in queste ultime giornate ■ campionato, sembra lo spettro di quello squadrone che per cinque mesi ha dettato legge ■ tutti i campi liguri ■ toscani.

Tra i tifosi nerazzurri c'è molta amarezza. «Perché — si chiedono in molti — l'Imperia non vince più? Perché da squadra regina ■ diventata un colabrodo?». *Rispondere ■ è facile anche ■ c'è un calo generale ■ pauroso di tutta la squadra. I giocatori sono stanchi ■ hanno i nervi a pezzi; Zorzetto ieri ha rappresentato, in un certo senso, il travaglio dell'Imperia.*

Il numero 4 nerazzurro a Grosseto ha saputo solo commettere falli ingenui e farsi buttare fuori all'inizio del secondo tempo: ■ l'Imperia ha dovuto giocare negli ultimi 35 minuti in soli dieci uomini. Ma a Grosseto ■ Zorzetto se ne sono visti parecchi.

Zorzetto, prima che iniziasse l'incontro, ■ dichiarato: «Oggi mi gioco il posto, devo mettercela tutta, sono certo ■ fare ■ egregє». *Baveni gli aveva dato l'incarico di francobollare la mezz'ala destra Marini, uno degli avversari più pericolosi. Il mediano ha assolto ■ compito solo per una manciata di minuti, poi ■ andato in barca. Nervosismo ■ stanchezza hanno avuto la meglio ■ Zorzetto ha cominciato a collezionare falli inutili e rimproveri arbitrali. Nel primo tempo ■ è beccato anche un cartellino giallo. Gli altri dieci nerazzurri, ad eccezione del portiere Di Vincenzo, non sono stati granché migliori. Zorzetto però ha voluto distinguersi anche nel male. Una giornataccia da dimenticare.*

All'inizio del secondo tempo, infatti, si è lasciato sfuggire Mari■ che andava a rete. Era l'ottavo della ripresa. Nel tentativo di riscattarsi, si gettava ■ testa bassa nella mischia. ■ due minuti dopo, sempre per il nervosismo ■ la stanchezza, commetteva l'ennesimo fallo. Per l'arbitro ■ la classica goccia che faceva traboccare il ■ Un fischio secco ■ dal taschino estraeva il cartelli■ rosso. Per Zorzetto, giovane juventino di belle speranze, dato in prestito all'Imperia, la partita purtroppo era finita. Il mediano, quando l'arbitro gli ha indicato con fermezza ■ strada degli spogliatoi, ha pianto di rabbia. ■ ■ pensato di finire in quel modo l'incontro.

■ Basso

I giornali della Pro

VERCELLI — La ■ sportiva «dilettantistica» (non certo in senso spregiativo) è sempre stata in auge a Vercelli, percorrendo in parallelo, con critiche ed elogi variamente distribuiti, le tappe del cammino della Pro.

Dal giornale fondato, finanziato, scritto e stampato dal cav. Secondo Rassia negli Anni Trenta, si è arrivati all'attuale foglio del Centro Coordinamento Pro Vercelli Clubs e a «La Grinta», un periodico creato da Stefano Di Tano.

■ ultimi anni ■ storia ■ ■ Vercelli, i giornali sportivi sono stati diverse emanazioni dei vari clubs. Non sempre hanno appoggiato la linea della società. Un foglio particolarmente combattivo è stato «Alè Leoni». Redatto da un'agguerrita équipe di tifosi.

L'eredità polemica di questo giornale (che ha interrotto le pubblicazioni due anni fa), sembra essere stata raccolta in questa stagione dal gazzettino dei clubs, tutt'altro che tenero, specie negli ultimi numeri, nei confronti della società.

e. d. m.

Verdi, allenatore a Alba merita la riconferma

■ — Il protagonista di Albese-Civitavecchia (squalifido 1 a 1 al termine di una gara ■ ■ noiosa) è senz'altro stato l'allena■ ■ Osvaldo Verdi. Per tutta la partita ■ ■ agitato ■ panchina, ■ ■ mille sigarette e ■ ■ provato molte ■ la tentazione ■ scendere lui ■ in campo per spronare i suoi ■ ■ si trascinavano svuotati ■ energie. Dopo la partita ■ rimasto ■ lungo chiuso negli spogliatoi e deve aver manifestato ■ chiaramente la sua profonda insoddisfazione.

Dotato di ■ notevole carica agonistica, il trainer ■ non ■ ■ ■ campo ■ ■ dia sempre il massimo, che ci ■ pos■ adagiare sugli allori. Osvaldo Verdi («non ancora trentanovenne» tiene a precisare), allenatore esordiente in serie C dopo una lunga carriera come calciatore (ha disputato la bellezza ■ 426 incontri di campionato militando nell'Inter, Verona, Lecco, Pistoie■ e Savona) ■ è subito conquistato molte simpatie nell'ambiente albese ■ la ■ ■ ■ passione ■ cui svolge il ■ lavoro.

Dotato di ■ notevole competenza tecnica ■ di buone doti psicologiche ■ riuscito nonostante molte ■ a costruire ■ formazione che (a parte qualche sporadico episodio) ■ farsi ■ re su tutti i campi ■lla C2.

«Con ■ squadra molto gio■ — dice — imbottita ■ ■ dienti in Serie C abbiamo fin qui disputato ■ campionato più ■ onorevole, tenendo testa brillan■ alle compagini più agguerrite, composte di autentici professionisti che possono effettuare anche ■ allenamenti settimanali contro i ■ che svolgiamo noi». Ad ■ ammette ■ aver trovato un ■ molto favorevole, ■ società seria ■ dei dirigenti validi lasciando implicitamente intendere che vi si fermerebbe volentieri ancora. La stima e la fiducia ■ dirigenti nei ■ confronti sono assolute: lo ■ quando la squadra andava ■ ■ lo ■ tanto più ora che tutto il complesso gira ■ dovere.

Le solite voci ben informate danno per certa la sua riconferma. Sarbbe auspicabile perché ■ tal modo Verdi avrebbe ■ possibilità ■ perfezionare nella prossi■ stagione quel lavoro per il quale quest'anno sono state poste ■ ■.

F. S.

■ ■ ■ ■ nell'ultima ■ del campionato regionale di pallavolo ■, l'Alca-Gbc Novi ■ stata ■ ■ GS Scelto di Acqui per 3-1.

Omegna, col pubblico per il lavoro di Piquè

OMEGNA — Dopo ■ incontro giocato ■ massimo della concentrazione, più ■ le armi della disperazione che del ragionamento, ■ difficile fare una gra■ tra undici giocatori che hanno dato ■ meglio di ■ stessi, ■ ■ ■ ogni ragionevole possibilità, ■ ricerca d'una vittoria che avrebbe lasciato ancora qualche speranza di salvezza: ■ è quindi praticamente impossibile scegliere «l'uomo ■ giorno» in ■ graduatoria ■ merito che ■ ■ tutti, sotto il profilo dell'impegno, accomunati nello stesso positivo riconoscimento, anche ■ alla fine la vittoria, dopo un continua ■ affannoso forcing, ■ è arrivata.

E' la giornata insomma in cui, insieme agli undici atleti, ■ essere ricordato il dodicesimo elemento accorso ieri ■ «Liberazione» a dar man forte agli uomini ■ Luciano Piqué: ■ pubblico. Un pubblico particolarmente esigente e dal palato raffinato, quello di Omegna, alle prese ■ la socie■ calcistica più antica della provincia (■ ■ fondazione 1906) e ■ passato veramente ragguardevole, per ■ cittadina ■ neppur ventimila abitanti, che starebbero tutti comodi negli ■ di parecchie città capoluogo di provincia ■ di regione che l'Omegna Calcio ■ andato ■ via incontrando in questi anni.

E' proprio da questa storia ■ che recente che i «calciofili» cusiani si sono ■ a spettacoli d'un certo livello, con protagonisti ■ lusso, magari «nobili» un po' decaduti ma ancora capaci di attirare la grande ■ Finiti i tempi dei fuoriclasse, il pubblico omegnese ■ gradatamente calato, fino a toccare quest'anno (ai tempi della crisi dirigenziale che ■ ■ ■ squadra all'asta, intaccando anche ■ file dei fedelissimi) ■ punta di affluenza minima ■ (300-400 persone), che non si ■ mai registrata. Ultimamente, però, la sferzata di energia ■ ■ esuberanza che il nuovo allenatore Luciano Piqué ha portato con sé sembra ■ svegliato nuovamente la tifoseria ■ Gli spalti del «Liberazione» sono tornati ■ essere popolati: ■ l'incitamento generoso del pubblico ha accompagnato per ■ ■ partita le continue e sfortunate bordate di Clerici e compagni: ■ ce l'hanno fatta, ma i tifosi hanno ormai imparato ■ restare vicino ■ quei ragazzi cui ■ sfortunati a loro del tutto estranei hanno improvvisamente ■ sulle spalle ■ responsabilità ■ difendere un blasone datato 1906.

a. m.

Rossetti (35 anni) dà l'esempio

TORTONA — E' ■ più ■ ziano della ■ ma ■ anche quello che sinora ha giocato tutte le partite dando sempre il massimo di se ■ Questo è il biglietto da visita di Sergio Rossetti, 35 anni, giocatore di professione quest'anno nel ruolo di libero al ■

«Penso proprio ■ qui a ■ — dice ■ — potrei anche chiudere con il calcio giocato. E' una cittadina dove mi trovo bene, ■ non ho faticato ad ambientarmi ed inoltre sono ■ due passi da ■ ■ ■ ■ quando ho ■ Verolanuova, nel Bresciano, per in■ ■ ■ di ■ciatore».

«Il momento migliore ■ mia carriera — ■ — l'ho indubbiamente trascorso a Genova dove ho giocato nove ■ ■ la ■ serie ■ ■ ■ Ragazzo ■rio non solo ■ campo ma an■ ■ gli allenamenti infrasettimanali, ■ è ■ poco l'esempio per i giovani che si ■ nel ■

■ piace — dice — stare con i giovani, dargli dei consigli, vederli crescere con serietà professionale.

Ballio, dopo la sfortuna la soddisfazione del primato

ALBENGA — Con Calati ancora in lacrime per ■ stato espulso a undici minuti dalla fine, lo spogliatoio ■ ■ vis■ in silenzio ieri la soddisfazione per il pareggio ottenuto contro l'Albenga ■ per la sempre più probabile promozione in C2. Al salto di categoria han■ contri■ ■ il giovane centravanti, seppur sfortunato nelle gare disputate quest'anno, ■ un altro promettente ■ ■ vivaio ■ Maurizio ■ ventidue anni, mediano terzino.

Al ■ dopo mesi di inattività, il giovane ■ si ■ ■ portato ■ bene: solo ■ po' di emozione all'inizio poi ■ uscito alla distanza.

«Comprendo il ■ ■ mio compagno ■ — dice Bal■ — perché non è ■ inserirsi al primo anno ■ ■ squadra do■ ■ ■ per il meglio. L'am■ ■ ottimo, ■ io ■ ■ ■ in questo campionato la ■ dose ■ ■. Finito il ■ militare ■ ■ ho co■ in ritardo la preparazione ■ quando sono entrato in squadra mi sono infortunato dopo ■ partite».

«Sembrava tutto finito — ricor■ Ballio — *quando in allenamento mi ■ prodotto un'altra distorsione ■ ■ caviglia. Altro gesso, altri giorni di pazienza. Poi, ieri, quando ■ ■ ancora fisicamente ■ posto, ho dovuto giocare per ■ ■ dal signor Trapanelli ■ sostituire Bignato che, come Beltrami, Giorcelli e Brocca, ■ a letto con l'influenza».*

Con ■ ha ■ il suo ■ dio anche il giovanissimo ■. L'Arona, ■ ■ C2 può contare così su ■ ■ di 16-18 giocatori. ■ ■ figurare con questi elementi anche ■ prossimo anno?

Ballio è sicuro: «*Sì, senz'altro*».

Ambizioni per lei?

«Continuare ■ giocare ■ Arona — dice ■ — dove ■ ■ ■ ■ trovato tanti amici. Se poi merito qualcosa di più, non tocca a me dirlo».

Franco Badolato

Binacchi puntando sui giovani spera di salvare l'Aosta

■ — ■ ■ negli spogliatoi ■ rossoneri, ■ ■ vittoria per ■ ■ 0 sul ■ ■ ■ giunta al ■ giusto per ridare morale e ricaricare la squadra, che ■ per non retrocedere, in ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ campionato.

■ — ■ l'allenatore ■ Dino ■ — per ■ un finale al cardiopalmo, perché ■ ■ non ci ■ certo favorevole. ■ ■ a Novi Ligure, quindi ospiteremo la Vogherese e nell'ultima giornata ■ impegnati in ■ sul campo dell'Aurora Desio. ■ oggi ■ ■ in ■ ■ 29 punti, per salvarci ■ che dobbiamo racimolarne ■ ■ 3 e ■ tratta di un'impresa ■, ■ dovremo ■ squadre ■ forti».

Binacchi, comunque, ■ decisamente soddisfatto ■ rendimento espresso ■ ed è per questo che ■ fiducioso di rimanere ■ ■ D.

«Abbiamo vinto — precisa — le ultime tre partite giocate ■ casa ■ ■ ■ ben sperare per il ■ futuro. A questo ■ mi auguro che la fortuna, che troppo spesso non ci ■ ■ amica, ■ intervenire ■ ■ ■ meno. ■ abbiamo proprio bisogno».

L'Aosta partita all'inizio del campionato ■ ■ ■ ■ giovani in squadra ha pagato soprattutto il prezzo dell'inesperienza. ■ ■ questo aggiungiamo anche ■ ■ crisi ■ ■ ha ■ ■ società ne deduciamo che è ■ ■ miracolo ■ la squadra ■ ■ precipitata ■ ■ ■ classifica, in ■ posizione ■ ■ ■ invece, ha creduto ■ suoi giovani, ■ ■ degli ■ ■ ■ Rosato, Gambero, ■ e ■ ■ fine sono maturati fornendo in questo ■ di campionato ■ prove incoraggianti. Ora, ■ il ■ ■ Sestri Levante, per il club rossonero ■ ■ ■ ■ vicina.

Franzi Bertolazzo

Nicoloso, friulano di Francia forte terzino nel Torretta

ASTI — Venticinque anni, un metro ■ ottantacinque di altezza, sei stagioni di Serie C ■ spalle, William Nicoloso, friulano ■ in Francia ■ cresciuto calcisticamente oltr'Alpe è ■ ■ migliori difensori del girone A ■ ■ D, ■ giocatore che ■ adesso merita sicuramente serie superiori. Caduto al Torretta dal Savo■ nel dopo Robbiano, Nicoloso gioca fra i rossoblù ■ la maglia n. ■ (dai liguri era impiegato sia «stopper» ■ terzino) e viene piazzato tatticamente sul tornan■ avversario per dargli modo di sfruttare ■ dovere le fasce laterali ■ frequenti proiezioni offensive ■ ■ per le punte.

Nell'incontro chiave contro l'Aurora Desio (una partita che i rossoblù dovevano vincere a tutti i costi) Nicoloso, oltre a controllare il centravanti arretrato Pallavicini, ■ sfiorato ■ gol ■ ri■ su passaggio di un altro ■ ■ Victor Panucci. ■ suo forte tiro, dopo uno scambio in velocità, è ■ ribattuto con il corpo d■ portiere Molteni ■ William, che al gol ■ teneva, ■ ■ saputo trattenere un gesto ■ rabbia.

Nato a Lione da genitori italiani emigrati in Francia per motivi ■ lavoro, Nicoloso ■ cresciuto nelle squadre giovanili dell'Olimpique Lione, un club che milita in ■rie A. «Con ■ giocava allora Lacombe — *ricorda William* — quello che in Argentina ■ alla nostra Nazionale quel gol a freddo ■ partita inaugurale. Era già bravo da ragazzino».

Rientrato in Italia con ■ famiglia, Nicoloso disputò due campionati in C ■ l'Udinese prima di ■ al Trento. Dal Trento fu ceduto ■ Savona di Robbiano, distinguendosi sempre per combattività e doti tecniche.

Arrivato ■ un passo ■ Francia ■ ■ nella facoltà di lingue, l'ex ■ (che ora ■ ■ Asti) ■ tempo libero fa ■ rappresentante. Sul campo ■ accettato filosoficamente ■ diverso impiego tattico ■ si considera sempre ■ marcatore.

Giovanni ■

Ciclismo: i risultati delle gare in Piemonte

Ciclismo in Piemonte. Con maggio si avvicinano gli appuntamenti più importanti della stagione: «indicative», campionati regionali, la Coppa Adriana, classica prova a tro a squa- riservata alla categoria juniores. Un saggio que-st'ultimo severo impegno agonistico (in calendario tra quindici giorni Bra) ha collaudato ieri sulle strade del Cuneese le condizioni di for- di alcune ambiziose formazioni. Netto il successo ragazzi «Luce Lucchesi» di Rosta.

Le gare in linea hanno riportato alla ribalta gli sprinter: lo junior Cossetta ad Asti, gli esordienti Bertolazzo, puntuale all'appuntamento con il successo, Rossi. Fa eccezione l'exploit di Massimo Gianoglio, ancora protagonista duello, nella categoria allievi, con il rivale diciassettenne di Racconigi ha staccato in salita il portacolori della Rostese e ottenuto con pieno merito il secondo successo stagionale.

CASALGRASSO (Cuneo) — Prova generale della Coppa Adriana su di un circuito interamente pianeggiante (1° G.P. Lampadari Lucchesi). Si sono presentati via undici quartetti: la squadra della società organizzatrice, la Luce Lucchesi (Dardi, Ganzitti, Ferrari, Brero), ha vinto alla media di quarantuno chilometri orari. Un forte vento che investiva lateralmente i corridori rallentato notevolmente la loro gara contro il tempo. Da aggiungere il «quartetto» Gili ha ottenuto ugualmente il successo pur avendo perso Brero, fermato da un incidente meccanico, a pochi chilometri dalla partenza.

Ordine di arrivo: 1. Luce Lucchesi A (Brero, Dardi, Ganzitti, Ferrari), km in 1h17'53", media di km 41,600; 2. Filtri Ilfas Bra (Lo Campo, Costanzo Torto, Bertenasco, Valerio Torto) a 1'38"; 3. Dora di Pianezza (Appiano, Bruscagnin, Angelelli, Gaule) a 2'36"; 4. Luce Lucchesi B (Lanza, Lombardi, Lucchesi, Formica) a 2'49"; 5. Ucat Torino (Brossa, Baldi, Pezzica, Massa) a 3'8".

ASTI — Walter Cossetta, diciottenne San Damiano, ha impos il suo rush sul traguardo 47ª edizione Coppa Città di Asti. Il più promettente corridore provincia è emerso sulle strade casa, confermando il successo ottenuto quindici giorni in Lombardia: bella giornata per il ciclismo astigiano. La selezione dei 67 juniores che hanno preso il via cominciata subito sugli accidentati saliscendi del percorso. La fuga più consistente è stata promossa Soro, rimasto in testa per un buon tratto. All'ultimo giro l'episodio decisivo: dal gruppo si staccato sestetto comprendente Cossetta, De Piccoli e Giofrè, protagonisti dello sprint.

Ordine di arrivo: 1. Walter Cossetta (Amiantite Alessandria), km. 97 in 2h38', alla media di km. 36,835; 2. Fau- De Piccoli (idem) s.t.; 3. Flavio Giofrè (Esport Fino Manta) s.t.; 4. Alessandro Spagliardi (Caramelle Careglio S. Damiano) s.t.; 5. Luigi Pennini (Bronese) s.t.; 6. Claudio Giordano (Export Fino Manta) s.t.; 7. Flavio Battaglin (Mobili - Cicli Bellini) a 27"; 8. Dario Marabotto (Mobili Sereno Centallo) s.t.; 9. Marco De Vecchi (Arredo Office Peugeot Alessandria) s.t.; 10. Davide Cavallero (Bronese) a 1'30".

(Aosta) — cesso per distacco di Massi- Gianoglio nel 9° Trofeo Collina di Quart. I 97 allievi che hanno partecipato gara rimasti insieme sino ai primi tornanti rampa finale, è maturata la selezione.

Ordine di arrivo: 1. Massi- Gianoglio (Terme Valdieri), km. 57 in 1h33', alla media di km. 36,774; 2. Roberto Gilardi (Rostese) a 5"; Giancarlo Davico (Ferrero Beatrice Alba) s.t.; Piero Fattori (Rostese) s.t.; 5. Andrea Demitri (idem) s.t.; 6. Andrea Meinardi (idem) a 15"; 7. Roberto Girotto (Piossasco) s.t.; 8. Marco Rossino (Rostese) s.t.; 9. Gianotti (Valle d'Aosta) a 30"; 10. Maurizio Botto (Ampi Sport Valenza) s.t.

VERCELLI — Il lombardo Davide Retroni si aggiudicato in il 3° Trofeo G.S. Canada, valevole come 1ª prova del challenge di Vercelli. Al secondo posto un abbonato ai piazzamenti anche nella categoria allievi, il biellese Roberto Zola.

Ordine di arrivo: 1. Davide Retroni (Sommese), km. 60 in 1h29'51", alla media di km. 40,068; 2. Roberto (Ucab Biella) s.t.; 3. Verdola (Acqua Valbina Mongrando) s.t.; 4. Piercarlo Ghizzi (Sommese) s.t.; 5. Antonio (Trenno) s.t.; 6. Stefano Baudino (Condoro Pinerolo) s.t.; 7. Davide Massa (Casalese Idrica) s.t.; 8. Gianfranco Oddone (Fos- Novi Ligure) s.t.; 9. Franco di (Ferrando Ciriè) s.t.; 10. Silvano Tombini (Univer Borgosesia) s.t. I partenti sono stati 98.

SAN FRANCESCO AL CAMPO — vittoria del settimese Gianni Bortolazzo, regolato facilmente allo sprint i 9 compagni di fuga nel 1° G.P. Francone per esordienti.

Ordine di arrivo: 1. Gianni Bortolazzo (Dughera Mobili Settimo) km. 31 in 48', alla media di km. 38,720; 2. Rodolfo Bet (Ferrando) s.t.; 3. Cecchetto (Dughera) s.t.; 4. Gianluca Pastorello (Madonna di Campagna) s.t.; 5. Roberto Bollatino (idem) s.t.; 6. Giovanni Casazza (Pedale Biellese) s.t.; 7. Walter Gualdi (Rostese) s.t.; 8. Marco Dominici (Carignano) s.t.; 9. Gianluca Povolo (Cambiano) s.t.; 10. Giuseppe Silvestri (Ferrando) s.t.

VALENZA — Due ordini di arrivo per la 6ª Coppa Levriero riservata agli esordienti. Si sono imposti, entrambi in volata, l'acquese Giuseppe Rossi nella classe Paolo Feltri nella classe

Ordine di arrivo ('65): 1. Giuseppe Rossi (Pedale Acquese), km. 30 in 48' alla media di km. 37,500; 2. Adolfo Barbonaglia (Style) s.t.; 3. Mario Grigoletto (Madonna di Campagna) s.t.; 4. Aldo Parente (Piossasco) s.t.; 5. Davide Merlin (Astrua) s.t. Ordine di arrivo ('66): 1. Paolo Feltri (Pontecurone) km. 30 in 48' alla media km. 37,500; 2. Ilario Guzzon (Gornatese) s.t.; 3. Valentino Maccarini (Pontecurone) s.t.; 4. Massimo Fornasiero (Astrua) s.t.; 5. Guido Cicutin (Tortona) s.t.

s. g.

Cresta (Lanzo) vince a Lecco

LECCO — Giovanni «Motoclub di Lanzo» su «Sumky 500», ha vinto la Ballabio-Piani Resinelli, di 7,500, prima prova del campio- italiano motociclistico della montagna: la 73,195 km l'ora, lontana quella stabilita '75 250» da Cipriani.

Nelle altre di del «Motoclub camerino» su «H.D.» in 5'52"45, 72,531; Angelo Affini del «Motoclub Calvari» in 6'30"15 chilome- 65,521; di Gianni «Motoclub Valtellina» «Yamaha» per la cc, in 6'14"12, ; di Giuseppe Puggia-Aldo del «Motoclub su «Yamaha» per i sidecars 750 cc.

Tamburello: esistono soltanto le «venete»?

Lonardi S. Floriano e Cavaion le migliori squadre dell'Italia tamburellistica? I veronesi più bravi di tutti? A queste conclusioni potrebbe arrivare apprendendo che proprio le due squadre venete state convocate per l'incontro dimostrativo, in programma mercoledì allo Stadio Marmi, Roma, davanti agli studenti Isef. In pratica, dopo l'ingresso del tamburello nel Coni (ingresso avvenuto almeno ora non attraverso porta principale ma per la finestra, aggregandolo cioè alla Federtennis) vuole far vedere che cosa sia questo sport che a coloro che di sport dovranno fare materia di insegnamento. per far questo, si sarebbe dovuto inviare due selezioni nazionali, magari già in prospettiva degli incontri contro la Francia del 14-15 luglio.

Invece no: Roma due squadre veronesi, con buona pace di lombardi piemontesi. poco importa se il San Floriano sia più il bel quintetto di un tempo, ma che per poco non sia stato messo k. o. da un Cremolino in trasferta. E poco importa se il Cavaion abbia finora perso tre incontri sui sei disputati. Il fiore tamburello italiano è questo, mercoledì faranno scuola ai futuri maestri.

torniamo al campionato dove, nonostante gli acciacchi, le piemontesi continuano il loro cammino vittorioso. Infortuni in serie per le «grandi»: l'Ovada ha schie- Marello con una spalla dolorante. Marello dell'Ovada il motorino, la mente, il centro di propulsio- e di guida. Marmirolo invece ha dovuto fare il terzino, limitando al massimo i

suoi interventi. Due acciaccati anche Cremolino: Malpetti claudicante, Scattolini piegato dal mal di schiena. Nonostante ciò sia l'Ovada sia il Cremlino han- vinto, intascando altri due punti. Non hanno entusiasmato, questo vero, da loro ieri proprio non si poteva chiedere più.

invece perso il Casale, ospite Salvi, ma era una sconfitta programmata. In questo campionato i casalesi della hanno il solo obiettivo di maturare in esperienza affiatamento, previsione delle prossime stagioni, in cui si ripromette- di essere protagonisti. Per l'importante è salvarsi con una certa tranquillità: punti in sei partite sono sufficienti assicurare questa tranquillità, più che alle loro spalle ci sono già tre squadre, per due posti in B.

Nel torneo cadetto, girone piemontese, continua la marcia trionfale degli astigiani dell'Edilconsat. Sibona, Negro, Mimmo Basso, Carretto e Massa sono riusciti ad uscire indenni anche dal campo di Murisengo, dove Riva, Macchia ed i Quilico loro preparato la festa. L'Edilconsat è così ancora punteggio pieno: le sue più dirette inseguitrici, Chiusano e Vigliano, staccate punti. Nel avremo la squadra di Asti in serie A?

Sannazzaro

Gli «armi» torinesi in evidenza sul Garda

Il si al a Bardolino, lago Garda, primo appuntamento importante stagione remiera, equipaggi Ricambi si sono imposti due più prestigio- giornata, quelle «otto di punta».

vinto la regata «otto» senior A (gli «elites») i canottieri Matteoli si imposti nell'«otto» categoria «pesi La Fiat poi vinto singolo senior B, due senza B e due pesi Nella categoria juniores la è aggiudicata la prova del doppio. Le regate, cui hanno partecipato 400 equipaggi rappresentanza di società, servite da prova in gare internazionali pros- a Vichy (Francia).

Il prossimo appuntamento nazionale per il canottaggio per il 3 giugno sul di Candia.

Ha vinto ieri la prima prova del campionato italiano juniores

Vierin, un «maestro» anche in trial

VILLE SUR — Assai discordi i pareri di corridori e tecnici sul per- della gara di trial mo- svoltasi Ville sur Sarre (Aosta) nella gior- di ieri. La manifesta- era quale prova trofeo Fmi (campionato italiano): la prima per i cadetti e la terza per la categoria junior. Decisamente superiore ad ogni aspettativa stata partecipazione centauri provenienti da ogni parte d'Italia. Erano ben 242 i motociclisti alla partenza.

Il dott. Piero Kuciukian, direttore sportivo della squadra Swm, ha partecipato gara categoria junior (con una Swm 320) e ha commentato parole di elogio l'organizzazione del Motoclub Valle d'Aosta e il percorso tracciato, che si per venti chilometri con dodici zone no-stop.

In a confusione (in alcuni tratti l'altissimo numero concorrenti provocato delle di oltre un'ora per superare la zona), la vittoria è arrisa all'aostano Robert Vierin, che giocava in casa Montesa 348.

Studente universitario alla facoltà di e Commercio di Torino, Robert è pure maestro di sci e nei mesi invernali, in cui non può cavalcare il mezzo meccanico della neve, si negli sport alpini. La prima una «Vespa» (del padre) finita dallo sfasciacarrozze quando lui ha iniziato a praticare il trial o, più esattamente, il moto-alpinismo.

Questo è il primo che corre come junior do passato di categoria dopo ben venti vittorie nel pionato italiano cadetti durante scorsa stagione. Quelle vittorie gli hanno procurato il titolo campio- tricolore della categoria 1978. Il suo allenamento non può essere considerato del più costanti perché dedica solo poche ore alla settimana. Assai maggiore tempo dedicato alla cura moto, che monta e smonta sempre da solo.

Priano

Classifiche

oltre cc.: 1) Robert Vierin (Montesa) penalità 39; Dario Cantoni (Fantic) penalità 50,6; 3) Gianni Daverio (Bultaco) pen. 62; 4) Salvatore Crocitti (Montesa), 68,5; Valerio Pastorino (Fantic), 84.7; 6) Mauro Benedetti (Montesa), 85; 7) Dario Beruatto (Montesa), 85,8; 8) Doriano Fortino (Bultaco), 86,8; Davide Dellio (Bultaco), 87.

125 cc.: 1) Matteo Romegialli (Swm), penalità 47,7; 2) Oscar Moroni (Fantic), pen. 55; 3) André Malty (Swm), 62,9; 4) Mario Malaspina (Fantic), 77; 5) Rocco D'Amelio (Fantic), 102,7; 6) Sergio Cresseri (Fantic), 105,8; 7) Riccardo Zampese (Fantic), 121,5; 8) Giampiero Facelli (Swm), 128,9.

Cadetti oltre cc.: 1) Antonio Carvelli (Montesa) penalità 17; Ezio Crateri (Bultaco), pen. 17; 3) Antonio (Bultaco), 20; 4) Massimo Paladini (Bultaco), 20; 5) Guido Volterra (Montesa), 20; 6) Luciano Bartori (Bultaco), 21; 7) Divignani, ; 8) Paolo Mazzocchi, 21; 9) Giovanni Castelnuovo, 24.

Cadetti cc.: 1) Giovanni (Fantic), penalità 13; 2) Stefano Montanari (Bultaco), pen. 18; 3) Giuseppe Grosso (Swm), 19,6; 4) Gior- (Fantic), 19,9; 5) Romano Islini, 20,3; Matteo Fazzini (Montesa), 21; 7) Vittorio Rolandi (Swm), 23; Massimo Rivoir (Swm), 23; 9) Daniele Combi (Fantic), 24.

Torna il Kolossal che fece epoca

C'è la crisi? Ecco Cesare e Cleopatra

ROMA — Dopo quasi 18 anni, Cleopatra ritorna Roma: si tratta del «kolossal» della Fox interpretato da Elizabeth Taylor che, girato a Roma tra il 1961 e il 1962 e programmato nell'anno seguente, per uscire nuovamente sugli schermi italiani.

La lavorazione del film — forse l'impresa industriale più gigantesca a del cinema di tutti i tempi — richiese più di un anno di riprese, dopo anni preparazione l'impiego di 457 tra falegnami, muratori e pittori, oltre migliaia carpentieri in Italia, Belgio, Francia Egitto, cos l'enorme nave di Cleopatra, 1500 imbarcazioni di vario genere, 28 egiziane giunco, riproduzione del Foro Romano, della città Alessandria, di varie ville porti, estensione totale di ettari.

I impiegati comprendevano traversine, 6100 di cemento, 100 mila di vernice, 2275 metri di schermi metallici, 500 chilometri di e quantità legname corrispondente ad lunga 80 chilometri e larga 1 .

Il film di Joseph L. Man anche l'occasione per l'incontro fra Elizabeth Taylor, allora sposata Fisher, e Richard Burton. storia d'amore fece e fu ta in centinaia di copertine, migliaia di pagine e fiumi di parole su quotidiani e periodici tutto il mondo.

Saranno milioni gli spettatori che faranno coda per non perdersi né i contrasti tra Harrison e Burton né i baci lo stesso Burton Liz. Nel persino un male misterioso di cui avrebbe sofferto diva (in realtà si trattava di un'indigestione da fagioli in scatola).

Con la crisi dunque il ci torna origini. divismo è il lo «star system» imposto arte. pensa tuttora che, avv per Bara a Hollywood Francesca Bertini a Torino, il mascheri ganizzazione. vero?

Dichiarazioni dalla Francia

Polanski accetterebbe la giustizia americana

YORK — Il regista Roman «dell'intenzione» tornare negli Uniti presentarsi davanti ai giudici: lo ha egli stesso dichiarato in una intervista a Parigi al americano «Newsweek» pubblica suo

Il regista è oggetto un procedimento giudiziario in California sotto l'accusa avuto li con una di 13 anni; era fuggito Parigi il 1° febbraio 1978, prima venisse pronunciata la sentenza suoi confronti. detto poiché l' di isterismo durante il suo processo ha to posto in gran parte a con più ragionevoli vicenda.

«Il Grande Macabro» di Ligeti a Bologna

Una venere in négligé nell'opera da baraccone

BOLOGNA — *Un'apocalisse mancata perché la Morte nell'attesa dell'ultima mezzanotte si è distratta bevendo qualche bicchiere in più; tale in una parola il soggetto del* Grande Macabro *Ligeti approdato sabato sera in Italia sulle scene del Comunale di Bologna.*

Se eccettuano le strampalate Aventures et nouvelles aventures, *classico esempio di «Antiopera», l'ungherese Ligeti appariva fino ieri autore di celebri pagine strumentali capaci di suscitare suggestioni profonde anche in ascoltatori non specificamente addentrati nelle alchimie della contemporanea. Col* Grande Macabro *la sua irruzione nel teatro musicale fa perentoria travolgente. A innescare la fantasia teatrale di Ligeti è stato l'incontro con la* Ballade du gran macabre *del belga Michel Ghelderode in cui il musicista ha trovato una trascrizione moderna della grande tradizione figurativa fiamminga risalente al genio macabro di Brueghel, Hieronymus Bosch e James Ensor.*

Com'è noto, i grandi temi della pittura fiamminga toc e coinvolgono un mi in cui ogni dettaglio è ritratto scrupolosa precisione, così anche nel Grande Macabro *ligetiano l'apocalisse mancata, rappresentata dall'arrivo tra popolo di Brueghelland di Nekrotzar con la sua falce, si insinua tra coloratissi moltitudine figure dominate ricerca dell'eros e della crapula. Intorno a Nekrotzar ruotano un ubria che si piega a far da cavalcatura all'ospite falce, una coppia giovani in fregola che nella ricerca perpetua qualche anfratto propizio alle loro effusioni non disdegna neppure le bare i sepolcri, una coppia più matura formata un astro masochista da una truculenta infolatissima cicciona, Venere bionda e puttanesca che da un palco di proscenio si esibisce opulento negligé casino con tanto di calze nere e di visone, un principe minorenne attorniato da ministri ciarlatani e ladroni da poliziotti petulanti e sciocchi una legione di scheletri che strisciano sul palcoscenico, passeggiano per sala e si accalcano nei palchi.*

Con un libretto così fitto di crasse scurrilità, di simboli fallici, di floridi lombi femminili di figure da baraccone, la regia di Giorgio Pressburger e le e i costumi di Roland Topor hanno allestito una formidabile festa teatrale che è dilagata per l'intera sala un incrociarsi di lampi, cortine fumogene e fragori terremoto.

Il microcosmo da pittura fiamminga, tradotto dall'immagine scenica in un microcosmo consumistico tanto di frigoriferi, televisori e silhouettes in trench, corrisponde intimamente alle tecniche compositive Ligeti. Il compositore ungherese noto infatti per l'uso di una tecnica denominata «Micropolifonia» che con una elaborazione veramente fiamminga di sottilissime innervature polifoniche riesce a dare alla sua pagina l'apparenza di blocco di sonorità omogenee.

Nel Grande Macabro *Ligeti compone in tal senso le immagini e le situazioni teatrali usando con diabolica maestria il canto, la recitazione, i gesti e le variegatissime sonorità dell'orchestra. Tutto ciò rappresenta un elemento di continuità in cui è chiaramente ravvisabile l'antica personalità del compositore, vi è anche del nuovo, volontà indomita di aderire la musica al ritmo continuamente cangiante dell'azione teatrale, una volontà di divincolarsi dalla consumata elegante fluidità proprio stile.*

L'orchestra voci del Grande Macabro *sono quindi in perpetuo fermento, deviano dagli itinerari ti aprendo parentesi scopertamente tonali non disdegnando le citazioni del Can Can o pagine celebri della letteratura musicale. Di fronte ad una partitura dalla spezzatura così varia, così scaltrita e magistrale Zoltan Pesko si è piegato con cura veramente amorosa coadiuvato da un eccellente cast cantanti in cui spiccavano Dorothy Dorow, Slavka Taskova, Fiorella Pediconi, Ro Laghezza, Elena Zilio, Deborah Browne, Oslavio di Credico, Mario Basiola, Ugo Trama, Giancarlo Montanaro, Teodoro Rovetta, Gasto Sarti, Paolo Bonacelli e Renato Cecchetto.*

Un pubblico fitto di personalità della vita musicale e ascoltatori intelligenti ha decretato all'opera, ai numerosi interpreti e al maestro György Ligeti accoglienze trionfali.

Enzo Restagno

Atteso a Sanremo

A De Simone il Premio Tenco

SANREMO — Al cantautore spagnolo Luis Llach al musicista napoletano Roberto Simone andato il «Premio Tenco» il comitato direttivo del «Club Tenco» consegna ogni occasione della «Rassegna della d'autore» che svolgerà nei primi giorni di settembre Sanremo.

Per Luis Llach, considerato il rappresentante significativo spagnola, motivazione parla a «costante e tenace attività con cui ha contribuito in modo fondamen nascita e allo svi catalana, rivendicandone culturale».

Il «Premio Tenco» riservato all'operatore culturale, assegnato De Simone, è invece «all'eleganza e all'amore cui ha ripreso il patrimonio musicale di Napoli».

Da sabato la III edizione

Ritorna a Cerrina «Invito alla musica»

CERRINA — La terza rassegna musicale cerrinese *Invito musica* ha preso l'avvio sabato sera con una prima parte di quattro concerti; altri quattro saranno programmati in settembre. Patrocinata *La Grande Famiglia*, mensile della zona, dall'*Iniziativa C.A.M.T.* Torino, dalla *Regione Piemonte* Assessorato al Turismo e dal *Comune di Cerrina*, la rassegna si presenta ricca di sollecitazioni attraverso il vario itinerario dei concerti.

All'inaugurazione, dal duo Eugenia Soregaroli (flauto), Bruno Bertone (chitarra), seguirà un concerto del Complesso Orchestrale «E. Spantaconi» con la sinfonia in si b. magg. di Bach, la sinfonia dal Guglielmo Tell di Rossini ed in concerto in mi b. di M. Von Weber (clarinetto solista Santo Capuano), quindi Trio chitarristico del Conservatorio «A. Vivaldi» di Alessandria e per finire un recital dei «Nuovi Piccoli Ar Vivaldi» diretti da Marcello Bianchi.

duo Eugenia Soregaroli - Bruno Bertone, l'altra ra, si è cimentato in un interessante programma. Nella prima parte sono stati presentati: *Introduzione, Tema Variazioni op. 21* Praeger, *Sonatina op. 18* di Truhlar, *Entr'acte* di Ibert. La seconda parte iniziata con *Quattro episodi* di Margola, *Peca para flauta violao* di Souza Lima, *Pavane* di Barlow e il virtuosistico *Notturno op.* Molino.

I due giovani musicisti, che hanno già al loro attivo registrazioni per la esibizioni in importanti tea il Piccolo Regio Torino, con affiatamento, disinvoltura e buona musicalità. Il pubblico molto e partecipe ha calorosamente applaudito.

s. v.

Farà invece un film di tipo autobiografico per Manfredi

De Crescenzo annuncia: «Basta con la tv»

BORDIGHERA — *«Il mio programma? Prima tutto: non fare mai più televisione.* e una luce *è stata buona esperienza, mi procurato un popolarità, ma fare il presentatore il mio mestiere. Il mio mestiere è lo scrittore, professione che ho scoperto tardi che è la mia. Del resto scrivere non è cosa da giovani».*

Luciano De Crescenzo, l'ingegnere elettronico che diede a 49 anni le dimissioni dal suo posto alla Ibm per buttarsi a capofitto nel mondo dello spettacolo, è affatto pentito della decisione presa.

L'autore di *Così parlò Bellavista*, che gli valse Palma d'oro al Salone dell'umorismo di Bordighera, pubblicato un libro fumetti e sta scrivendo uno, metà aneddotico e a metà fotografico, sui mestieri di Napoli: *«Dovrebbe essere la continuazione quello pubblicato nel 1865 dall'editore Boucard che fece illustrare i mestieri più strampalati escogitati dai napoletani dal pittore Palizzi, io invece macchina fotografica».*

Qual il mestiere più curioso? *«Quello del pittore degli occhi dei pesci. Fino a anni fa era regolarmente riconosciuto dalla Camera di commercio, solo quando meccanizzarono tutto lo dallo schedario».*

De ha depennato dalle sue attività la televisione, cinema. Lo sceneggiatore *La mazzetta* sta preparando qualcosa di grosso. *«Ma non posso ancora anticipa molto. Per ora c'è solo una promessa fra me e Nino Manfredi, che abita di fronte casa mia e vedo spesso, fare insieme film appena sarò libero dai miei impegni l'editore. L'idea è mia: girare un film ingegnere napoletano che lascia il suo posto perché attratto da un mondo*

Allora un soggetto autobiografico. Perché lo interpreta stesso?

«Perché non ho il fisico. D'aspetto un nordico, magari un marinaio della Britannia. Come fanno a parlare poletano? Molto meglio Nino Manfredi che è un bravissimo attore, sarà il protagonista il regista. Io preferisco scrivere la sceneggiatura. Anzi invito a brindare al mio prossimo film».

Siamo alla settimana dello spumante metodo champenois organizzata al Grand Hotel del Mare di Bordighera. Non solo lo chef ha preparato sette piatti abbinati agli spumanti ma sette umoristi (e fra questi De Crescenzo) hanno dedicato le loro vignette ai barman che li hanno ri con altrettanti cocktails. In questo clima euforico stato anticipato il tema del prossimo Salone dell'Umorismo. Un tema attualissimo: il petrolio.

Crescenzo sta anche preparando il seguito di Così parlò Bellavista. tempo vado in pretura per trovare il materiale. Voglio far capire agli italiani cosa sia la filosofia napoletani. E' un perenne confrontare ogni disavventura con i grandi temi della vita. Davanti a una disgrazia un napoletano autentico dice "Se morivo era peggio".

a. g.

Elisabetta Pozzi [illegible] gli interpreti di «George Sand», [illegible] sceneggiato televisivo in [illegible] di registrazione a Roma. Con la Pozzi lavorano Albertazzi, anche regista, [illegible] Anna Proclemer, Mariano Rigillo, Olga Kariatos

TV REGIONALI

Videovercelli — Canale 37-60

18,30 Le [illegible]
FILM 19,10 [illegible] «Jack [illegible] l'indomabile» (Western '54)
20,30 [illegible]
20,45 Incontro [illegible] calcio: Bolzano-Pro Vercelli
22,15 Sport
FILM 23,15 Film: «Ingrid [illegible] strada» (Drammatico '74) (c)

Teleradio Asti — Canale 25-51

18 — Scuola superiore
19,15 G.R.P. flash - [illegible] sera
19,40 [illegible]
20,15 Lunedì sport
22,15 Lunedì fra noi
FILM 23,35 Telefilm - Collegamento con G.R.P.

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

17,30 Informazione [illegible]
17,35 Spendiamoli bene
FILM 18 — «Tutto ragazzi» con il film «La ronda di mezzanotte», con Stan Laurel e Oliver Hardy
19,30 [illegible] d'informazione Tv
20 — [illegible]
20,30 Speciale informazione
21 — «Dica 34». Personaggi messi a nudo da Paolo Mosca
FILM 22 — «Il [illegible] aspetterà», film con Paul Guers, Claire Maurier. Regia di Robert Vernay

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

FILM 12,45 [illegible]
14,15 [illegible]
FILM 15,30 Telefilm
16 — Topoclub
16,45 Parliamone insieme
17,15 Videoshow
18,30 Caccia alla spesa
19 — Telecity flash - Sport
19,30 Dentro l'avventura
20,30 [illegible]ggiato
21,30 Il campanile. Gioco a squadre
FILM 24 — Film [illegible]

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12,15 Film
19,30 La musica [illegible] spettacolo
20 — Lunedì sport
20,30 Telesera
21 — Prossimamente STP
21,15 Incontro di calcio
22,45 «Superclassifica show» (c) (r)
23.15 [illegible]

Tva (Aosta) — Canale 39

12,10 Videostory
12,40 Rotopress TVA
13 — Musica non stop
FILM 17,50 Film
19,20 Dica 34 (R)
20,20 TG [illegible] 20,20
20,50 Cronique de France
21,10 Speciale sport
22,10 [illegible]

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 [illegible] con Piero Finà
14,30 **Io cerco, tu raccogli, loro collezionano.** Piccola storia di grandi amatori d'arte raccontata da Giuseppe Lazzari
15,05 **Per l'Europa.** Quotidiano del GR 1, in Euroradio [illegible] della Comunità
15,20 Barbara [illegible] presenta **Rally.** Selezione [illegible] regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,45 **Errepiuno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Luciano Ragno
16,40 **Alla breve.** Un giovane e la musica classica
17,05 **Il salotto di Elsa [illegible]ati.** Il '900 dietro le quinte
17,30 **Chi, come, dove, quando.** Misteri toponomastici svelati [illegible] Gustavo Palazio [illegible] Alina Moradei e [illegible] Valle
17,55 **Obiettivo Europa.** Ipotesi sull'Europa di domani con Giuseppe Luccio
18,35 **Dentro l'Università.** Come scegliere guardando [illegible] dopo. Un programma di Mariella Serafini Giannotti. [illegible] puntata «La fa[illegible] ingegneria»
19,30 **Ascolta, si fa [illegible]**
19,35 **Elettro-dom[illegible] non troppo.** «Non parlate [illegible] lavatrici» [illegible] Silvano Ambrogi e Edoardo Tor[illegible]
20,05 **[illegible] musicale**
20,20 **Sipario aperto.** Incontri e appuntamenti con il teatro vivo a [illegible] di Lucio Romeo
21,05 **Folk-documenti**
21,30 **Combinazione suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
23 — **Cronaca elettorale**
23,18 **Buonanotte da...** Programma [illegible] Giancarlo De Bellis

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui [illegible] 2.** Appuntamento con [illegible] ascoltatori presentato [illegible] Gigliozzi e Maria Regina Perissinotto (I parte)
17 — **Qui Radio 2 (II parte):** sceneggiato Madame Bovary di G[illegible] Fl[illegible] con Giulia Lazzarini, Glauco Mauri. Regia di Marco Visconti. 1ª puntata
17,50 **Hit Parade 2** ovvero dischi caldi. Presenta Foxy John
18,33 **A titolo [illegible]** Una prova di incontri e dibattiti fra giovani sul vivere di oggi. Conduce [illegible] studio Valerio Caprara
19,50 **Spazio X.** Spazi musicali affidati a Vanna Brosio e Beppe Videtti
20,30 **Musica a Palazzo Labia.** Concerto del violinista Uto Ughi [illegible] del pianista Eugenio Bagnoli
22,20 **Cronaca elettorale**
23,29 [illegible]

[illegible] 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un [illegible] sica**
17 — **La scienza è un'avventura.** Programma a cura di Gabriele La Porta e Fran[illegible] Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica e at[illegible] culturali presenta[illegible] Antonio Gnoli (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — **Nuove musiche.** Aggiornamenti e riletture di Paolo Renosto
21,30 **[illegible] Parade.** Un programma di Ornella Volta
21,50 **Carl [illegible] von [illegible] dal T[illegible] musicale**
22,35 **Libri novità**
23 — **Luca Cerchiari presenta il jazz**
23,40 **Il racconto di [illegible] notte**

IV CANALE

14 — Interpreti [illegible] radio: Giovanni Guglielmo, violino; [illegible] Castagnone, clavicembalo
14,35 Momento musicale
14,55 Polifonia «La scuola fiamminga»
15,42 I Concerti [illegible] Milano - Tre concerti di Benedetto Marcello
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Georg Philipp Telemann
20 — Anna Bolena. Musica di Gaetano Donizetti
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani e paralleli
18 — Intervallo
20 — Scacco matto
[illegible] — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda Grugliasco (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.6007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.628.
Radio Torino Liberty (Fm 90,800 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
[illegible] Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino [illegible] (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio [illegible] (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
[illegible] Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
[illegible] Città Future (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
[illegible]Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio California - La [illegible] (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio [illegible] City (Fm 88,950 e 94,750 [illegible]).
Editrice Radio Mantia (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
[illegible] Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. [illegible]514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

17,20 [illegible] sulla flora del Canton Ticino (c)
17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **[illegible] I più piccoli: Cartesio e la cucina** (c) - **Ciao [illegible]** (c)
18,05 **Retour en France** (trentaduesima puntata) (replica) (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
FILM 19,05 **Il grande... Charlie**, telefilm (c)
19,35 **[illegible] Sport** (c)
20,05 **Il regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Civiltà**, di Kenneth Clark. Tredicesima trasmissione: **Materialismo eroico** (c)
21,35 **Histoire [illegible] soldat**, testo di C. F. Ramuz, musica [illegible] Igor Stravinskij, regia teatrale di Jena Bovon (c)
22,30 **Telegiornale** (c)

Capodistria

18,50 **Punto [illegible]**
[illegible] — **L'angolino dei ragazzi: Il coccodrillo Ham**, cartoni animati (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,30 **I giorni neri**, dramma (seconda parte) (c)
[illegible] — **Telesport. [illegible] campionati europei [illegible] pugilato** (c)

Montecarlo

17,45 [illegible]
18 — **Parolissimo**, telequiz
18,20 **Un [illegible] d'amour, d'amitié et beaucoup [illegible] musique**
FILM 19,15 **[illegible] Darrin [illegible] cortese**, telefilm con Agnes Moorehead
19,40 **Un peu d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup de musique**
19,50 [illegible]
FILM [illegible] — **[illegible] center**, telefilm
20,55 **[illegible] meteorologico**
FILM 21 — **La [illegible] con [illegible] pelle di donna**, di Lucio Fulci, [illegible] Florinda Bolkan, Stanley [illegible] — *La giovane Carol Hammond, inglese, vive a Londra in un appartamento adiacente [illegible] quello di una ragazza alquanto spregiudicata. Una notte, Carol Hammond sogna di uccidere [illegible] vicina [illegible] casa. Turbata [illegible] sogno, [illegible] confida al proprio psicanalista*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Notiziario**
22,45 **Montecarlo [illegible]**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, [illegible], Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, [illegible], Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Ster, Statuto.

Film segnalato dalla critica: Dersu [illegible] (Puntodue); Mean Street (Arco).

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Patrick, di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann; Rod Mullinar (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Fanta-horror — Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Mean Streets, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Amy Robinson (Usa - Colori) — La vita degli italiani nella «Little Italy» di New York rispecchiata da un film presentato a vari festival. Viet. 14.
Orario: 15; 17,45; 20; 22,30. ■ Segnalato dalla critica ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1976) Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Tutto accadde un venerdì, Gary Nelson, con Barbara Harris, Jodie Foster, John Astin (Usa - Colori) — Dalla feconda prod. W. Disney ci giungono le divertenti disavventure di un ragazzino sfortunato. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ [illegible] — Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingr 2500 rid 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Giallo napoletano, di S. Corbucci, con M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto, Z. Araya, Capucine (Italia - Colori) — Mandolinista mentre esegue serenate assiste all'omicidio di un uomo. A questo ne seguono diversi altri.
Orario: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Non viet. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374
Eccitazione carnale, di [illegible] Lemoine, con Dominique Sejourne, Dominique Sinclair, Yves Collignon (Francia - Colori) — L'erotismo più sfrenato, la sessualità più profonda in questa vicenda proibitissima. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ■ Commedia erotica — PRIMA VISIONE [illegible] L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
Quintet, di Robert Altman, con P. Newman, V. Gassman, B. Andersson, F. Rey (Usa - Colori) — In un mondo ridotto a una distesa di ghiaccio, cinque uomini si affrontano in un gioco che ha per posta la vita. Non viet.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. ■ Fantastico — Critica [illegible] Pubblico OOO Ingresso [illegible]

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
California suite, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1978) (Usa - Col.) — Nel lussuoso [illegible] Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune copple.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ■ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14. (5 Oscar).
Orario: 15; 18,30; 22. ■ [illegible] — Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
L'amour violé, di Yannich Bellon, con Nathalie Nell, Michèle Simonnet, Alain Foures (Francia - Colori) — La drammatica cronaca di uno stupro e l'analisi profonda dei sentimenti e delle angosce successive. Viet. [illegible]
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
[illegible] a **Brooklyn**, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Mario Merola, Van Johnson (Italia - Colori) — Poliziotto che deve condurre un teste a deporre contro un capo mafia, deve superare ostacoli. Non viet.
Orario: 14,45; 16,35; 18,25; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco — Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
[illegible] di Hal Ashby, con Jane Fonda (Oscar '78), Jon Voight (Oscar '78), Bruce Dern (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam trova difficoltà a comunicare con coloro che la guerra non l'hanno vissuta. Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. ■ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

DORIA v. Gramsci [illegible] Tel. 542.422
Lo stesso giorno il prossimo anno, di R. Mulligan, con E. Burstyn, A. Alda (Usa - Colori) — Dalla commedia di B. Slade, la storia di due adulteri che si incontrano per tutta la vita una sola volta all'anno. Non viet.
Orario: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30. ■ Commedia — Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
La chiamavano Bilbao, di Bigas Luna, con Angel Jove, Maria Martin, Isabel Pisano — Drammatico rapporto fra una prostituta-spogliarellista e un uomo affetto da una feticistica ossessione erotica. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Tutti a squola, di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Oreste Lionello, Laura Troschel (Italia - Colori) — Professore tutto casa e scuola viene educato dai suoi allievi a suon di parolacce. Non viet.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia — Critica ● Pubblico OOO Ingresso L. 2500

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
[illegible] di Boaz Davidson, con Yiftach Katzur, [illegible] Atzmon (Israele - Colori) — Sull'onda delle musiche di Elvis Presley, [illegible] storia d'[illegible] fra due giovanissimi alla fine degli Anni 50. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Hardcore, di Paul Schrader, con George C. Scott, Peter Boyle (Usa - Colori) — La storia di un padre alla ricerca della figlia scomparsa da casa, offre l'occasione per un'inchiesta sulla pornografia. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Drammatico — PRIMA VISIONE Ingresso [illegible]

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
[illegible] pornocrates, di Jean-François Davy, con Claudine e Françoise Beccarie, Silvia Bourdon (Francia - Colori) — Avventure, sogni, giochi solitari interpretati dalle due sorelle, ormai celebri porno-stars. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 6 Tel. 530.255
[illegible] collegiale svedese, di Bert Torn, con Marie Lynn, Jack Frank (Usa - Colori) — Giovane, bella, svedese (quindi disinibita), chiusa in un noioso collegio, cerca di distrarsi piacevolmente nei momenti liberi. Viet. [illegible]
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA [illegible] non [illegible] Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
La tarantola dal ventre nero, di Paolo Cavara, con Giancarlo Giannini, Barbara Bach, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Avvincente e drammatica vicenda fatta di intrighi sessuali e di misteriosi omicidi. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Drammatico — RIEDIZIONE (1971) [illegible]

OLIMPIA v. Arsenale [illegible] Tel. 532.446
Caro papà, [illegible] Risi, con Vittorio [illegible], Aurore Clement, [illegible] Guiomar (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio incline al ribellismo terroristico. Non [illegible].
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — [illegible] ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Un uomo in ginocchio, di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Michele Placido, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Vittima designata della mafia, stabilisce con il killer uno strano rapporto di odio-simpatia. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Fedora, di Billy Wilder, con Marthe Keller, William Holden, Henry Fonda (Usa - Colori) — Mitica diva hollywoodiana ormai al declino, cerca con l'aiuto di un produttore di reinserirsi nel [illegible] cinematografico. Non viet.
Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
OGGI CHIUSO.

TORINO v. Buozzi [illegible] Tel. [illegible]
La [illegible] amante, di Bob W. Sanders, con Erika Cool, [illegible] Pontello, Albon Charaj (Usa - Colori) — Amante passionale si esibisce per il suo partner in una [illegible] di audaci numeri erotici. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ■ Erotico — PRIMA VISIONE [illegible] Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Verso il Sud, di Jack Nicholson, con Jack Nicholson, Mary Steenburgen (Usa - Colori) — Bandito dal [illegible] buono viene salvato da una fanciulla dalla vita non proprio irreprensibile. Non viet.
Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,20. ■ Western — Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

[illegible] v. Sacchi [illegible] Tel. 511.293
[illegible] erotici del quarto tipo, di Roy Garrett, con John Ireland, Dyanne Thorne (Usa - Colori) — Extraterrestri stanchi dell'astinenza sperimentano dal vivo le bellezze muliebri del [illegible] pianeta. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Fanta-sexy — [illegible] VISIONE [illegible] Ingresso L. 1200

[illegible] v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
CHIUSO.

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
CHIUSO.

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15
CHIUSO.

FORTINO via Cigna 47 Tel. 456.560
OGGI CHIUSO. Domani **4 mosche di [illegible]** di [illegible] Argento.

LA [illegible] c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Il paradiso può [illegible] di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyane Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente torna in Terra miliardario. Non viet.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

[illegible] v. Pr. Tommaso 5 Tel. [illegible]
Ecco l'impero dei sensi, di Nagisa Oshima, con Matsuda Eiko, Fuji Tatsuya (Giappone - Colori) — Geisha amata follemente dal suo signore arrischia con lui giochi erotici pericolosi. Versione originale sottotitolata. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,[illegible]; 20,30; 22,30. ★ Erotico — Critica ●●●● Pubblico OOOO [illegible] L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Rock'n' Roll, di Vittorio De Sisti, con Rodolfo Banchelli, Rosaria Biccica, Macha Meril (Italia - Colori) — Campioni di rock and roll in pista al suono delle più note canzoni di Little Richard e Daddy Cool. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Musical — Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Nosferatu il principe della notte, di Werner Herzog, con K. Kinski, I. Adjani, B. Ganz (Germania - Colori) — Il conte Dracula sceso dai Carpazi in una piccola città dove sparge la [illegible], viene a sua volta distrutto. Viet. 14.
Orario: 14,45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Horror — Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200

ORFEO p. Carina Tel. 518.114
[illegible] da torcere, di James Fargo, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Camionista [illegible] insegue una cantante di cui è innamorato, si procura avventure e guai per la [illegible] fare a pugni. Non viet.
Orario: ap. ore 15. ★ Avventuroso — Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Dersu Uzala, di A. Kurosawa, con J. Solomin, M. Munzuck (Urss-Giappone - Colori) — Cacciatore nomade e capitano zarista si incontrano nella sconfinata Siberia e stringono amicizia tra i pericoli. Oscar 1976. Non viet.
Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. ■ Segnalato dalla critica ★ Drammatico — Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Amori miei, J. Dorelli, M. Vitti, E. M. Salerno, E. Fenech. Non viet. Or.: 20,30; 22,30. ■ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
La bestia, N. Manfredi, R. Schiaffino. Viet 14. Or.: 20,30; 22,30. ★ [illegible]

[illegible] (c. Belgio [illegible], tel. 874.171)
Chiuso per riposo.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Riposo.

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.487)
da giovedì **C'era una volta Pollicino**. ★ Per ragazzi

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Chiuso per riposo.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
[illegible] per riposo.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Riposo. Da domani **Mary Poppins**. ■ Musical

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
[illegible] **Guapparia**, Pino Mauro. Viet. 14. ★ Drammatico

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 780.851)
Sexomania, Annette Haven. Viet. 18. Ap. 20,20; ult. 22,30. ★ Sexy

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Berlinguer ti voglio bene, Benigni Viet. 18. Ap. 15. ■ Satirico

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi; Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

[illegible] CENTRO

ALCIONE
Sullo schermo: **Escalation nel regno del sesso** (Vanessa); sulla scena: **2° Pokerissimo di luci rosse**. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,15. ★ Erotico

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del cinema»: 16,30 **Quien Sabe**, regia D. Damiani; 18 Erotismo nel cinema **Country Life**; 19 I [illegible], regia Melville, con A. Delon, Y. Montand; 21,30 Erotismo nel cinema **Escalation**; 22,30 Spett. teatrale **La Divina Commedia** 2ª fase; «Inferno purgatorio». Ingresso soci.

PO (v. Po 21, tel. 518.496)
La punition, K. Schubert. Viet. 18. ★ Sexy

[illegible] (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Emanuelle nera. Colori. Viet. 18. ★ Sexy

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.482)
Il segreto del palmo d'acciaio. ★ Lotta [illegible]

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Lo sparviero. ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Candidato all'obitorio, Bronson. Non viet. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 595.125)
Un colpo da un miliardo di [illegible] Robert Shaw, Shelley Winters. Or.: 20,20; 22,30. ■ [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.784)
Quel pomeriggio di un giorno da cani, Al Pacino. Viet. 14. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana [illegible], tel. 372.637)
La carica dei 101, di Walt Disney. Non viet. ★ Disegno animato

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.643)
Riposo.

ODEON AZZURRO (v. Venaizio 8, tel. 772.362)
El Macho, [illegible] Monzon, George Hilton. Ap. 19,30. ★ Drammatico sportivo

[illegible] (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Tempo di massacro, F. Nero Techn. Viet. 14. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Una giornata particolare, di E. Scola, con M. Mastroianni, S. Loren. Spettacolo unico ore 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato [illegible], tel. 487.765)
Riposo.

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Oggi chiuso.

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
El [illegible] Carlos Monzon, G. Hilton. Techn. Non [illegible]. ★ [illegible] sportivo

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Pornoeroticomania. Col. Viet. 18. ■ Sexy

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.808)
[illegible] Vent[illegible] Viet. 14. ■ [illegible]

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
[illegible] chiuso.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Butch Cassidy, di G. [illegible] Hill, con P. Newman, R. Redford. Or.: 20,15; 22,30. ■ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 680.553)
Io e Annie, di Woody Allen, con Diane Keaton. Or.: 20,20; 22,30. ★ Commedia

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
Riposo.

TEATRI E RITROVI

[illegible] sulla [illegible] **Pokerissimo di** [illegible] sullo schermo: 2° **Escalation nel regno del** [illegible] (Vanessa). Viet. 18. Orario: 16,15; 21,15.
[illegible] VOLTAIRE: ore 22,30 La [illegible] 2ª fase: «Inferno-Purgatorio». Ingr. soci.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera riposo. [illegible] 10 ore 20,30 **Zio Vania** di Cechov. Regia di [illegible] Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
CENTRALINO (v. delle Rosine 15, t. 837.500): Jazz Club: I Giaime 3.
ERBA: riposo. Da mercoledì ore 21,15, **Incontri ravvicinati con il terzo... Gipo**. Recital di canzoni di Gipo Farassino. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.487. Ultimi 5 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo. Domani **Mary Poppins**.
GOBETTI - TEATRO [illegible]: stasera riposo. [illegible] mercoledì 9 maggio ore 20,30 il Teatro di Roma [illegible] **ignoti e lontani** di L. Romeo. [illegible] Giacomo Colli. Società Arte Teatrale. Tel. 544.[illegible] - 556.246.
NUOVO SALA VALENTINO: [illegible] sera riposo. Da mercoledì ore 21,15 la compagnia Anna Bolens in **Arsenico e vecchi** [illegible] il capolavoro comico degli Anni 40. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 555.552.
PICCOLO REGIO: ore 21 Lunedì musicali: **I vocalisti**; direttore Teresio Colombotto. Musiche di C. Monteverdi. Ingresso libero.
TURINEIS (tel. 484.644, 555.084): riposo. Da domani replica di **La protesta dle anime**, due tempi bizzarri di Aldo Nicolaj.

CINE TEATRO ITALIA: «Dalla Città al Quartiere»: ore 21 Il **teatrino delle meraviglie** (Cooperativa Eguali).
[illegible] CROCETTA: «Dalla Città al Quartiere»: ore 21 **Orchestra rumena Enescu**.
ORATORIO [illegible] «Dalla Città al Quartiere»: [illegible] **Volpone** (Cooperativa dell'E[illegible]).

[illegible] **CIRCO CESARE TOGNI** improrogabile [illegible] 13 maggio (Parco Carrara - Pellerina. Pren. 761.724). Ore 16-21.

[illegible] ARTI: oggi e domani ore 15,30 e 21 [illegible] liete con Nino [illegible], Pierangeli, Gasparino.
LA PERLA: ore 15,30.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.340): [illegible] piano [illegible].
SAN [illegible] - [illegible] - [illegible] orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
LE PARADIS (830.775): Disc. [illegible] 18.

GALLERIE-MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 26, tel. 512.762): Maestri [illegible] antichi e antiquariato.
[illegible] DEGLI ARTISTI: Roberto Terracini scultore 1900-1975. Mostra antologica dal 2 al 19 maggio 1979. Orario 16,30-19,30. Sabato e domenica 10-12,30; 14,30-19,30.
COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto 22, t. 885.476): [illegible] ori del 2 Rinaldi.
[illegible] Fausto Pirandello.
[illegible] Giorgio Buffa.
GISSI (Solferino 2): Coll. Maestri.
PIRRA (c. Cairoli 32, t. 877.344): I pastelli di Edouard Chappel.
QUAGLINO: [illegible], Cavallo, Ferraro, Minoletti, Scalia.
STUFIDRE (Paleocapa 1): F. Bonetti.

ASSOCIAZIONE [illegible] ARTE [illegible]
[illegible]AN: Antonio Fontanesi: Disegni, acqueforti, litografie.
DAVICO: pittori piem. a Positano.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Teresio Zucca.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Art Déco e Liberty.
LA GIOSTRA - Ass.: «La figura nell'arte».
LA PARISINA: G. F. Ferroni - R. Vespignani, ore 16,30-19,30.
[illegible]: Magritte, grafica.
VIOTTI: Nicolaj Diulgheroff.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.238.
[illegible] NAZIONALE [illegible]: chiuso.

CINEMA CINTURA

CIRIE'
Italia: Oggi chiuso.
Nuovo: L'amico americano, Hopper. V. 14.

PINEROLO
Italia: Contro 4 bandiere.
Nuovo: Lager sadis.
Primavera: Pop Lemon.

RIVOLI
Carmine: Vigilato speciale.

SETTIMO
Garibaldi: L'australiano.

VENARIA
Dante: Il terribile ispettore.

Susannah York: «L'australiano»

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Tutti a squola.
Ambra: La modella.
Comunale: spettacolo teatrale: «La bottega del caffè».
Corso: Il testimone.
Cristallo: Psicologia del sesso.
Galleria: La notte delle streghe.
Moderno: Amo non amo.

ACQUI TERME
Cristallo: Prova d'orchestra.
Garibaldi: Berlinguer ti voglio bene.

NOVI LIGURE
Cristallo: Slip.
Iris: Milano violenta.
Italia: concerto Amici della musica.
Moderno: Filo da torcere.

TORTONA
Moderno: Il testimone.
Sociale: Il cacciatore.
Verdi: Avventure eroiche di Pinocchio.

VALENZA
Nuovo Italia: Un uomo in ginocchio.
Teatro: Ashanti.

ASTI

Lux: riposo.
Politeama: Porno shop.
Salone: Torino violenta.
Splendor: Lager 5 l'inferno delle donne.
Teatro: riposo.
Vittoria: Il gatto e il canarino.

CUNEO

Corso: California suite.
Fiamma: Umanoide.
Italia: Codice d'amore orientale.
Nazionale: riposo.

NOVARA

Astra: Il sasso parlante.
Eldorado: Il piacere è femmina.
Excelsior: Histoire d'O.
Vittoria: Goldrake l'invincibile.

BORGOSESIA
Sociale: L'infermiera specializzata in...

BIELLA

Apollo: Camp 7, lager femminile.
Impero: La trappola di ghiaccio.
Mazzini: Una romantica donna inglese.

GENOVA

Ambassador: Non sparate sui bambini.
Ariston: Perversion.
Astor: Halloween.
Augustus: California suite.
Gioiello: Furore erotico.
Grattacielo: Patrick.
Ideal: Caravans.
Lido: Il paradiso può attendere.

Lux: 1855: La prima grande rapina al treno.
Odeon: Peter Pan.
Olimpia: Il cacciatore.
Orfeo: L'insegnante viene a casa.
Palazzo: Tornando a casa.
Piazza: Un posto tranquillo.
Ritz: Ecco l'impero dei sensi.
Rivoli: Quintet.
Smeraldo: Le evase.
Universale: Un uomo in ginocchio.
Verdi: Tre donne immorali.

SAVONA

Diana: Morti sospette.
Eldorado: I ragazzi venuti dal Brasile.
Ars: Da Corleone a Brooklyn.
Jolly: Pornomanie.

ALBENGA
Ambra: Caravans.
Cristallo: Caro papà.
Astor: Toro e Vergine incontri ravvicinati.

ALASSIO
Colombo: La fabbrica delle mogli.

ALBISSOLA CAPO
Doria: Il maligno.

CAIRO
Abba: L'affittacamere.

LOANO
Perla: Pornoeroticomanie.
Loanese: Caro papà.

De Niro in «Il cacciatore» di Michel Cimino

FILM

«Patrick» e «L'amour violé»

I guai d'un morto vivo i guai d'una donna sola

Una denuncia pro femminismo

L'AMOUR VIOLE' di Yannick Bellon, con Nathalie Nell, Michèle Simonnet, Alain Foures, Pierre Arditi — Drammatico, a colori, Francia 1977 (Cinema Centrale).

Un film di denuncia, necessariamente *scrupoloso* in certi particolari che sono la causa degli effetti poi illustrati da una regista, Yannick Bellon, meticolosa nell'avviare, attraverso lo schermo, un discorso utile e sincero nei riguardi della violenza carnale. E' un tema, questo dello stupro, di recente e clamorosa attualità in conseguenza della trasmissione televisiva delle fasi d'un processo celebrato a Latina contro quattro uomini che avevano violentato a turno una ragazza in una villa di Nettuno.

Per pura coincidenza sono quattro anche gli stupratori che nel film della Bellon sequestrano in modo nefando la venticinquenne Nicole, infermiera a Grenoble e, portatala in una capanna isolata, si scatenano su di lei che invano si ribella con tutte le forze al quadruplice assalto mascolino. Deliberatamente la scena non è mostrata attraverso particolari allusivi, ma senza compiacimenti captata dalla cinepresa in tutto il suo crudo e prolungato realismo, la cui crudeltà suona come una precisa condanna contro i violentatori che l'esercitano: non teppisti rozzi ma gente di buona estrazione: uno di essi sposato e padre affettuoso.

Il film si sviluppa prima mostrando, senza però studiarlo psicologicamente, il tremendo *choc* subito da Nicole, la sua mortificazione unita a un penoso smarrimento. Dapprima ella tace; poi si confida alla madre preoccupata, alla rivelazione, delle chiacchiere della gente, mentre il fidanzato della vittima, quando sa, si sente offeso soprattutto nel maschile orgoglio. Dopo legittime titubanze, spinta da un'amica, Nicole sporge denuncia: i violentatori sono individuati e arrestati; amici e parenti di essi cercano di patteggiare con Nicole perché la denuncia sia ritirata. Vane manovre, per lei la giustizia deve seguire il suo corso.

Senza concessioni morbose, questa documentazione d'un ripetuto rapporto sessuale ottenuto senza il minimo consenso da parte di Nicole (si veda quant'è rabbiosa la sua reazione nei limiti della fragilità femminile), ha una sua straziante evidenza che conferisce spessore e densità polemica a un film anche di protesta, e non solo di denuncia come s'è detto in principio. Di protesta, vogliamo dire, contro certe «*congiure del silenzio*» che circondano (o circondavano?) «casi» come quello di Nicole o della ragazza che ha portato alla sbarra, nel tribunale di Latina, i suoi aggressori. Nello schematismo frequente di una realizzazione che tra i suoi fini primari ha quello didattico, spicca per umana, dolente efficacia un'attrice molto intensa: Nathalie Nell, una Nicole non dimenticabile. L'amica che la sostiene è Michèle Simonnet.

a. vald.

Fanta-horror dall'Australia

PATRICK di Richard Franklin con Susan Penhaligon, Robert Helpman, Rod Mullinar. Australiano, horror, colori. (Cinema Ambrosio).

Chi credeva che il cinema australiano non si riassumesse soltanto in Picnic ad anging Rock, *non si trovava in errore. Da Melbourne arrivano anche pellicole commerciali decorose, persino ingenue nel riproporre schemi e motivi hollywoodiani.* Patrick *di Richard Franklin si è imposto ad Avoriaz al Festival dell'orrore e della fantascienza.*

Quali sono le sue caratteristiche? Creare un'atmosfera di tensione esasperando alcuni dati scientifici e smentire il tutto alla fine escludendo ogni forma di superstizione. L'azione è per gran parte concentrata in una stanza d'ospedale dove giace Patrick, clinicamente morto e ridotto allo stato vegetale dopo un incidente relativo alla scoperta d'un adulterio della madre. Come a un cieco si sviluppano tatto e odorato in mancanza del senso offeso, al giovane che risulta privo di tutti i sensi, si sviluppa paradossalmente il sesto senso.

Comunica quindi con la propria infermiera (si scoprirà che ne è innamorato) muovendo con la forza della volontà i tasti della macchina per scrivere. Altri fatti, posti in essere senza vera giustificazione, abbassano purtroppo il livello del film a un normale «grand-guignol». Non escluso il finale che risulta in parte ricalcato dalle imitazioni de L'esorcista. *Meticolosità nelle inquadrature e misura nelle interpretazioni consentirebbero a* Patrick *di spacciarsi per un originale americano. E' quanto invano tentano di ottenere gli emuli di casa nostra.*

p. per.

PROSSIMAMENTE

La figlia di Stalin in un film sul padre

Mio padre, cent'anni fa è un titolo che, trattandosi di «quel» personaggio, è senza dubbio meglio di *Caro papà*, che sembrava quello prescelto inizialmente. Sarà un film, ed è abbastanza facile prevedere che non racchiude in sé alcuna speranza di conquistare un *Oscar*, a qualsiasi titolo. I protagonisti sono due, uno defunto, nato cento anni fa, il generalissimo Stalin, uno vivo: sua figlia Svetlana.

Il film dovrebbe rievocare la figura del dittatore, a un secolo dalla nascita, darne una immagine viva senza farne né l'esaltazione, né una critica gratuita e una demitizzazione, sulla linea del famoso «Rapporto Kruscev».

Svetlana Stalin comparirà nel film più in veste di narratrice, quasi di «voce fuori campo», che spiegherà i momenti della sua infanzia, i ricordi della madre, la sua vita al Cremlino, la prima auto che il padre le regalò quando fu in grado di guidarla; non ci sono, a quanto pare, riferimenti che riguardino la vita intima del dittatore, le sue avventure galanti. Un lieve cenno alle incredibili sbronze che qualche volta si prendeva, la sua passione per i romanzi che in Italia noi definiamo «gialli», per i film con le *pin-up girls*, i suoi rapporti, ma trattati molto superficialmente, con personaggi che Svetlana ricorda.

Stalin lo vedremo in spezzoni di documentari «veri»: mentre riceve una scatola di sigari da Churchill, a Teheran, a Yalta, in quegli incontri con il *leader* britannico e con Roosevelt che decisero le sorti della guerra. E' stata Svetlana a volere alcune scene con il padre fra bimbi inneggianti. Poi Stalin, sul finire del film, è più grigio, i baffi sono più spioventi, si muove con maggior fatica. Alza la mano dagli spalti del Cremlino per salutare la folla il primo maggio. Sono filmati che in questi giorni, come già abbiamo ricordato, vanno per la maggiore a Londra e a New York, mentre si preannuncia il centenario della nascita del dittatore.

Sarebbe interessante proiettare il film a Mosca, liberamente, in tutte le sale, per vederne l'effetto dipinto sul volto del pubblico, specialmente la scena in cui Stalin e Mao quasi si abbracciano. Era l'èra del blocco monolitico e fra i due colossi, uno in Europa e uno in Asia, non c'erano problemi. Il film andrà visto e analizzato fra le sequenze, anche in ciò che Svetlana non può ricordare o non ha nessun motivo per farlo.

SETTIMANA MUSICALE

Virginia benefica

La soprano Virginia Zeani protagonista domani sera al Piccolo Regio di un recital benefico a favore della Croce Rossa

Sei concerti senza un giorno di tregua

Giorni di riposo in questa settimana non ce n'è, ché da lunedì a sabato i torinesi si vedono ammannire ogni sera un concerto. Si comincia **STASERA** *al Piccolo Regio dove i vocalisti di Torino diretti da Teresio Colombotto riprendono la rassegna dei Madrigali di Monteverdi affrontando la prima parte del Libro IV.*

MARTEDI' *sera al Piccolo Regio un concerto a favore della Croce Rossa presenta il ritorno graditissimo di Virginia Zeani che, accompagnata al pianoforte da Rolando Nicolosi, canterà pagine di Bellini, Rossini, Donizetti, Verdi e Poulenc.*

Per l'Unione Musicale suona **MERCOLEDI'** *sera al Conservatorio il pianista francese François Joël Thiollier dedicando il suo recital al valzer viennese che sarà illustrato da pagine di Schubert, Liszt, Czerny, Brahms e Tausig.*

GIOVEDI' *sera al Piccolo Regio secondo concerto per la Croce Rossa del quale sarà protagonista Nicola Rossi Lemeni con brani di Peri, Caldara, Martini, Schubert, Schumann, Ravel, Ciaikovskij, Rachmaninov, Musorgskij e Rimskij-Korsakov.*

Per la Rai torna **VENERDI'** *sera a Torino Gavazzeni con un impegnativo programma che comprende la Missa K. 167 di Mozart e le ardue, grandiose Variazioni di Max Reger su un tema di Mozart.*

SABATO *conclude la settimana musicale uno dei concerti programmati dall'assessorato alla cultura in cui l'orchestra della Rai diretta da Fulvio Vernizzi eseguirà all'Auditorium della Sacra Famiglia* la Notte sul Monte Calvo *di Musorgskij, la* Sinfonia «Dal nuovo mondo» *di Dvorak e* La grande Pasqua russa *di Rimskij-Korsakov.*

e. re.

FUORI CASA

Dalla città al quartiere — Alle 21 all'oratorio San Paolo (via Luserna di Rorà 16) la Cooperativa dell'Elfo presenta «Volpone» di Ben Jonson. Al cinema Italia la Cooperativa Eguali presenta «Il teatrino delle meraviglie», da Miguel Cervantes e García Lorca. Al Centro Crocetta (via Piazzi 25) concerto bachiano dell'orchestra romena Enescu, diretto da Jon Voicu.

Piccolo Regio — Per i Lunedì musicali alle 21 concerto de «I vocalisti», diretti da Teresio Colombotto. In programma musiche di Monteverdi.

Conservatorio — Alle 21 il settimo degli Incontri musicali della stagione. In programma brani eseguiti da Maria Grazia Audano e Lucia Rizzi, allieve della Scuola di canto diretta da Elio Battaglia. Al pianoforte Nerina Peroni.

Sala degli Intradossi — Domani alle 21,30 va in scena «La lezione» di Eugène Ionesco, con la compagnia Anonima Teatro Studio.

Movie Club — Domani alle 20,45, per la rassegna di film di Alfred Hitchcock, proiezioni di «Blackmail» (1929) in versione originale, e di «Il club dei 39» (1935) in versione italiana.

Centro della Cultura Indiana — Mercoledì alle 20,30, presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23 l'ambasciatore indiano in Italia A. K. Damodaran parlerà sul tema «Unità e diversità nell'esperienza religiosa: il punto di vista indiano».

Centro Franco-Italiano — Domani alle 16,30 e alle 19 presso il cinema Orfeo proiezione di «La dénonciation» di Jacques Doniol-Valcroze.

Il Triangolo — Domani in via S. Massimo 21 alle 21,30 conferenza di Franco Romano su «L'opera sociale e progressista delle società iniziatiche».

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA PRESTITI IMMEDIATI
ad artigiani commercianti casalinghe dipendenti Società «Fidim» corso Vittorio Emanuele 108, telefoni 548.148 - 549.482.

3 Aziende, negozi

ACCETTIAMO incarico di vendere vostro negozio oppure l'attività. Garantiamo rapidità e serietà. Telefono 760.132.
ACCONCIATURE (S. Rita), incasso incrementabile richiesta lire 8 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 543.176 542.976.
LATTERIA (Statuto) zona forte passaggio ottimo incasso lire 10 milioni e rate senza interessi. Tel. 542.976 543.176.
PANETTERIA (S. Paolo) incasso annuo 54 milioni richiesti lire 7 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 543.176 542.976.
TINTORIA (M. Campagna) incasso incrementabile lire 8 milioni 300 mila e rate senza interessi. Tel. 543.176 542.976.

4 Terreni

A L. 11.000.000
Il Punto Immobiliare Spa vende a 30 minuti da Torino 3000 mq di terreno con progetto approvato dilazioni di pagamento. Telefonare 658.303.

A 8 km da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villetta in costruzione da 10 milioni tel. 9875147.
FABANO 656.4575 ricerca terreno verde agricolo unico appezzamento da 10 a 30 ettari prossimità svincoli tangenziali Torino. Trattiamo per conto acquisto o affitto.

5 Locali e negozi

offerte

A. DESTEFANIS affitta in Via Andrea Doria ufficio mq 180 circa grande salone tre camere cucina due bagni ampio ingresso. Tel. 540.405 542.808.
MEC CASE vende locale bellissimo libero mq 550 adatto a palestra uffici giochi club lavorazione silenziosa corso Massimo d'Azeglio. Tel. 519.965.
MEC CASE vende locali industriali liberi in Torino prezzo vero affare. Tel. 519.965.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. ASSUMIAMO giovani ambosessi per facile lavoro organizzato ottima retribuzione. Rivolgersi: via P. Tommaso 27 bis C.

IMPORTANTE gruppo nazionale ricerca per stabilimento in S. Antonino di Susa collaudatori filtri 3-4° livello operatori di manutenzione 4-5° livello. Per stabilimento zona Torino Nord carpentieri 4° livello saldatori in Tig elettrodo filo continuo, 4° livello, tornitori 4° livello rodialisti 3-4° livello. Per stabilimento Torino Sud operai addetti macchine. Presentarsi tutti i giorni escluso sabato e domenica 16,30-18,30 in corso Rosselli 82, 5° piano, presso Società Denco.

impiegati

CONCESSIONARIA
prodotti surgelati Brina cerca agenti di vendita per potenziamento quadri. Si offre: ottime zone con clientela esistente e notevoli possibilità di incremento, provvigioni adeguate, premi. Si richiede la patente C. Costituisce titolo preferenziale l'aver operato con la tentata vendita nel settore alimentare al dettaglio. Telefonare 216.0432 per appuntamento.

FIDALCASE ricerca giovani per interessante lavoro acquisizione immobili fisso mensile alte provvigioni. Tel. 596.605.
PERITO industriale 20-28 anni con esperienza lavorativa cerca media industria meccanica per interessante posizione. Scrivere: «Publikompass 332 — 10100 Torino».

15 Autovetture

BETA coupé 1800 1975 blu scuro Italcar corso Turati 11.
128 ricondizionate 73 75 76 77 da L. 1 milione 450 mila a L. 2 milioni 80 mila vendonsi Salcar via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica 91.
128 Familiare 1977 rosso ossido unico proprietario vendesi L. 3 milioni 150 mila Salcar, via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica 91.
128 Familiare grigio salvo freno unico proprietario L. 1 milioni 370 mila vendesi Salcar via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica 91.
132 1600 1800 2000 ricondizionate anni 74 75 77 78 da L. 2 milioni 880mila a L. 6 milioni 430 mila vendonsi Salcar via Galluppi 5 ang. c. Unione Sovietica 91.

16 Motocicli

FRATELLI FORTUNA
Honda Kawasaki Suzuki permute dilazioni senza cambiali fino a 36 mesi acquistasi moto oltre 350 cc. Corso S. Maurizio 41, tel. 837.167.

18 Acquisto alloggi

A. PRIVATO acquista alloggio in Torino 2-3 camere purché libero zone centrali o precollina. Tel. 546.148.
ACQUISTO appartamento in Torino o prima cintura 2-3 camere servizi pagamento contanti. Telefonare 535.512.
ALLOGGIO libero acquisto contanti in Torino anche prima cintura di 3-4 vani servizi. Tel. 539.019 ore ufficio.

CERCO alloggio signorile salone 2-3-4 camere servizi qualsiasi zona pago in contanti, tel. 360923.

EDILPIEMONTE ricerca urgentemente in Torino appartamenti liberi camera o 2 camere tinello cucinino pagamento contanti assicurasi massima serietà. Telefonare 548.246 int. 14.

UNIONCASE DICE TUTTO PRIMA
valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se vorrete ci affiderete l'incarico di vendita. Telefonare 549.777.

19 Vendita alloggi

A. FIDIM corso Venezia (adiacenze) libero camera ampio tinello cucinino servizi mq. 75 L. 23 milioni 750 mila. Tel. 548.148.
A. FIDIM corso G. Agnelli (adiacenze) vendesi libero 2 camere cucina abitabile servizi L. 25 milioni 450 mila. Tel. 548.148.
A. FIDIM via Mazzini libero 1° piano camera cucina balcone soleggiato L. 5 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.148.
ALLOGGI liberi stesso piano abbinabili 1, 2, 4 camere tinello cucinino 2 bagni piano 2° zona Parella vende CMI 539.385.
ALLOGGI pronta consegna 2-3-4-5 camere cucina servizi semplici doppi nuove costruzioni in palazzine residenziali al termine del corso Vercelli dopo il cartello indicante Settimo Torinese: esempio prezzo: 3 camere cucina servizi 27 milioni più 11 milioni 500 mila mutuo S. Paolo anni 20, altre ville bifamigliari in costruzioni pronte aprile 1980, edificabili secondo le richieste dell'acquirente personale sul posto Settimo via Toti Sis 532.080.
ALLOGGIO adiacenze lungo Dora Firenze camera cucina L. 3 milioni 400 mila dilazionabili. Italimmobili 590.782.
APPIA vende libero Barriera Milano 1 camera cucina servizio cantina terzo piano 5 milioni facilitazioni 517.269 532.745.

CASETTA indipendente con giardino libera adatta anche 2 famiglie centro Settimo Torinese 2 alloggi di 2 camere tinello 75 milioni dilazionabili Sis 532.080.
CENTROCASA 513.631 Pozzo Strada recente salone 8 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box 85 milioni possibilità mutuo.
CONFAR a Borgaretto zona residenziale spazioso alloggio di camera e tinello a lire 12 milioni 500 mila. Dilazioni. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR adiacenze via Nizza-Porta Nuova alloggi liberi e occupati a partire da lire 2 milioni 600 mila. Dilazioni. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR in piazza S. Giulia, spazioso alloggio di 3 camere cucina e servizi a lire 8 milioni 900 mila dilazionabili. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR in via Asinari di Bernezzo ultimi 2 alloggi camera cucina e servizi da lire 7 milioni dilazioni. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR in via Ceresole (largo Cigna) alloggi di 1-2 vani con servizio a partire da 4 milioni 700 mila. Dilazioni. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR in via Maina (zona Parella) alloggio di 2 camere e cucina lire 8 milioni dilazionabili sino al 70%. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR in via Roccavione (Madonna di Campagna), 3 camere, tinello e servizi a lire 20 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR in via Sant'Agostino, zona Centro, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, 12 milioni 200 mila. Occasione. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR in zona Centro (via dei Mercanti), camera e cucina lire 4 milioni 400 mila. Minimo contanti richiesto 1 milione 500 mila. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR liberi recenti ad Orbassano alloggi di camera e tinello a 3 camere cucina da 20 milioni 500 mila. Mutuo. Tel. 519.017 519.085.
CONSULEDILE 533.322 vende adiacenze via Orvieto convenientissimo camera cucina servizi 5 milioni 500 mila.
CONSULEDILE 533.322 vende zona Parella moderno 2 camere cucinotta ingresso bagno 18 milioni 500 mila dilazionabili.
CONSULEDILE 533.322 vende libero corso Palermo in stabile con riscaldamento 1 camera cucina servizi 8 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Palermo 22 a prezzi vantaggiosi spaziosi alloggi di 1-2 camere e cucina servizi da 4 milioni 500 mila a 8 milioni 900 mila magazzino piano cortile mq 55 circa 12 milioni 500 mila.

CORSO ROSSELLI 82
libero 4 vani 17 milioni. Telefonare 530.974 - 539.250.

GEDIM via Porri, Lungo Po Antonelli, appartamento recente signorile, piano alto: soggiorno, 2 camere, cucina, ripostiglio, bagno, grandi balconi, box auto: 50 milioni, mutuo e dilazioni. Telefonare 531.277.
IMMOBILIARESANPAOLO Aeronautica, libero saloncino 3 camere tinello biservizi biingressi, 58 milioni. Telefonare 505.000.
IMMOBILIARESANPAOLO Parella via Salbertrand 54, camera tinello cucinino servizi, recente, 11 milioni. Telefonare 505.000.
IMMOBILIARESANPAOLO libero corso Cosenza mq 150, biservizi biingressi formato da 2 appartamenti uniti, 2 cantine garage. L. 65 milioni. Telefonare 505.000 503.200.
IMMOBILIARESANPAOLO libero Montecucco, spazioso camera tinello cucinino servizi, cantina. Dilazioni. Telefonare 503.200.
INV. IMM. vende in via Boston alloggio di camera tinello cucinino servizi lire 13 milioni 700 mila. Tel. 516.283 518.985.
INV. IMM. vende vicino Lungo Po Antonelli alloggio di camera cucina servizi lire 13 milioni 500 mila. Tel. 516.283 518.985.

INVESTIMMOBILI
vende Barriera di Milano libero miniattico 1 camera cucinino servizi terrazzino L. 12 milioni dilazionabili. Telefonare 503.740.

INVESTIMMOBILI
vende Barriera di Milano libero 2 camere tinello cucinino servizi 92 mq L. 23 milioni dilazionabili. Telefonare 503.740 504.275.

LA GINEVRA 442333 libero vicino p. Ghirori 16 milioni 500 mila camera cucina servizi p. 3 termobagno pagamento dilazionato.
LIBERI subito piazza Hermada in palazzina recente vendesi spaziosi 1-2 camere cucina servizi inintermediari. Tel. 723.673.
LIBERO Moncalieri pressi piazza Bengasi spaziosissimo camera tinello cucinino bagno 19 milioni Consuledile 533.322.
LIBERO signorile attico in zona Francia; sala camera letto, studio, cucina, terrazzo, volendo box, lire 58 milioni 500 mila. Tel. 519.065.
MICHELINO via D'Azeglio 19-21, spazioso, camera, tinello cucinino servizi, contanti 5 milioni, mutuo 7 milioni. Telefonare 505.000.
PIOSSASCO alloggio in casetta rustica, centro paese, 3 camere cucina garage giardino comune, L. 33 milioni. Telefonare 505.000.
SBARRA libero c. Racconigi (S. Paolo) 3 camere cucina servizi 24 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 538.945 542.978 543.176.
SBARRA via Brandizzo (B. Milano) attico camera cucina servizi terrazzo L. 7 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 538.945 543.176.

SENZA INTERESSI
via S. Tommaso 10 possibilità appartamenti liberi camera cucina 1 milione 400 mila contanti 1 milione 300 mila mutuo S. Paolo 2 milioni dilazioni senza interessi; 2 camere cucina servizi 2 milioni 200 mila contanti, 1 milione 800 mila mutuo S. Paolo 3 milioni 500 mila dilazioni senza interessi; 4 camere cucina servizi 3 milioni 500 mila contanti, 3 milioni mutuo S. Paolo 5 milioni dilazioni senza interessi. Personale sul posto anche festivi Immobiliaretoro 501.219 - 590.693.

UTIP 519.894 vende via Gradisca camera tinello cucinino ingresso termobagno ascensore 12 milioni 400 mila facilitazioni pagamento.
VILLA bifamigliare a Rivarolo Canavese, su 2 piani, alloggi indipendenti di soggiorno 2 camere cucina servizi, seminterrato di 130 mq, terreno. Telefonare 505.000 - 503.200.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria e raschiatura palchetti lavori rapidi. Telefonare 252.880 - 878.815.

37 Campeggio e sport

ROLLER nuova concessionaria B.R.C. Caravan direttissima Valli di Lanzo Venaria. Tel. 490.407. «Provasconto» a chi ci viene a trovare.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 13.000.000
Il Punto Immobiliare Spa vende a Montoso baita indipendente con progetto di ripristino approvato 1500 mq di terreno servito da strada acqua luce pagamento dilazionato. Telefonare 656.235.

A L. 3.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende baita in Valle Po con 5500 mq di terreno servito da strada acqua e luce. Telefonare 656.235.

CASETTA rustica a Barge, su 2 piani di 2 camere cucina servizi tavernetta, porticato, da ultimare. Telefonare 011-505.000.
CELLE Ligure nel «Residence la Barlattina» sono disponibili in costruzioni tipo villa inserite nel tipico verde ligure, gli ultimi splendidi appartamenti da 3-4 camere ed accessori, la casa mare che può essere anche la prima casa per la sua centralità, ma lontana dai rumori, dallo smog; mare verde, aria pura sport, gioia di vivere, mutuo fondiario non indicizzato ufficio vendite Torino 011 - 6192695 - 6584161 - Genova 010 - 581224.
CERIALE in palazzina recente, soggiorno camera servizi giardino privato, box auto; vista mare. 34 milioni. Telefonare 011-505.000.
FATTORIA ranch caratteristica ristrutturata a nuovo 20 mila mq terreno circostante adatto maneggio 68 milioni. Telefonare 351.393.

FINALE Ligure sono arrivati le ultime occasioni che vi offriamo per fare le vostre vacanze in un moderno e signorile complesso turistico, vendiamo gli ultimi appartamenti panoramicissimi in costruzioni tipo villa, con ampi terrazzi «solarium», giardini, mutuo fondiario non indicizzato ed altre dilazioni. Sci - Società Costruzioni Immobiliari, ufficio vendite Finale L. via Pertica 8, tel. 019 63268 (anche festivi); Torino 011 619.2695 (feriali).

INV. IMM. vende vicino Cuorgnè in posizione ineguagliabile villa di saloncino 3 camere cucina 3 vani mansardati garage giardino lire 66 milioni. Tel. 516.283 518.985.
INV. IMM. vende nel centro di Venaus (5 km Susa) casa bifamiliare con box e orto lire 27 milioni 900 mila. Tel. 516.283 518.985.
MONFERRATO Isolengo caratteristica villetta di campagna panoramica indipendente recintata Gabetti Casale 0142/55718.
OCCASIONE Montecarlo porto vendo libero alloggio entrata soggiorno cameretta cucina servizi balcone 5° piano volendo possibilità ufficio richiesta L. 80 milioni tel. 678835.
RIVIERA ligure di Ponente acquisto contanti alloggetto libero di 2-3 vani possibilmente vicino mare. Telefonare 539.019.
S. GIACOMO di Roburent, mini attico nuova costruzione in posizione eccezionale. Telefonare 011 505.000 503.200.
SARDEGNA S. Teodoro villa vista mare 2 letto cucina soggiorno pranzo con camino 2 bagni verande garage cantina 2500 mq terreno vendiamo. Vero affare. Tel. 011 736.624.
1.500.000 contanti mutuo fondiario ventennale non indicizzato saldo rate l'Immobiliare Maddaloni vende Riviera Adriatica villette in residence con pineta piscina e spiaggia privata a partire da L. 23 milioni. Tel. Torino 011 556.413 - 547.950, Genova 010 591.879.

Mercato attivo rialzi diffusi

TORINO — La nuova settimana inizia per il mercato azionario in un clima decisamente migliore. L'impennata delle Fiat, che sono state per tutta la riunione al centro di intensi scambi con guadagni sensibili e continui, ha tonificato tutto il listino che così ha potuto consolidare ed ampliare notevolmente gli spunti positivi che già erano emersi venerdì scorso. I guadagni sono stati consistenti soprattutto per le Ciga, le Ifi privilegio, le Sarom e le Immobiliare Roma. In recupero anche Montedison, Viscosa, Olivetti ordinaria e Burgo. Cedimenti soltanto per Bastogi, Milano privilegio e Olivetti privilegio. Una seduta dunque che fa ben sperare per il mercato azionario che finalemnte pare uscito dall'impasse che da alcuni mesi ne aveva frenato il rialzo. Nel comparto obbligazionario l'attività appare in aumento, i prezzi si mantengono stabili.

FIXING: Fiat ord. 2847, 2855, 2850, 2853; priv. 2345, 2358, 2357, 2346.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo:

Sterlina oro nuova 70.000, 73.000; sterlina oro vecchia 71.600, 73.600; marengo svizzero 55.500, 57.500; oro fino 6820, 6970; sterlina carta Gb 1725, 1755; dollaro Usa 837, 852; marco germanico 438, 448; franco svizzero 483, 493; franco francese 190, 196.

A MILANO

Borsa in forte espansione: finalmente un lunedì veramente positivo per il mercato azionario, che ha confermato anche ai dubbiosi come la Borsa abbia fugato ormai problemi interni politico - economici. La campagna dividendi ha prevalso forse sul fattore elezioni, e la Borsa sta mettendo nuove iniziative a fuoco che si stanno allargando anche al di fuori del solito gruppo di valori alla ribalta, come il Gruppo Monti, il Gruppo Pesenti, Generali, Ciga, Immobiliare, Rinascente, e infine il Gruppo Lepetit. Ma alla ribalta si sono poste oggi anche le due Fiat, oggetto di nutriti scambi, Montedison e Viscosa si sono mediamente rafforzate. Citiamo infine anche il netto balzo delle Burgo a 6290, largamente rastrellate.

Migliorie più modeste sul resto della quota, mentre ben poche sono risultate le voci controcorrente. Il volume degli scambi è stato molto intenso,

La compilazione del listino è risultata molto laboriosa: si è avuto qualche assestamento dei massimi per alcuni titoli, come Generali e Bastogi; ma visto globalmente il risultato è nettamente positivo.

Intensa attività da segnalare anche nel settore dei premi. Dopoborsa resistente. Reddito fisso poco attivo, con oscillazioni molto ristrette e affari selettivi.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6800; Aedes 1615; Alitalia 1247; Alleanza 15.301; Anic 32; Assicuratr. 21.600; Autos. To-Mi 841; Bastogi 764; B.co Roma 7340; Beni Imm. or. 330; Beni Imm. pr. 202; Breda 1460; Burgo or. 6290; Burgo pr. 5550; Caffaro 280; Cantoni 3210; Carlo Erba or. 1480; Carlo Erba pr. 1005.

Cascami 4770; Cementir 1135; Ciga 1831; Cir 7650; Coge 1099; Comit 8399; Comp. Milano or. 7355; Comp. Milano pr. 3250; Comp. Toro or. 6250; Comp. Toro pr. 3011; Cond. Acqua 286; Credit 1405; Cucirini 2318; Dalmine 274,50; E. Marelli 283,50; Eridania 3050; Eternit 670; Falk or. 2510; Falk pr. 2239; Fiat or. 2856; Fiat pr. —.

Finmare 164,75; Finsider 92; Fisac 1259; Fond. Vita 14.140; Generalfin 990; Generali 42.650; Gilardini 3975; Gim 2140; Ginori 137,50; Ifi pr. 2350; Ifil 3699; Imm. Roma 83; Iniziativa 4280; Interbanca 9790; Invest 1573; Isvim 4100; Italcable 2798; Italcementi 17.770.

Italgas 760,50; Italia ass. 9995; Italsider 388; La Centrale 4800; Lepetit or. 18300; Lepetit pr. 17000; Linificio 361; Magneti M. 580,50; Magona 2220; Marzotto 1128; Mediobanca 35400; Metalli 2375; Mira Lanza 21400; Mittel 858; Mondadori pr. 2165; Montedison 184,75.

N.A.I. 281; Nord Milano 470; Olcese 42; Olivetti or. 1084,50; Olivetti pr. 1270; Perlier 1220; Pierrel 910; Pirelli e C. 1702; Pirelli S.p.A. 838; Ras 62290; Rinascente or. 82; Rinascente pr. 57; Risanamento 3423; Rumianca 620.

Saffa 5090; Sai 5110; Sifa 677; Sip 1280; Sme 1355; Stampati 6450; Standa 1590; Stet 1638; Tecnomasio 341,50; Trafilerie 515; Un. Manifat. 7575; Viscosa or. 826; Viscosa pr. 484.

Alcune oscillazioni: Generali 42500, 42800, 42550; Fiat ord. 2856, 2850, 2856 (dopoborse 2850); Fiat priv. 2372, 2363, 2357, 2349;

A GENOVA

Mercato azionario sostenuto, con scambi consistenti.

Centrale 4800; Generali 42.750; Ras 61.800; Meridionali 765; Nai 266; Viscosa ord. 835; Viscosa priv. 480; Finsider 164; Italsider 385; Fiat ord. 2859; Fiat priv. 2352; sip 1290; Montedison 185,25.

Dollaro cedente oro stazionario

AMSTERDAM — Il dollaro ha ceduto terreno, mentre l'oro è rimasto praticamente stazionario. L'apprezzamento dello yen rispetto al dollaro sui mercati asiatici ha spinto al rialzo anche le monete europee.

Il dollaro ha iniziato la giornata a 1,8965 marchi contro 1,8995 della chiusura di venerdì a New York; è sceso anche nei confronti del franco francese e del franco svizzero, passando rispettivamente da 4,3740 a 4,3662 e da 1,7195 a 1,7165; la sterlina ha aperto a 2,0785 dollari rispetto al 2,0795 di venerdì sera sul mercato americano;

A Zurigo l'oro ha aperto a 248,75-249,50 dollari l'oncia contro i 248,25-249 di venerdì sera.

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Eridania	3090	3105
Romana Zuccheri	102	102
Florio	300	300
Alivar	3300	3300
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	635	635
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	820	820
N.A.I.	250	250
Torino-Nord	64	62
SIP	1268	1282
Italcable	2875	2800
Alitalia	1250	1250
IMMOBILIARI		
Ferco	126	128
Risanamento	3310	3310
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	318	318
B.I.I. priv.	200	200
Immobiliare Roma	73 75	82
Imm. Agr. Vittoria	6250	6250
I.P.I.	1740	1740
Isvim	3900	3900
CHIMICI		
Montedison	177	186
Liquigas	41	41
Liquigas priv.	40	[illegible]
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	4760	4875
Saffa risp.	3650	3650
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	339	339
Paramatti	900	910
Mira Lanza	21250	21250
ANIC	33	33
Rumianca	540	560
Italgas	755	755
Pierrel	900	900
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9500	9500
Mediobanca	35000	36000
Comit	8290	8200
Banco Roma	7200	7200
Credito It.	1380	1380
La Centrale	4720	4750
S.M.E.	1333	1350
STET	1639	1640
Finsider	167	167
Piemonte Finanz.	1850	1850
Invest	1540	1540
Mittel	850	850
Bastogi	768	765
IFI priv.	2290	2410
Pirelli & C.	1650	1650
Pirelli Spa	825	840
GIM	2100	2100
Ifil	3575	3575
SAROM	910	1150
Assicur. Toro	6050	6200
Assic. Toro pr.	2990	3040
Generali	42150	42800
S.A.I.	5050	5100
RAS	60200	60200
Ass. Milano	7400	7400
» » priv.	3200	3100
Latina	697	697
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	160	160
Westinghouse	11050	11050
Nebiolo	—	—
Italsider	382	382
Dalmine	284	284
Olivetti	1075	1085
» priv.	1280	1270
FIAT	2762	2770
» priv.	2231	2243
Terni	—	—
E. Marelli	265	265
Magneti Marelli	550	600
Metall. Ital.	2325	2400
Castagnetti	800	785
Gilardini	3950	3950
Graziano	1200	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	3200	3200
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	2800	2850
Borgosesia risp.	2250	2250
Viscosa	800	820
» priv.	490	490
DIVERSI		
Cartiera Italiana	261	265
Burgo ord.	5970	6200
» priv.	5400	5750
Pacchetti	33 50	33 50
CIR	7500	7650
Acque Potabili	652	649
Acqua Roma	280	280
Eternit	650	650
Eternit pref.	650	650
Rinascente	76 75	78 50
» priv.	54	54
Ciga	1540	1800
Ceramica Pozzi	145	145
Unicem	5860	5860
Silos	1620	1620
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72	—
G.I.M. 6% 73/88	79 50	—
Pirelli 5%	78 80	—
M. Fingest 7% 72	138 30	—
M.C. E. 7% 73/88	75 50	—
M. Visc. 7% 73/88	90	—
M.S. Spirito 7% 73	92 20	—
M. Fibre 7% 73/88	73	—
Metalli 6% 73/88	81 30	—
Liquigas 7,50% 70	58 30	—
Liquigas 7,50% 71	56 30	—
Liquigas 7,50% 72	55 30	—
Liquigas 7% 73/93	52 30	—
Iri Stet 7% 73/88	81 40	—

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4-5	7-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 60	64 60
» cont.	64 50	64 50
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	89 60	89 60
» cont.	89 50	89 50
» 5½ '68	86 60	86 60
» cont.	86 50	86 50
» 5½ '69	83 10	83 10
» cont.	83	83
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	96 50	96 30
» » '82	84 70	84 70
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 15	99 20
B.T.Q. 9% 1980	98 35	98 50
B.T.Q. 10% 1981	97 35	97 45
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 10	78 05
» » '69 II	71 80	72 50
» 7% '73	71	71
Enel 74 indicizz.	126 50	125 90
I.R.I. 5% '65	85 60	85 60
Autostrade 6% '69	70 50	70 50
» » 7% '72	77 95	77 95
OO.PP. 6%	62 50	62 60
» 7%	63 60	63 30
OO.PP.I.St. 6% IV	72 30	72
» » 7% IV	71 85	71 35
» Anas 6% '66	62 10	61 70
» » 7% 72 I	63 50	63 50
» Aut. 7% II	62 70	63 15
FF.SS. 6% '67	75 60	75 60
» 7% '72 II	71 10	71 10
AFS 7% '70	74	74
P.S.A. 6% Sp VIII	71 20	71 20
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76	76 05
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 30	75 20
» XXIX 7%	76 80	76 50
» XXXIII 7%	76 40	76 40
Imi spec. 6,50% '64	87 30	87 30
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	79 20	79 10
Torino Aem 5,50 60	79 20	79 20
Torino Aem 5,50 62	79 20	79 20
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70 50	70 90
S. Paolo 6%	68 30	68 10
» O.P. 6% ex 5%	63 60	63 50
» » 6%	63 60	63 50
Banco Napoli 6%	67 50	67 50
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	83	83
» » '70 7%	85 50	85 50
Cassa R.P.L. 6%	63 50	63 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	70	70
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	93 80	93 80
Catini 5,50% '62	93 20	93 20
Viscosa 6% '64	88 20	88 20
Rumianca 5,50 '62	83	83
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	76	76
Lancia 5,50% '62	93 20	93 20
Tor. Sav. 5,50%	87	87
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	67 50	67 50
Mediob. Fing. 7%	138	138
» Sip 7%	81 50	81 50
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7½% '70	58	58
Iri Stet 7% 73-88	81 10	81 10

Aveva sede a Genova - Arrestate 29 persone

Scoperta centrale che smistava, ragazze squillo in tutta Italia

GENOVA — Una catena di case d'appuntamento, che aveva come base il capoluogo ligure e ramificazioni in tutta Italia, è stata scoperta dai carabinieri del reparto operativo del gruppo Genova in collaborazione con i colleghi di altre città. Al termine di indagini durate circa due mesi, i militari hanno arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore Michele Marchesiello, 29 persone sotto l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione; altre due sono riuscite a fuggire.

A capo dell'organizzazione, secondo i carabinieri, sarebbe stata Carlotta Roncelli, di 64 anni, originaria di Milano ma da anni residente a Genova, nell'elegante zona di corso Italia. La Roncelli, a quanto è emerso dalle indagini, reclutava e «smistava» in numerose città italiane, giovani donne, in totale una cinquantina, in prevalenza commesse, studentesse e casalinghe, che si trattenevano nelle varie «case» non più di sette giorni, passando in continuazione da una città all'altra.

Le loro prestazioni variavano da un minimo di 50 mila a un massimo di 200 mila lire. Su queste cifre la Roncelli aveva una percentuale del 20 per cento, mentre un'altra percentuale andava ai tenutari delle singole case. Ieri, a conclusione delle indagini, i carabinieri hanno eseguito simultaneamente, in varie città, gli ordini di cattura emessi dal magistrato. Oltre alla Roncelli, sono finiti in carcere Rosaria Cangemi e Pasquale Mangano, di Messina; Massimo Ancona, di Fasano (Foggia); Giovanni e Rosa Giornetti, di Foggia; Valeriana Lanci, Antonia Manfredi e Giuseppe La Cerignola, di Riccione; Aurelio Bussi e Angelo Ariassi, di Salò; Derna Gualandi, di Rimini; Caterina Baroni, di Chiavari; Italia Calogero, di Montecatini; Loretta Baiardi, di Imola; Teresa Monteforte, di Lucca; Saverio e Leonardo Monno, di Brindisi; Isolina Ruffo, di Verona; Luciano Bonissi, Bruno e Vittoria Stefanini, di Bergamo; Emilio Albrici, di Cologno Monzese; Maria Gregori e Maria Perfetti, di Brescia; Lucia Del Martino, di Castellammare di Stabia; Luigi Gatto di Nardò (Lecce); Grazia Bergamo, di Catania; Sofocle Bitozzi, di Milano. Sono invece sfuggiti alla cattura due catanesi, Leonardo Cavallaro e Laura Murgia.

Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno compiuto numerose perquisizioni, sequestrando una notevole quantità di filmini e riviste erotici. —

Clamorosa protesta degli amministratori comunali

Cengio: la giunta si dimette per l'arrivo di un confinato

CENGIO — E' ospitato provvisoriamente in una pensione (e costa 20 mila lire al giorno) un confinato inviato a Cengio in soggiorno obbligato dal Tribunale di Messina. A pagare è la comunità.

Antonio Scardino, 34 anni, è arrivato nel comune valbormidese — noto soprattutto per i problemi di inquinamento creati dallo stabilimento «Acna» — una decina di giorni fa e subito la giunta comunale con il sindaco Bonino in testa ha rassegnato le dimissioni in segno di protesta.

Un problema analogo è infatti tuttora in attesa di soluzione. A Cengio c'è un altro confinato, Francesco Ponteriero, che pur avendo finito il periodo di confino (che è costato al Comune circa 8 milioni e l'amministrazione attende tuttora il rimborso) non intende andarsene e lasciare libero l'alloggio «Iacp» che gli era stato messo a disposizione e che l'Istituto case popolari reclama

Muore d'infarto durante una lite

TORTONA — Un uomo è morto, nella notte tra sabato e domenica, ad un incrocio alla periferia di Tortona, per collasso cardiaco, mentre discuteva animatamente con un altro automobilista. La vittima è il settantenne Remo Genovese, abitante a Serravalle Scrivia in via Roma 34. Quando si è sentito male ed è stramazzato al suolo, era impegnato in un'accesa discussione

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +15 - Ieri max +17 min +6

Situazione: una perturbazione estesa dal Tirreno meridionale all'entroterra libico si muove lentamente verso levante. TEMPO PREVISTO: nelle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Toscana nuvoloso con isolati temporali nel pomeriggio. TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo al Nord

in Italia		
Bolzano	+ 2	+ 17
Verona	+ 6	+ 15
Milano	+ 5	+ 17
Firenze	+ 4	+ 22
Bologna	+ 3	+ 16
Roma	+ 7	+ 20
Napoli	+ 10	+ 14
Reggio C.	+ 13	+ 18
Palermo	+ 16	+ 17

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

all'estero		
Atene	+ 17	+ 29
Bangkok	+ 31	+ 35
Bruxelles	+ 2	+ 9
Il Cairo	+ 14	+ 29
Ginevra	0	+ 8
Hong Kong	+ 22	+ 24
Lisbona	+ 11	+ 22
Londra	+ 4	+ 13
Madrid	+ 8	+ 19
Manila	+ 24	+ 35
Mosca	+ 12	+ 28
New York	+ 10	+ 20
Nicosia	+ 13	+ 29
Oslo	+ 1	+ 8
Parigi	+ 5	+ 9
Stoccolma	+ 3	+ 8
Tokyo	+ 13	+ 22
Vancouver		n.p.
Vienna	+ 8	+ 11

Giovani, anziani, atleti e «sedentari» alla marcia di maggio

Tutti a piedi da Torino a St. Vincent

Una bella corsa fa bene a tutte le età

SAINT-VINCENT — Cento chilometri (novantotto per l'esattezza) da percorrere a piedi non spaventano i milletrecento iscritti alla supermaratona Torino - Saint-Vincent. C'è da restare stupiti a quale andatura «camminano» e quanta strada anche quelli ai quali non dareste un soldo di credito, riescono a coprire. A Ivrea, che per strada normale rappresenta 53 chilometri da piazza Cln, il gruppo, benché distaccato e fluido è ancora imponente.

Un bambino ha arrancato fino a Volpiano a fianco del padre, persino un «lupo» si è cimentato a fianco del padrone e doveva avere i calli delle zampe ridotti a malpartito alla sera quando è tornato alla cuccia.

Crampi, massaggi, odore di alcol e olio canforato e di altre miscele che ogni partecipante tiene segreta quanto i corridori in bici la «bomba» che come dice Pozzetto «*ti fa impazzire*». «Alzati e corri» è il motto della «passeggiata». E a veder «andare» Edvino Gennari di San Felice sul Canale in provincia di Modena, meccanico, sposato e con un figlio, davvero c'è da credere che sarebbe impallidito il messaggero che nel 490 a.C. correva alla volta di Atene per annunziare la vittoria di Milziade sui persiani.

m. b.

Edvino Gennari è arrivato sfinito, ma ha vinto: 98 km in meno di 7 ore

Molti i crampi durante il lungo percorso: un buon massaggio e via di nuovo

Torino, piazza Cln: ultimi preparativi prima della partenza

Rara, quest'anno, la partecipazione femminile

Corre anche il cane

Foto di Mario Solavaggione